



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

dell'Istituto Comprensivo
Molassana e Prato



2022-2025



INDICE INTERATTIVO

Per tornare all'indice, cliccare sull'icona



1	<u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	<ul style="list-style-type: none">● I.C. Molassana e Prato: l'idea fondante● Territorialità● Patto educativo di corresponsabilità● Scelte organizzative e gestionali● Funzionigramma● Circoli di Ricerca e innovazione della didattica● Continuità● Orientamento● Didattica laboratoriale● Didattica digitale integrata● Istruzione domiciliare● Sostegno alla frequenza scolastica● Alunni con Bisogni educativi specifici● Gruppo di consulenza psicopedagogica● Rapporti scuola-famiglia● Regolamento d'Istituto● Valutazione di sistema
2	<u>SCELTE STRATEGICHE</u>	<ul style="list-style-type: none">● Priorità, traguardi ed obiettivi● Proposte e pareri dal territorio e dall'utenza● Piano di miglioramento● Principali elementi di innovazione● Promozione del dialogo● Protagonismo degli studenti
3	<u>OFFERTA FORMATIVA</u>	<ul style="list-style-type: none">● Macroaree di progettazione● Curricolo verticale● Ampliamento dell'offerta formativa● Polo RES (Risorse educative speciali)● Progetti dell'I.C. Molassana e Prato● Progetti - Didattica laboratoriale● Approfondimenti● Eventi dell'I.C. Molassana e Prato● Progetto per il potenziamento di percorsi sperimentali a indirizzo musicale● Sviluppo delle arti - Artegiovani● Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale
4	<u>ORGANIZZAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none">● Funzionigramma● Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza● Reti e convenzioni attivate● Piano di formazione rivolto al personale● Fabbisogno di personale● Organizzazione dei plessi● Le scuole dell'infanzia● Le scuole del primo ciclo: scuola primaria

- Le scuole del primo ciclo: scuole secondarie di I grado

5

ALLEGATI AL PTOF

- All. 1: Piano di Miglioramento
- All. 2: Dettaglio del funzionigramma
- All. 3: Piano Annuale per l'Inclusione
- All. 4.: Dettaglio impegni formativi per il personale
- All. 5: Piano finanziario per la realizzazione del PTOF
- All. 6: Regolamento dell'I.C. Molassana e Prato
- All. 7: Criteri e modalità di valutazione
- All. 8: Descrittori dei voti di disciplina
- All. 9: Indicatori del giudizio di comportamento
- All. 10: Descrittori del giudizio globale
- All. 11: Griglia per la valutazione formativa della didattica digitale integrata e inclusiva
- All. 12: Patto educativo di comunità– Ricominciamo e camminiamo insieme
- All. 13: Descrizione ambienti di apprendimento "tipo"
- All. 14: Procedura di valutazione per l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Premessa

Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. Molassana e Prato** quanto previsto della legge 107/2015 e successivi decreti attuativi, esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa dell'istituto ed è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Il nostro Istituto, premesso che il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, si impegna a:

- **costruire** la scuola come luogo accogliente e motivante, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi, riservando particolare attenzione allo sviluppo di un clima scolastico positivo, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali, anche attraverso esperienze di comunicazione dialogica, educazione fra pari, *cooperative learning*, partecipazione e protagonismo degli studenti;
- **porre** l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti e personali bisogni formativi e in una relazione costante con le necessità, i desideri, gli interessi e i progetti di bambini e pre-adolescenti;
- **prediligere** apprendimenti fondati sull'esperienza, sul lavoro partecipato, sullo scambio e sulla collaborazione, promuovendo attività motivanti e significative, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trasmissioni standardizzate delle conoscenze o trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare;
- **organizzare** ambienti di apprendimento che consentano l'esercizio della riflessione e della critica attraverso la diffusione di metodologie didattiche innovative, attive e inclusive (pratiche volte a sviluppare e implementare la partecipazione, la personalizzazione degli apprendimenti, la creatività, la cooperazione, l'autonomia nello studio);
- **implementare** le forme di collaborazione con il territorio attraverso la realizzazione di accordi e la condivisione di strategie educative in specifici progetti;
- **attuare** i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **aggiornare** il sistema di monitoraggio interno (individuale e collegiale) e sviluppare un sistema di qualità

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**:

- è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e dalla nota ministeriale 16 ottobre 2018 n. 17832 ;
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.6959 del 26 ottobre 2021;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2021, delibera n. 13/2021.;
- è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 22 dicembre 2021;
- è stato inviato, dopo l’approvazione, all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- all’esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. del
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell’I.C. Molassana e Prato all’indirizzo <http://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php>;
- è stato aggiornato a seguito del processo di autovalutazione concluso con la pubblicazione del RAV nel dicembre 2022 e sarà periodicamente integrato con le innovazioni educative e didattiche introdotte (cfr. atto di indirizzo del dirigente scol. del 26/9/2022).

I.C. MOLASSANA e PRATO: L'IDEA FONDANTE

È l'arte suprema dell'insegnante risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza.

(Albert Einstein)

L'Istituto Comprensivo Molassana e Prato nasce il 1 settembre 2018 dalla fusione di due realtà, I.C. Molassana e I.C. Prato, che già da tempo collaboravano con obiettivi e strategie comuni.

Il Collegio dei docenti dell'I.C. Molassana e Prato lavora per introdurre cambiamenti migliorativi riguardo a **quattro obiettivi** ritenuti **fondamentali**:

- 1. Partecipazione dell'alunno come protagonista** del proprio percorso formativo, ponendolo al centro dell'azione educativa, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, attraverso una didattica laboratoriale e lo sviluppo concreto delle competenze di cittadinanza.
- 2. Sviluppo di una didattica per competenze**, fondata sul presupposto che gli studenti apprendono meglio costruendo il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento basate sull'esperienza.
- 3. Realizzazione di una "Scuola aperta"** come luogo inclusivo di crescita e condivisione dei talenti, inserita in reti di collaborazione con varie realtà educative e con le istanze del territorio.
- 4. Creazione di un'alleanza educativa basata sul dialogo** inteso come cura della persona e sull'ascolto reciproco fra studente, scuola e famiglia nell'ottica di una crescita armoniosa.

Il Collegio dei docenti, suddiviso nei dipartimenti, nei gruppi di lavoro e nei team docenti, concorre a sviluppare attraverso le discipline le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione europea (Racc. 22/5/2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le 8 competenze sono trasversali e affrontate in tutti i dipartimenti.

Inoltre, i docenti dell'I.C. Molassana e Prato, suddivisi nei rispettivi Dipartimenti, hanno declinato le competenze base di ciascuna disciplina: il raggiungimento delle stesse è monitorato al termine di ciascun

quadrimestre mediante **prove standard** per classi parallele, criteri di valutazione uniformi e condivisi e **compiti di realtà**.

Nella **didattica per competenze** l'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma rappresenta una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, sostenere gli alunni nel trasferimento e nell'uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti.

In quest'ottica, il lavoro dell'I.C. Molassana e Prato mantiene tre capisaldi:

- aumento della didattica non frontale in tutte le classi
- organizzazione di attività per gruppi/a classi aperte e con un approccio laboratoriale
- individuazione di buone pratiche educative e didattiche e loro diffusione in istituto attraverso Circoli di Ricerca.

È attivo all'interno dell'I.C. Molassana e Prato un percorso di ricerca formativa, strutturato in momenti di formazione, disseminazione e condivisione, che mira ad un continuo aggiornamento della didattica.



TERRITORIALITA'

L' I.C. Molassana e Prato è costituito dalla sede di via S. Felice 19 e da 9 plessi distaccati.

Nel complesso di via S. Felice si trovano la **Scuola statale dell'Infanzia Ca' Di Ventura** (3 sezioni a tempo pieno), la **Scuola primaria "Santullo"** (di norma, compatibilmente con il numero degli iscritti, organizzata in due sezioni a tempo pieno - 40 ore), la **Scuola secondaria di I grado "Molassana"** (di norma, compatibilmente con il numero degli iscritti, organizzata in tre sezioni a tempo normale - 30 ore - e una sezione e una classe a tempo prolungato - 36 ore), gli uffici del Dirigente scolastico, del DSGA, i servizi amministrativi e di segreteria.

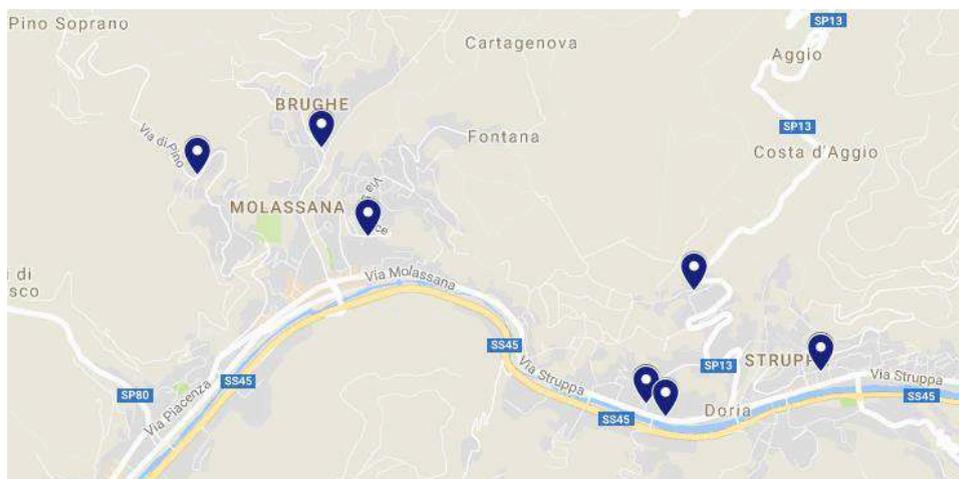
Nel plesso di via Riomaggiore ha sede la **Scuola primaria "San Giacomo"** (una sezione a tempo normale – 28 ore)

Nel plesso di via di Pino si trova la **Scuola primaria "Pino"** (una sezione a tempo normale – 28 ore).

In via Struppa hanno sede la **Scuola dell'infanzia "Doria"** (una sezione a tempo pieno), la **Scuola primaria "Doria"** (una sezione a tempo pieno) e la **Scuola primaria "Prato"** (una sezione a tempo pieno e, compatibilmente con il numero degli iscritti, una a tempo normale – 28 ore).

In salita della Madonnetta di Struppa si trovano la **Scuola primaria "San Siro"** (tre classi a tempo normale 28 ore) e la **Scuola secondaria di I grado "D'Azeglio"** (3 sezioni a tempo normale – 30 ore).

In via di Creto ha sede la scuola dell'infanzia **"San Siro"** (una sezione a tempo pieno).



PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

Il D.P.R. 235/07 ha introdotto il "Patto Educativo di Corresponsabilità", con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

Di seguito il Patto Educativo di Corresponsabilità secondo il suo ultimo aggiornamento.

"La Scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

La nostra Scuola ha costruito questo patto in un'ottica di costante alleanza educativa e supporto tra le parti.

La Scuola, intesa come il personale scolastico, le famiglie e gli studenti, si impegna a ...

- ☐ **Costruire una comunità di lavoro che collabora e si aiuta**, mettendo in atto tutte le condizioni organizzative, relazionali ed educative per la realizzazione di un contesto efficace e funzionale all'apprendimento, sviluppando un clima di fiducia tra famiglia, scuola e alunni in modo da essere testimoni credibili
- ☐ **Mettersi al fianco degli alunni**, promuovendo contesti di ascolto, confronto, condivisione, dialogo, riflessione e collaborazione
- ☐ **Facilitare i talenti**: individuare, sollecitare e coltivare le potenzialità di ogni studente, consentendo lo sviluppo del pensiero critico e aiutando bambini e ragazzi ad essere responsabili.

Ogni studente si impegna a ...

- ☐ **Studiare**
- ☐ **Accettare i propri sbagli**
- ☐ **Aiutare in caso di bisogno**
- ☐ **Assumersi responsabilità adeguate alla propria età.**

Ogni studente ha diritto a ...

- ☐ **Essere rispettato in quanto persona**
- ☐ **Essere ascoltato**
- ☐ **Una formazione umana e culturale** che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno
- ☐ **Una metodologia** che contempli lavori cooperativi **per socializzare e condividere idee e opinioni**
- ☐ **Essere guidato nel processo di autovalutazione**, cogliendo nei propri sbagli opportunità di crescita
- ☐ **Avere un sostegno in caso di bisogno** e uno spazio di confronto reciproco tra pari;
- ☐ **Divertirsi e poter godere**, quando possibile, di ricreazioni all'aperto e di maggiori uscite didattiche
- ☐ **Riposarsi nei periodi di vacanza e festivi** attraverso una modulazione dei compiti assegnati

Ogni studente ha il dovere di ...

- ☐ **Impegnarsi a costruire un ambiente accogliente per tutti**
- ☐ **Tenere nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni un comportamento e un linguaggio corretti**

- ☑ **Rispettare il patrimonio e l'ambiente scolastico**
- ☑ **Rispettare le regole della vita scolastica indicate nel Regolamento d'Istituto e le norme di sicurezza**
- ☑ **Frequentare regolarmente le lezioni**
- ☑ **Essere puntuale**
- ☑ **Dimostrare adeguato impegno in tutte le discipline scolastiche**
- ☑ **Avere cura del materiale didattico proprio e altrui**
- ☑ **Non utilizzare il telefono cellulare a scuola se non richiesto esplicitamente dall'insegnante.**

Ogni genitore si impegna a ...

- ☑ *Assumersi la responsabilità verso i figli e verso la scuola*
- ☑ *Responsabilizzare i propri figli*

Ogni genitore ha diritto a ...

- ☑ **Essere rispettato per il ruolo che riveste nell'educazione dei figli**
- ☑ **Essere coinvolto nel progetto formativo del proprio figlio, in un'ottica di comunità e alleanza** ☑ **Partecipare attivamente alla vita scolastica tramite spazi di proposta e di coinvolgimento nelle decisioni educative, attraverso l'aiuto reciproco e la cooperazione**
- ☑ **Usufruire di un progetto valido per la crescita e la formazione dei propri figli, per favorire l'apprendimento e il superamento delle difficoltà**

Ogni genitore ha il dovere di ...

- ☑ **Educare i figli al senso di responsabilità, al rispetto e all'accettazione degli altri e delle loro convinzioni** *attuando il dialogo e l'ascolto*
- ☑ **Dare fiducia alla scuola fornendo informazioni utili al progetto educativo e formativo** ☑ **Partecipare attivamente e con regolarità alle comunicazioni scuola – famiglia, in un'ottica di alleanza, cooperazione e dialogo**
- ☑ **Controllare regolarmente registro e diario**

Ogni insegnante si impegna a ...

- ☑ *Promuovere l'importanza della responsabilità*
- ☑ *Trasmettere il piacere per la conoscenza*

Ogni insegnante ha il diritto di ...

- ☑ **Essere rispettato per il ruolo che riveste nell'educazione, istruzione e formazione degli studenti e nella relazione con le famiglie**
- ☑ **Essere riconosciuto nella specificità del proprio lavoro, nei confini che essa comporta**
- ☑ **“Disconnessione”** **ento**
- ☑ **Vedere riconosciuta la propria libertà di insegnamento**

Ogni insegnante ha il dovere di ...

- ☑ **Favorire lo sviluppo integrale ed armonico della personalità dell'allievo**
- ☑ **Contribuire alla socializzazione e all'inclusione di ogni alunno nel gruppo-classe, rimuovendo distanze e barriere nell'ottica di formazione dei cittadini di domani**
- ☑ **Collaborare con i genitori sul piano educativo, in un clima di comunità**
- ☑ **Coltivare il piacere della conoscenza nei ragazzi**
- ☑ **Avviare ogni alunno verso l'acquisizione autonoma di un proprio metodo di studio e all'esercizio dell'autocritica**

- 📌 **Valutare con obiettività e imparzialità** le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo senza pregiudizio
- 📌 **Esplicitare i parametri di valutazione**
- 📌 **Considerare l'errore una risorsa per l'apprendimento, in un'ottica di responsabilizzazione dei ragazzi**
- 📌 **Sostenere il recupero degli apprendimenti, mettendo a disposizione le proprie competenze** 📌 **Valorizzare le eccellenze**
- 📌 **Aggiornarsi sulle metodologie di insegnamento, anche al fine di ottenere un coinvolgimento maggiore da parte degli alunni.**

Una comunità collaborativa è una comunità di successo



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Dirigente scolastico sovrintende e coordina tutte le attività disciplinari e formative offerte agli alunni che frequentano l'istituto.

Al fine di garantire la piena attuazione del PtOF, il **DS** si avvale dell'ausilio di:

- Un docente primo collaboratore;
- Docenti con funzioni di supporto al collaboratore del dirigente;
- Docenti con incarico di funzione strumentale, coordinamento e referenti (cfr. funzionigramma);

L'area **Sicurezza** è presidiata da RSPP, ASPP, RLS che inoltre, insieme con il Dirigente scolastico, il DSGA e i docenti coordinatori dei plessi, formano il Gruppo di lavoro per la gestione dell'emergenza.

L'area amministrativa è coordinata dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi (**DSGA**) che si occupa:

- dell'organizzazione dei servizi generali, amministrativi e contabili, svolgendo funzioni di coordinamento del personale in servizio, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- degli aspetti finanziari della gestione scolastica;
- della raccolta dati ai fini del processo di autovalutazione interno;
- della costruzione di un archivio dati docenti

Il processo di autovalutazione è affidato ad un Nucleo di Autovalutazione (**NIV**) coordinato dal Dirigente scolastico e composto da docenti specificamente formati. Il NIV ha seguito un percorso formativo, gestito dalla rete AICQ Education, sugli strumenti della qualità; a questo percorso è seguita la condivisione di tali strumenti con il collegio dei docenti.

LE FUNZIONI STRUMENTALI - Con l'intento di promuovere lo sviluppo qualitativo dei progetti didattici e garantire il controllo sistematico delle attività, sono stati individuati incarichi di coordinamento-referenza nelle seguenti aree funzionali:

Area 1 – PtOF e Accountability, Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Istituto, Autovalutazione d'istituto e Invalsi.

Area 2 – Sostegno al lavoro docente, Innovazione digitale e Valorizzazione delle risorse umane.

Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti.

I DOCENTI - L' I.C. Molassana e Prato intende favorire la ricerca di modalità di relazione e collaborazione professionale tra i docenti dei tre ordini di scuola. L'organizzazione si basa sulla valorizzazione delle competenze e degli specifici interessi culturali degli insegnanti, in un contesto di lavoro collegiale/unitario che favorisce la partecipazione attiva e l'operatività degli alunni.

Nell'Istituto Comprensivo i docenti lavorano in:

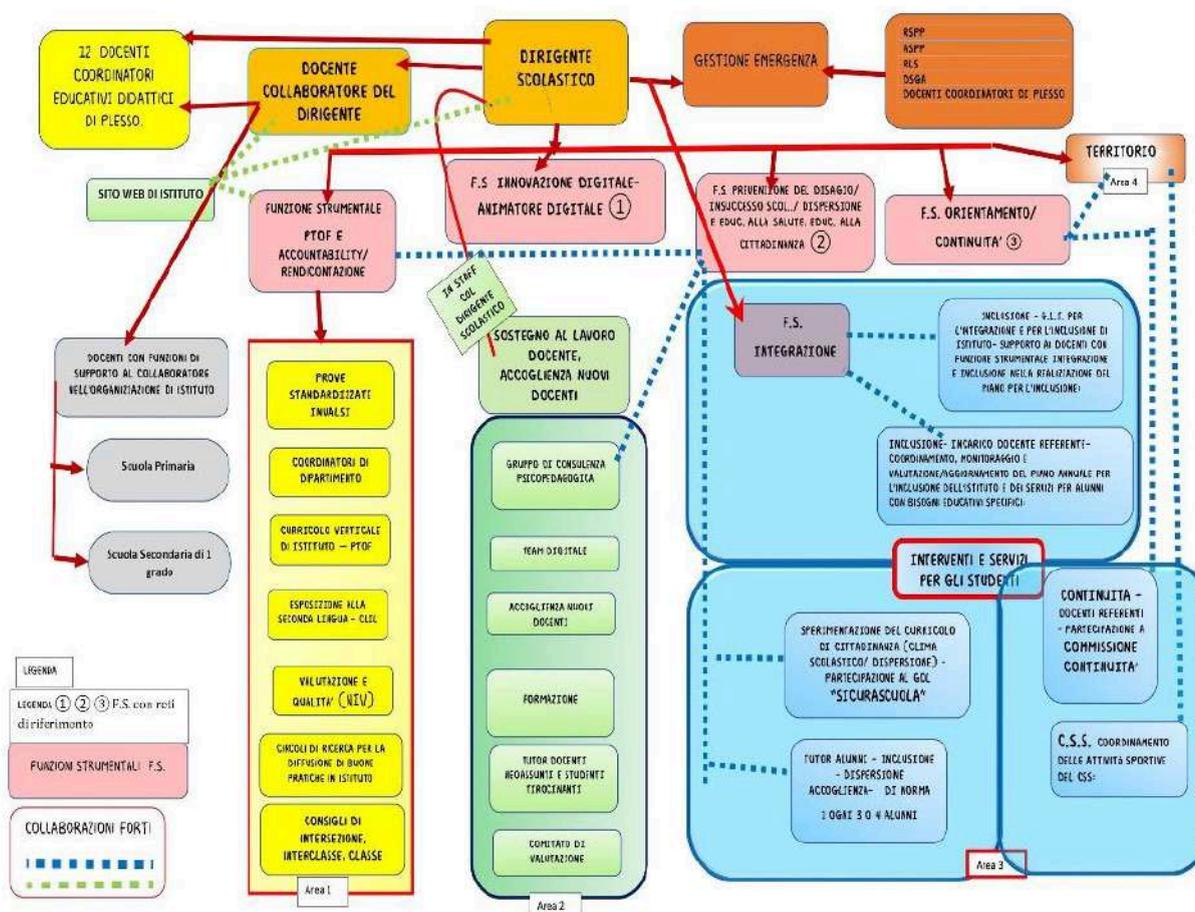
- Dipartimenti;
- Circoli di Ricerca;
- Commissioni e gruppi di lavoro di docenti rappresentativi dei plessi e dei gradi di scuola esistenti nell'Istituto;
- Gruppi di progetto;
- Team e Consigli di classe, interclasse e intersezione;
- Collegio dei Docenti Unitario.

FUNZIONIGRAMMA DELL'I.C. MOLASSANA e PRATO

Il modello organizzativo dell'I.C. Molassana e Prato non è verticistico, ma è strutturato secondo un principio di leadership diffusa. Il Dirigente scolastico coordina, sotto i profili organizzativo e didattico, le diverse commissioni e gruppi di lavoro specifici.

I docenti con incarico di funzione strumentale o coordinamento mettono le proprie competenze a disposizione della comunità educante e assumono la responsabilità di presidiare ciascun settore e di metterlo in relazione con gli altri gruppi di lavoro.

Lo schema sotto riportato ha lo scopo di mostrare le diverse aree di intervento, funzioni e gruppi di lavoro attivi all'interno della nostra scuola e di indicare le reti di collaborazione e i collegamenti fra questi.



Il [dettaglio del funzionigramma](#) è consultabile in allegato ([Allegato 2](#))



CIRCOLI DI RICERCA e INNOVAZIONE della DIDATTICA

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 sono attivi all'interno dell'Istituto comprensivo i Circoli di ricerca. Questi gruppi di lavoro sono nati dalla duplice esigenza di rinnovare l'offerta didattica e sostenere la collaborazione e l'aggiornamento in un'ottica verticale fra i docenti. Partendo da alcune delle buone pratiche sperimentate negli ultimi anni scolastici all'interno dell'Istituto, sono stati costituiti i Circoli di ricerca. Gli incontri dei Circoli, coordinati da docenti esperti, hanno come oggetto la presentazione delle attività progettuali afferenti, lo scambio di idee e materiali e la progettazione delle attività per l'anno in corso. Il lavoro dei Circoli di ricerca viene poi condiviso anche all'interno dei dipartimenti, favorendo una didattica sempre più interdisciplinare.

Di seguito sono riportati i Circoli di ricerca al momento attivi in Istituto.

Circolo di ricerca 1A	Scrittura creativa - promozione della lettura
Circolo di ricerca 1B	Podcast e Talk show
Circolo di ricerca 2	Cortometraggi
Circolo di ricerca 3	CLIL - Etwinning - Erasmus
Circolo di ricerca 4A	Il corpo in movimento
Circolo di ricerca 4B	Laboratorio delle storie
Circolo di ricerca 4C	Cittadinanza, Sicurascuola, Pratiche dialogiche
Circolo di ricerca 5	Mindfulness & C.
Circolo di ricerca 6	Innovazione didattica della matematica
Circolo di ricerca 7	Uso creativo della tecnologia a scuola
Circolo di ricerca 8	Debate, Flipped classroom e ambienti di apprendimento
Circolo di ricerca 9	Pratiche di inclusione



CONTINUITA': Curricolo verticale e Indicazioni Nazionali

La **continuità** nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo: dalla scuola dell'infanzia all'esame conclusivo della secondaria di I grado.

Ai fini della continuità didattico-educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale la predisposizione di un **Curricolo verticale** essenziale e coerente sulla base delle *Nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, che costituisca il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Il **Curricolo verticale**, declinato nelle diverse discipline, è pubblicato e costantemente aggiornato sul nostro sito: <https://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/didattica22/curricolo-verticale>

Obiettivo primario è perseguire, accanto alla **continuità orizzontale** (famiglie-territorio), anche quella **verticale** (modello educativo coerente fra le diverse scuole).

L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; inoltre contribuisce alla costruzione di una **positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola** del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Il Curricolo verticale è quindi uno strumento operativo che aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente proponendo **nuove strategie metodologiche** quali la didattica laboratoriale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa (di ricerca), collaborativa (di gruppo), interdisciplinare, trasversale (di integrazione).

Sono favorite le azioni volte ad **accompagnare** gli alunni nel percorso tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado):

- partecipazione a progetti comuni;
- visita alle scuole di futura frequenza;
- percorsi di accoglienza dei nuovi alunni e dei genitori, progettati e realizzati con il coinvolgimento attivo e il protagonismo degli studenti più grandi.
- organizzazione di attività sul territorio abbinando classi/sezioni di ordini diversi;
- organizzazione di eventi sul territorio (La scuola in piazza) in cui gli alunni mostrano alla cittadinanza la nostra idea di scuola e condividono le attività laboratoriali che quotidianamente si svolgono nei nostri plessi

Accompagnamento verso la scuola primaria

Gli alunni delle classi dell'Istituto Comprensivo e i bambini delle scuole dell'infanzia Statali e Comunali del territorio partecipano alla realizzazione del progetto **"Bambini all'opera"**, coordinato dai docenti della Commissione Continuità dell'I.C. Molassana e Prato e condiviso dal Municipio IV Media Val Bisagno.

A partire dal corrente anno scolastico, superati i vincoli imposti dalla recente pandemia, bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sono stati coinvolti nel progetto "La scuola in piazza" che ha favorito la messa in pratica di laboratori nelle piazze principali del quartiere coinvolgendo il territorio e i bambini di futuro ingresso a scuola

(cfr. <https://sites.google.com/icmolassanaeprato.edu.it/il-bello-della-scuola-2223/la-scuola-in-piazza>).

Le azioni di continuità proseguono con giornate di scuola aperta (futuri alunni e genitori entrano nel vivo della nostra scuola durante l'orario curricolare), visite alle scuole di futura presenza, progetti comuni consolidati che confluiranno negli ormai tradizionali Open day dove docenti e alunni accolgono genitori e bambini nei plessi di scuola infanzia, primaria e secondaria.

E' in atto un progetto di formazione e di sperimentazione indirizzato ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria che si occupano della fascia 0-6 che, ormai da due anni, prevede una programmazione mensile congiunta tra i docenti che insegnano nella scuola dell'infanzia e nelle classi prime di scuola primaria. L'istituto proporrà, attraverso il Municipio IV, l'estensione del progetto ai docenti delle scuole paritarie dell'infanzia e dei nidi del territorio.

Le prassi in atto rispondono alla doppia finalità di:

- ✓ aprirsi al territorio al fine di creare una rete di collaborazione tra le diverse scuole
- ✓ realizzare percorsi di "peer education" tra alunni di diverse età. sviluppando gradualmente le competenze europee (comunicare nella madrelingua, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, cittadinanza).

Accompagnamento verso la scuola secondaria

Gli alunni della scuola secondaria di I grado progettano attività di accoglienza per genitori e studenti della scuola primaria che vengono poi realizzate durante gli annuali **Open Day** e, facilitati dai docenti, li introducono alla nuova scuola.

I progetti di approccio alla lingua **francese, Artegiovani e Musica**, svolti in tutte le classi V, rappresentano anche valida funzione di azione di **continuità** e di **orientamento** alla scelta della seconda lingua europea.

Nel corso del I quadrimestre sono organizzate **attività e visite alla scuola secondaria** per i bambini delle classi quinte (ivi compresi gli alunni provenienti da altri istituti comprensivi) che assistono alle lezioni e attività laboratoriali in svolgimento e prendono contatto con laboratori, attrezzature e ritmi della nuova scuola. Le classi ponte (classe V primaria e I sec. di I grado) sono coinvolte durante l'anno in **progetti didattico-educativi comuni**.

I **docenti** di scuola infanzia/primaria e quelli di primaria/secondaria si incontrano in due diversi momenti dell'anno per scambiare informazioni sugli alunni in entrata (maggio) e monitorare il loro percorso scolastico nella nuova scuola (ottobre).

Accompagnamento alunni con disabilità o altro Bisogno Educativo Specifico

Ai fini della continuità didattico-educativa di bambini con disabilità o altro bisogno educativo specifico, il nostro Istituto ritiene fondamentale organizzare un incontro tecnico preliminare, funzionale sia al passaggio delle informazioni inerenti al Progetto didattico (PEI o PDP), sia ad un primo esame ambientale della scuola di futura frequenza. A tale incontro partecipano i docenti che lasciano e i docenti che accoglieranno l'alunno, la famiglia e, quando previsto e possibile, gli operatori sanitari di riferimento. Qualora durante l'incontro se ne evidenzia la necessità, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova scuola, ad inizio anno l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno nella scuola di precedente frequenza presta il proprio servizio per alcune ore settimanali nella nuova classe.



ORIENTAMENTO: OLTRE IL PRIMO CICLO

... È perfettamente vero, come dicono i filosofi, che la vita deve essere capita guardando indietro. Ma essi dimenticano un altro ragionamento, e cioè che deve essere vissuta guardando avanti.
(Søren Kierkegaard)

Il nostro Istituto considera la funzione orientativa come funzione primaria della scuola; quest'ultima è tenuta a garantire a ogni alunno, nell'armonia del suo progetto di vita, la giusta consapevolezza di sé e dei suoi rapporti con il mondo esterno.

Le azioni orientative all'interno del nostro istituto sono finalizzate ad aiutare gli studenti a scoprire e valorizzare le proprie inclinazioni e aspirazioni mentre si confrontano con le attività didattiche e le discipline nel percorso di crescita che va dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado. La volontà è di educare alla progettualità personale per fornire agli studenti le competenze necessarie utili nelle situazioni di scelta.



L'orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado o al percorso formativo presso ente specializzato (IeFP) è perseguito attraverso:

- l'adesione ai progetti gestiti dalla città Metropolitana di Genova che forniscono agli alunni strumenti per una scelta consapevole e una prima definizione del progetto formativo futuro;
- la gestione dei contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio e l'adesione a progetti didattici tra classi ponte (classi II e III di scuola sec. di I grado e primo biennio del II ciclo);
- la co-progettazione in Rete di Ambito di laboratori di didattica orientativa/progetti di orientamento alle scuole del II ciclo o alle proposte della formazione professionale. Partendo dalle classi seconde di scuola secondaria di I grado, si mettono in relazione gli studenti dei due ordini di scuola, al fine di capire se le discipline che andranno ad incontrare sono veramente di interesse;

- la partecipazione al Salone dell'orientamento allestito a livello locale (Municipio IV Media Valbisagno)
- la divulgazione delle attività organizzate nell'ambito della Manifestazione OM Orientamenti, appuntamento annuale fondamentale per gli studenti e le loro famiglie;
- la divulgazione delle attività di orientamento organizzate dagli Istituti Secondari;
- l'accoglienza nelle classi II e III della scuola secondaria di I grado di insegnanti e alunni delle scuole secondarie di II grado per favorire la conoscenza dei percorsi di studio offerti dagli Istituti di scuola secondaria di II grado;
- la realizzazione nelle classi seconde di scuola secondaria di I grado di attività laboratoriali per favorire la fase di acquisizione di informazioni relative ai percorsi formativi offerti dalle scuole secondarie di II grado e dagli enti di formazione presenti sul territorio genovese.
- la sperimentazione di iniziative assunte dai singoli Consigli di Classe all'interno di una cornice educativa coerente e flessibile alle esigenze del gruppo classe, tesa a favorire l'emergere della consapevolezza delle competenze e degli interessi individuali con ricaduta a livello motivazionale;
- l'elaborazione del consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie (I quadrimestre, classi III scuola sec. di I grado);
- l'adesione a rete di scopo per l'orientamento e la rilevazione dei risultati a distanza (scuola capofila IC Sturla).



DIDATTICA LABORATORIALE

Quando le attività laboratoriali diventano metodo di lavoro - Le buone pratiche scolastiche ci guidano verso un percorso finalizzato all'inserimento e all'ampliamento della didattica laboratoriale nei percorsi di apprendimento quotidiano: abituare al lavoro in gruppo attraverso forme di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari, apprendistato cognitivo.

Traguardiamo le competenze europee e gli obiettivi prioritari anche attraverso una progettazione interdisciplinare che sviluppi le competenze espressive degli alunni.

A tal fine, riteniamo particolarmente rilevanti gli obiettivi e gli interventi che promuovono la diffusione della didattica per competenze e l'impegno a svolgere in modalità laboratoriale almeno il 10% del monte ore scolastico complessivo; nella **didattica laboratoriale** lo spazio fisico (aula, atelier, laboratori) e lo spazio mentale (stili cognitivi e relazionali) facilitano le conoscenze dell'alunno, orientano e sviluppano le abilità, promuovono la formazione di competenze.

Il passaggio dall'informazione alla formazione incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni, che diventano così attori dell'apprendimento, spinti dalla curiosità e dalla libertà di conoscere attraverso un atto di fiducia nelle proprie capacità e nella disponibilità dell'insegnante a fare da mediatore.

Ogni anno gli insegnanti dell'I.C. Molassana e Prato individuano le aree nelle quali concentrare l'intervento per lo sviluppo e il potenziamento dei saperi attraverso la didattica laboratoriale, pianificando in base a questo l'orario scolastico e garantendo la qualità della formazione.

I docenti dell'I.C. Molassana e Prato sono inseriti in un percorso di formazione biennale in materia di didattica digitale e laboratoriale, sviluppato su tre filoni: la flipped classroom, il debate, la tecnologia e scrittura creativa.

Questi tre filoni di innovazione didattica, insieme con altre buone pratiche già attive nell'Istituto, sono oggetto di Circoli di ricerca grazie ai quali i docenti possono avere esperienze di autoformazione per poi portare nelle proprie classi le nuove metodologie.



DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'esperienza della Didattica a distanza nel periodo marzo-giugno 2020 ha portato l'intero mondo della scuola ad una accelerazione imprevista quanto sorprendente del ruolo del "digitale" nei processi educativi. Questo ha stimolato una riflessione interna al nostro Istituto, estesa anche ad alunni e famiglie, che ha portato alla redazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, disponibile in link allegato nella loro versione integrale.

Tutto ciò ha avuto come principale riscontro positivo una accelerazione notevole nelle competenze digitali degli alunni e del personale docente: questi progressi non possono né devono essere accantonati con il ritorno alla didattica in presenza, ma anzi implementeranno la nostra offerta formativa.

Il documento allegato è costituito da tre parti:

1. **Linee guida organizzative per la didattica digitale**, che contengono le indicazioni relative all'integrazione di strumenti e metodologie didattiche improntate al digitale all'interno della didattica in presenza;
2. **Linee guida per la didattica a distanza** che disciplinano tempi, modalità, strategie da tenersi nel caso di chiusure più o meno prolungate stabilite dalle autorità competenti, per tutto l'Istituto, per alcuni gruppi classe o per singoli studenti all'interno di una classe.
3. **Linee guida per una didattica digitale inclusiva** che si rivolgono all'intera comunità educante e alla totalità degli alunni e, in particolare, intendono rispondere ai bisogni educativi specifici di ciascuno studente che per varie ragioni, anche temporanee e legate all'accesso agli strumenti informatici, abbia difficoltà a fruire dell'offerta formativa.

[Al presente link è possibile consultare il Piano scolastico per la didattica digitale integrata.](#)



ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'I.C. Molassana e Prato predispone interventi formativi a domicilio per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, purché presentino la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme, in coerenza con le nuove indicazioni del MI tenuto conto delle misure di contenimento da contagio.

In tal modo si garantisce a tutti i suoi iscritti la piena possibilità di assolvere il diritto-dovere di istruzione e formazione.

La scuola fornirà alle famiglie interessate le informazioni dettagliate sulle modalità per fruire di tale servizio e provvederà alla sua realizzazione con i propri insegnanti o con insegnanti delle scuole viciniori.



SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

L'Istituto sostiene gli alunni a rischio di dispersione o di abbandono scolastico (insuccesso formativo prolungato, discontinuità nella frequenza o altre forme di disagio) attraverso:

- a) azioni **preventive** (monitoraggio delle assenze, personalizzazione degli apprendimenti, affiancamento di un docente tutor),
- b) azioni di **educazione allo studio** e attività specifiche di orientamento in uscita dal I ciclo. Queste azioni saranno implementate dall'anno 2023-24 grazie al progetto "Risorse per lo studio – adolescenti alla prova della scuola superiore". Il progetto parte dalla constatazione che il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alle superiori sia un momento critico nella vita di molti adolescenti, soprattutto per quanti vivono in zone caratterizzate da un tessuto sociale difficile e povero di opportunità economiche e sociali. Infatti i giovani non potendo contare su un adeguato sostegno all'interno del proprio nucleo familiare rischiano di abbandonare il nuovo percorso scolastico. Il progetto prevede inizialmente il supporto a 40 adolescenti mettendo a disposizione una dote di "risorse per lo studio" che si compone di voucher economici e di interventi personalizzati di tutoring realizzati da educatori specializzati di **Alpim** a partire dall'ultimo anno della secondaria di primo grado al primo biennio del nuovo ciclo di studi. In questo modo si intende contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico. La scommessa è che nessuno di questi 40 ragazze e ragazzi che verranno presi in carico nell'ambito del progetto, lasci la scuola e che anzi possa completare al meglio il proprio percorso proseguendo con l'Istituto Tecnico Superiore –ITS o l'Università.
- c) Progetto di **sostegno alla frequenza scolastica** realizzato con l'apporto di **ALPIM** (Associazione ligure per i minori) nell'ambito delle azioni del progetto in rete Ragazzi Connessi. Il progetto intende sostenere la frequenza scolastica e il conseguimento del diploma di primo ciclo degli studenti a rischio, sottraendoli a situazioni di emarginazione o a possibili conseguenze di carattere giudiziario. Prevede l'attivazione di percorsi in piccolo gruppo (gruppi di studio con la compartecipazione di educatori di ALPIM) integrati con la normale frequenza scolastica, di percorsi individuali e l'attivazione di un sostegno un pomeriggio alla settimana finalizzato principalmente all'acquisizione ed al miglioramento del metodo di studio.
- d) **Sportello di consulenza all'uso delle risorse digitali** e di aiuto nei compiti/ studio, indirizzato agli studenti e loro famiglie, con il coinvolgimento di docenti esperti digitali, docenti di sostegno, docenti Tutor, educatori Alpim (progettazione a cura dei Gruppi consulenza psicopedagogica e esperti digitali).
- e) **Sportello di ricarica SG Station e psicologo scolastico**. Le attività laboratoriali consentono di ingaggiare giovani ed adulti (genitori e insegnanti) in un contesto che favorisce la prossimità e consente di registrare eventuali bisogni di orientamento e consulenza riferiti a specifiche problematiche di ordine formativo/educativo. Per i giovani e gli adulti della comunità scolastica sarà quindi disponibile un Punto di Ricarica dove personale con formazione psicopedagogica metterà a disposizione tempo e competenze per interventi personalizzati da realizzarsi con singoli o con gruppi che condividano analoghe necessità.



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

Le linee scelte dal Collegio dei docenti per la definizione del Piano Annuale per l'Integrazione e l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (cfr. allegato n. 2) sono quelle riportate sinteticamente di seguito:

1. **Implementare le buone pratiche** consolidate all'interno dell'I.C. Molassana e Prato in materia di integrazione scolastica degli alunni con handicap o con altri Bisogni Educativi Specifici;
2. **Declinare le misure adottate per garantire l'esercizio del diritto allo studio** di tutti gli alunni e la **personalizzazione** degli interventi in relazione ai bisogni di apprendimento di ciascun "bambino/preadolescente":
 - a) curare la documentazione dei progetti e delle forme particolari di sostegno già attive e consolidate, al contempo sviluppando un percorso capace di guardare con "nuovi occhi" le prassi dell'Istituto in termini di accoglienza, integrazione, inclusione;
 - b) "non categorizzare" gli alunni;
 - c) approfondire i principi ispiratori dell'integrazione scolastica (*Documento Falucci e l. 517*), ancora oggi attuali e validi per sviluppare le potenzialità di ogni alunno;
 - d) creare occasioni di confronto e riflessione con gli operatori sanitari coinvolti nei progetti educativi/didattici e con le realtà universitarie, anche attraverso la condivisione di percorsi di ricerca con studenti universitari in tirocinio (Università di Genova e Università di Malmö)
 - e) sperimentare strumenti utili ad orientare la riflessione all'interno delle classi e dei Consigli di Classe ai fini di individuare le soglie di rischio (disagio, emarginazione, insuccesso scolastico) e attivare misure e strategie per la promozione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

L'emergenza sanitaria ha favorito una riflessione condivisa in Collegio dei Docenti che ha portato alla redazione delle Linee guida per una DDI inclusiva in allegato (cfr. link al [Piano scolastico per la didattica digitale integrata](#)).

[ALLEGATO n. 3 Piano Annuale per l'Inclusione](#)



MISURE DI AUTOPROTEZIONE e COMFORT ZONE

La particolare situazione che stiamo vivendo ha portato il nostro Istituto ad essere, ancora più di prima, "**comunità che si prende cura**".

A partire dal ritorno a scuola nel settembre 2020, sono state strutturate attività per la creazione di una *comfort zone*, anche con l'appoggio di esperti esterni qualificati e che collaborano da tempo con noi. L'autonomia nella gestione e nell'applicazione delle misure di autoprotezione è stata fissata come obiettivo prioritario, anche in raccordo con l'insegnamento dell'Educazione civica.

Fra le varie iniziative attuate dalla scuola vi sono anche i gruppi di auto-mutuo aiuto, per creare occasioni concrete e sostenibili di confronto, sostegno, crescita e maturazione tramite la condivisione delle proprie esperienze.

La scuola ha creato una apposita sezione del sito dedicata a iniziative di confronto comunitario, al reperimento di informazioni e notizie e della modulistica, utili anche al di fuori del contesto scolastico.

[Questo è link per l'area dedicata del sito.](#)



GRUPPO di CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

Il gruppo di consulenza psicopedagogica, composto da docenti formati e coordinato da un esperto esterno, attraverso il coordinamento unificato di competenze, svolge un servizio di supporto alla funzione docente attraverso azioni di consulenza in ambito didattico, pedagogico e formativo. La consulenza assume la funzione di aiuto immediato nelle azioni di osservazione, progettazione didattica e/o educativa, facilitazione della comunicazione interna ed esterna e valorizza un atteggiamento di condivisione rispetto alle indicazioni per i percorsi e le scelte educative da porre in atto.

FINALITA'

- Supporto a docenti nel ruolo ed educativo con famiglie e alunni
- Supporto alla progettazione del percorso educativo e didattico
- Offerta di spazio di riflessione e confronto sul tema dell'inclusione scolastica

AZIONE

- È pensata in gruppo
- Agita in breve termine per definire il problema
- Attiva risorse interne alla scuola
- Non è una terapia
- Aiuta a risolvere o ad avere coscienza di una difficoltà

MODALITA' DI ACCESSO

- Il docente inoltra la richiesta di consulenza tramite un indirizzo di posta elettronica riservato e predisposto per il servizio. La richiesta può essere effettuata a chiamata o direttamente dal dirigente scolastico
- Scrive al gruppo attraverso un modulo di pre- richiesta che aiuta ad avere una prima identificazione della difficoltà
- Segue l'attivazione di un protocollo di osservazione e pianificazione



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In relazione ai rapporti scuola-famiglia si prevedono le seguenti iniziative:

- pubblicazione sul sito web dell'I.C. Molassana e Prato della versione integrale del PtOF e del Regolamento di Istituto;
- pubblicazione sul diario scolastico di una sintesi del PtOF e del Regolamento di Istituto;
- incontri collettivi periodici e colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti;
- incontri periodici con i genitori rappresentanti di classe;
- diffusione delle informazioni tramite sito web di istituto, registro elettronico e circolari;
- collaborazione su iniziative educative e didattiche;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, di Interclasse e al Consiglio di Istituto.
- organizzazione di sessioni di comunicazione dialogica (focus group) con docenti e genitori
- partecipazione della componente genitori a NIV, comitato di valutazione, progetti di comune interesse.
- sono stati attivati, con la collaborazione di esperti esterni, progetti di *comfort zone* e iniziative di auto-mutuo aiuto rivolte alle famiglie.



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'istituto dell'Istituto Comprensivo Molassana e Prato è pubblicato a norma di legge, allegato al presente PtOF e visionabile sul sito web dell'Istituto.

[Link al Regolamento d'Istituto](#)



VALUTAZIONE di SISTEMA

Nell'I.C. Molassana e Prato opera un Nucleo di autovalutazione che collabora con il Dirigente scolastico per:

- stesura del Rapporto di Autovalutazione
- costruzione degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione
- supporto allo staff del Dirigente nella pianificazione annuale delle attività
- coordinamento delle operazioni di monitoraggio (in itinere) e di autovalutazione (annuale) degli interventi.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri e modalità di verifica del Piano triennale dell'offerta formativa orientati ad acquisire periodicamente informazioni su: stato di attuazione degli interventi formativi; risultati dei processi di apprendimento attivati; qualità percepita (interviste annuali a studenti e docenti, triennali a famiglie e personale ATA), al fine di calibrare strutture e modalità di intervento, in vista di un sempre più pieno raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Strumenti utilizzati: questionari digitali self report (studenti classi IV-V primarie e Sec. di I grado; personale docente e ATA; genitori), focus group (alunni scuola infanzia e classi I, II, III primaria; consigli di classe, interclasse, intersezione; genitori). Per un approfondimento si rimanda al Piano di Miglioramento allegato ([cfr. allegato 1 Piano di Miglioramento](#)).



PRIORITA', TRAGUARDI ed OBIETTIVI

Il presente PtOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono di seguito riportate.

PRIORITA' ESITI:

1. Migliorare la qualità degli apprendimenti - Ridurre la quota di alunni ammessi alla classe successiva con carenza formativa in uno più ambiti disciplinari.

TRAGUARDI COLLEGATI:

1. Ridurre del 10% la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse in matematica, inglese e storia.

PRIORITA' ESITI:

2. Far emergere l'eccellenza

TRAGUARDI COLLEGATI:

2. Aumentare del 10% l'attuale quota di alunni con punte di eccellenza in uno o più ambiti disciplinari

PRIORITA' PROVE STANDARDIZZATE

3. Migliorare i risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDI COLLEGATI

3. Diminuire del 10% la quota di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2

PRIORITA' PROVE STANDARDIZZATE

4. Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi

TRAGUARDI COLLEGATI

4. a) Avvicinare lo standard di istituto agli esiti delle classi con livelli di competenza in linea o superiore a tutti i riferimenti
4. b) Ridurre del 10% la quota di alunni della succursale sec. collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e inglese e del 20% in matematica.

ESITI	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	1. Migliorare la qualità degli apprendimenti - Ridurre la quota di alunni ammessi alla classe successiva con carenza formativa in uno più ambiti disciplinari	1. Ridurre del 10% la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse in matematica, inglese e storia.
	2. Far emergere l'eccellenza	Aumentare del 10% l'attuale quota di alunni con punte di eccellenza in uno o più ambiti disciplinari
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3. Migliorare i risultati delle prove standardizzate	3) Diminuire del 10% la quota di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2
	4- Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi	4.a Ridurre la variabilità tra plessi/ classi e innalzare lo standard di istituto avvicinando tutte le classi/ plessi agli esiti delle classi con livelli di competenza in linea o superiore a tutti i riferimenti 4.b Ridurre del 10% la quota di alunni della succursale sec. collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e inglese e del 20% in matematica.

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo	Connesso alle priorità
	Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale	1, 2, 4
	In fase di progettazione verticale del curricolo, ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline	1, 4
	Adattare la calendarizzazione e l'Ordine del Giorno delle riunioni per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula	1, 2, 4

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo	Connesso alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Mantenere e consolidare una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti	2, 4
	Favorire percorsi trasversali per il raggiungimento delle competenze anche perfezionando la connessione tra competenza (reticoli)	2
	Rendere prassi di tutti i team docenti la riprogettazione didattica ed educativa a partire dai dati di valutazione degli apprendimenti (prove comuni, prove standardizzate, prove interne al gruppo classe)	1,3,4
	Approfondire gli esiti delle prove standardizzate nazionali in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado (dipartimento e CdR INVALSI), progettare UF comuni materiale didattico comune (Dipartimento e interclassi)	4
	Approfondire gli esiti delle prove standardizzate nazionali in inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado (dipartimento e CdR INVALSI), progettare UF comuni materiale didattico comune (Dipartimento e interclassi)	4
	Revisionare i criteri di valutazione per ridurre le differenze di applicazione della valutazione formativa ancora presenti nei team docenti e, al contempo, conciliare le differenze di valutazione caratterizzanti i 3 segmenti formativi infanzia, primaria e secondaria di I grado.	4
	Promuovere il processo di autovalutazione nel sistema della valutazione formativa delle competenze chiave	2
Ambiente di apprendimento	Migliorare le unità di lavoro con metodologia CLIL all'interno della programmazione di lingua inglese (a cura del dipartimento e del circolo di ricerca)	1, 4
	Stabilizzare e diffondere nei plessi il progetto trasversale "metodo di studio"	1, 3,4
	Mantenere il 20% del monte ore annuale dedicato alla didattica laboratoriale, migliorando l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria	1,2,3
	Consolidare il ricorso a metodologie didattiche non tradizionali in tutti i plessi	2,3
	Favorire le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna	2, 3,4
	Potenziare gli ambienti di apprendimento	1

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo	Connesso alle priorità
	Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline	2
Inclusione e differenziazione	Diffondere la conoscenza e l'uso pratico degli strumenti adottati dal NIV (messa in qualità della scuola) utili ai team docenti e ai gruppi di lavoro per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei comportamenti problema e delle difficoltà di apprendimento.	1, 3, 4
	Migliorare la comunicazione interna ai team docenti/ consigli di classe con riferimento ai bisogni educativi e formativi degli alunni	1, 2, 3, 4
Continuità e orientamento	Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione sulla didattica orientativa all'interno della comunità professionale	2,4
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità	1, 2, 3, 4
	Implementare l'accoglienza dei docenti di nuovo ingresso con azioni di formazione a supporto dell'organizzazione della didattica in classe.	1
	Valorizzare il ruolo del Circolo di Ricerca INVALSI nella promozione di momenti di formazione-autoformazione sull'analisi delle prove nazionali standardizzate, sulla costruzione di prove comuni ad uso interno, sulla valutazione formativa	4
	Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto nei circoli di ricerca implementando la diffusione delle metodologie didattiche con azioni anche peer to peer tra docenti	2,3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere la riflessione sulle metodologie didattiche efficaci e sugli ambienti di apprendimento con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS	1,2,3,4
	Formare il personale docente in funzione di una più completa e diffusa realizzazione dell'innovazione degli ambienti di apprendimento e della digitalizzazione	1

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo	Connesso alle priorità
	Incentivare l'autoformazione e lo scambio di buone pratiche centrato sulle nuove metodologie e le pratiche didattiche ed educative recepite nel PtOF	1
	Organizzare una formazione specifica su strategie e metodi di insegnamento dell'ambito logico-matematico e scientifico per i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado e una su strategie e metodi di insegnamento della L2 inglese alla scuola primaria	4
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stabilizzare le collaborazioni in atto utili a sostenere e promuovere le competenze degli studenti e ad attivare forme di tutoring	1,3,4
	Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto della povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità	1,3,4
	Rinforzare la progettazione fascia 0-6 con il progressivo coinvolgimento delle scuole dell'infanzia paritarie e dei nidi comunali, anche attraverso l'attivazione di un percorso di formazione comune su outdoor education (intersezione e interclasse classi prime).	2

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità sono state individuate in base agli esiti scolastici e in base ai risultati delle prove nazionali standardizzate. Per i primi si tratta di consolidare il processo di riqualificazione dell'azione didattica in atto sulle discipline che assegnano il numero maggiore di insufficienze anche se non gravi. Con riferimento alle prove INVALSI, si fa riferimento in particolare al GAP formativo al carico di alcune classi/plesso e, al loro interno, degli alunni più a rischio. Il miglioramento progressivo, costante, riscontrato dal 2014 ad oggi per alcuni corsi di scuola secondaria di I grado suggerisce di mantenere l'attenzione sull'innovazione della didattica e sulle azioni formative volte a sostenere motivazione, metodo di studio e clima scolastico. Predette priorità sono confermate dagli esiti delle riflessioni dialogiche interne ai Circoli di Ricerca e ai Dipartimenti sulle metodologie e strategie didattiche e dai percorsi formativi attivati nell'ultimo triennio sulla didattica, sugli ambienti di apprendimento e sull'analisi e utilizzo delle prove INVALSI.

Pertanto, gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi a seguito del processo di autovalutazione concluso nel dicembre 2021 (e aggiornato a dicembre 2022) sono:

- 1) Nell'area di processo **“Curricolo, progettazione e valutazione”**:
 - a. Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale
 - b. In fase di progettazione verticale del curricolo, ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline

- c. Adattare la calendarizzazione e l'Ordine del Giorno delle riunioni per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula
- d. Mantenere e consolidare una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti
- e. Favorire percorsi trasversali per il raggiungimento delle competenze anche perfezionando la connessione tra competenza (reticoli)
- f. Rendere prassi di tutti i team docenti la riprogettazione didattica ed educativa a partire dai dati di valutazione degli apprendimenti (prove comuni, prove standardizzate, prove interne al gruppo classe)
- g. Approfondire gli esiti delle prove standardizzate nazionali in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado (dipartimento e CdR INVALSI), progettare UF comuni materiale didattico comune (Dipartimento e interclassi)
- h. Approfondire gli esiti delle prove standardizzate nazionali in inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado (dipartimento e CdR INVALSI), progettare UF comuni materiale didattico comune (Dipartimento e interclassi)
- i. Revisionare i criteri di valutazione per ridurre le differenze di applicazione della valutazione formativa ancora presenti nei team docenti e, al contempo, conciliare le differenze di valutazione caratterizzanti i 3 segmenti formativi infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- j. Promuovere il processo di autovalutazione nel sistema della valutazione formativa delle competenze chiave.

2) Nell'area di processo **“Ambiente di apprendimento”**:

- a. Migliorare le unità di lavoro con metodologia CLIL all'interno della programmazione di lingua inglese (a cura del dipartimento e del circolo di ricerca)
- b. Stabilizzare e diffondere nei plessi il progetto trasversale "metodo di studio"
- c. Mantenere il 20% del monte ore annuale dedicato alla didattica laboratoriale, migliorando l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria
- d. Consolidare il ricorso a metodologie didattiche non tradizionali in tutti i plessi
- e. Favorire le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna
- f. Potenziare gli ambienti di apprendimento
- g. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline

3) Nell'area di processo **“Inclusione e differenziazione”**:

- a. Diffondere la conoscenza e l'uso pratico degli strumenti adottati dal NIV (messa in qualità della scuola) utili ai team docenti e ai gruppi di lavoro per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei comportamenti problema e delle difficoltà di apprendimento.
- b. Migliorare la comunicazione interna ai team docenti/ consigli di classe con riferimento ai bisogni educativi e formativi degli alunni

4) Nell'area di processo **“Continuità e orientamento”**:

- a. Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione sulla didattica orientativa all'interno della comunità professionale.

5) Nell'area di processo **“Orientamento strategico e organizzazione della scuola”**:

- a. Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattico-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità
- b. Implementare l'accoglienza dei docenti di nuovo ingresso con azioni di formazione a supporto dell'organizzazione della didattica in classe.
- c. Valorizzare il ruolo del Circolo di Ricerca INVALSI nella promozione di momenti di formazione-autoformazione sull'analisi delle prove nazionali standardizzate, sulla costruzione di prove comuni ad uso interno, sulla valutazione formativa
- d. Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto nei circoli di ricerca implementando la diffusione delle metodologie didattiche con azioni anche peer to peer tra docenti

6) Nell'area di processo **“Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”**:

- a. Sostenere la riflessione sulle metodologie didattiche efficaci e sugli ambienti di apprendimento con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS
- b. Formare il personale docente in funzione di una più completa e diffusa realizzazione dell'innovazione degli ambienti di apprendimento e della digitalizzazione
- c. Incentivare l'autoformazione e lo scambio di buone pratiche centrato sulle nuove metodologie e le pratiche didattiche ed educative recepite nel PtOf
- d. Organizzare una formazione specifica su strategie e metodi di insegnamento dell'ambito logico-matematico e scientifico per i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado e una su strategie e metodi di insegnamento della L2 inglese alla scuola primaria.

7) Nell'area di processo **“Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”**:

- a. Stabilizzare le collaborazioni in atto utili a sostenere e promuovere le competenze degli studenti e ad attivare forme di tutoring
- b. Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto della povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità
- c. Rinforzare la progettazione fascia 0-6 con il progressivo coinvolgimento delle scuole dell'infanzia paritarie e dei nidi comunali, anche attraverso l'attivazione di un percorso di formazione comune su outdoor education (intersezione e interclasse classi prime).

ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Tenuto conto dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi dall'analisi autovalutativa condotta annualmente, il Collegio dei docenti sin dall'a.s. 2018/ 19 ha evidenziato l'esigenza di interventi volti a ridurre la variabilità interna degli esiti. Il sistema di monitoraggio interno dei risultati degli apprendimenti è volto a verificare i margini di miglioramento e a procedere ad eventuali interventi di riprogettazione degli obiettivi di processo in relazione agli esiti stessi.

In considerazione della alta variabilità tra classi, è stato istituito un Circolo di Ricerca dedicato all'analisi approfondita dei risultati nelle prove standardizzate, con spunti per la didattica e la valutazione formativa.

Dalle ultime prove nazionali standardizzate emerge che:

- Il punteggio di **Matematica** è superiore a tutti i riferimenti nelle prove delle classi di seconda primaria rispetto alle classi con ESCS simile;

- Tre classi di quinta primaria sono in linea con tutti i riferimenti; 2 classi di scuola secondaria del plesso di Molassana sono superiori a tutti i riferimenti.
- La distribuzione degli alunni di terza secondaria nei livelli di competenze in matematica è nel complesso positiva e la quota di alunni con livello 4 è in linea con tutti i riferimenti, mentre quella di livello 5 è superiore a quella dell'Italia e della Liguria.
- In **Italiano** si nota un andamento nella media nelle due prove della scuola primaria;
- L'andamento è superiore a tutti i riferimenti in tre classi terze del plesso di SMS Molassana.
- Il punteggio delle prove di **Inglese**, sia ascolto che lettura, risulta in linea o leggermente superiore a tutti i riferimenti in tre classi terze del plesso di Molassana.
- L'**effetto scuola** dell'Istituto , per quanto riguarda le classi quinte, è pari alla media regionale con punteggio dell'Istituto intorno alla media regionale, sia in Italiano sia in Matematica.
- L'effetto scuola dell'Istituto , per quanto riguarda le classi terze sec. I grado, è pari alla media regionale sia in Italiano sia in Matematica, con punteggio sopra la media regionale in Italiano e intorno alla media regionale in Matematica.

Da una prima analisi, si ipotizza che l'effetto negativo riscontrato in alcune classi sia determinato da un elevato turnover degli insegnanti di Lettere con contratto a t.d. (dovuto a mancata messa a ruolo di tutti i posti vacanti e al n° elevato dei docenti di italiano in part time).

Ulteriori obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15:

L'I.C. Molassana e Prato, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) sviluppo dell'educazione musicale e delle arti espressive;
- c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche mediante il ricorso a metodologie di comunicazione dialogica, narrazione e riflessione, mediazione;
- e) sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e ai laboratori di robotica;
- g) potenziamento della didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e delle forme di antisocialità ivi compresi forme di bullismo e cyberbullismo;

- i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi specifici attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



PROPOSTE e PARERI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Durante il processo di autovalutazione e in occasione di incontri interistituzionali sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Nel corso di tali contatti, il dialogo e la riflessione hanno portato alla formulazione delle seguenti proposte:

- favorire lo scambio intergenerazionale tra studenti, giovani, adulti, anziani al fine di incoraggiare la realizzazione di spazi protetti di "prossimità" e di incontri intergenerazionali nel quartiere.
- supportare gli alunni a rischio di dispersione scolastica in condizioni personali di demotivazione allo studio, disorientamento personale, estraneità al gruppo classe, irregolarità nella frequenza.
- implementare le attività scolastiche finalizzate ad aumentare il grado di autonomia degli alunni nello studio (metodo di studio, tutoraggio fra pari, pratiche di studio assistito, ..)
- prolungare il tempo-scuola per gli alunni iscritti al tempo normale (scuola primaria e scuola secondaria di I grado)
- riscoprire e valorizzare le risorse del territorio
- promuovere stili di vita sani
- ampliare le occasioni di aggregazione per il tempo libero, anche come occasione per scoprire e affinare personali inclinazioni (attività artistico espressive quali musica, teatro, cinema...)

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Implementare le attività di mutuo scambio interne all'Istituto Comprensivo tra studenti e con il territorio tramite la promozione di reti di scopo e la condivisione di un patto educativo di comunità. In tale ambito, facilitare attività di *peer education* e tutoraggio, con il coinvolgimento anche di ex studenti della scuola sec. di I grado. Tali attività creano arricchimento dell'offerta formativa ed educativa in orario extrascolastico particolarmente utile per gli alunni di scuola secondaria di I grado, che tendono a trascorrere molto tempo a casa da soli, e sono valida occasione di auto-orientamento.
- Integrare le offerte tradizionali di didattica laboratoriale in orario extrascolastico con nuove offerte. In convenzione con enti/ associazioni disposti a condividere la progettazione educativa con i team docenti, sono attivati laboratori per approfondire lo studio delle arti (musica, disegno, cinema, teatro) e le TIC, implementare lo studio assistito, ampliare le attività sportive.
- Sostenere progetti per la promozione di stili di vita sani (Pedibus e Bicibus sperimentale, Orto didattico, Orto sinergico, educazione alimentare, educazione ambientale, formazione primo soccorso, Uso consapevole delle TIC, scambio solidale sul territorio, studio di circuiti di economia solidale legati al riciclo/riuso, educazione stradale..).
- Sostenere progetti di formazione comune per genitori e docenti (corso coreografia musical, Progetto Ciclofficina, Bicibus, ...)

Nel corso del 2021 è stato proposto, ai genitori degli alunni a partire dalla IV classe primaria fino alla III secondaria, un questionario dal titolo "La scuola che vorrei", per conoscere il loro pensiero sulla scuola. Le risposte, anonime, sono state utilizzate come occasione di riflessione nell'incontro con i genitori rappresentanti del 26 febbraio 2021 sul tema "La scuola che vorrei" e sono state un importante elemento per il processo di autovalutazione della scuola (cfr. Rapporto di Autovalutazione).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. Molassana e Prato, in linea con l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, nonché con i principi educativi costitutivi dell'offerta formativa annuale, è orientato:

- all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- all'inclusione;
- alla valorizzazione delle differenze;
- alla promozione dell'*agency* e del successo formativo degli alunni.

Il metodo di lavoro è improntato sulla collaborazione e partecipazione, tenuto conto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Le azioni di miglioramento sono definite in base alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione, ai risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti e ai traguardi di competenza prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

Il nuovo Piano di Miglioramento, sviluppato a seguito del processo di autovalutazione concluso nel dicembre 2021 e aggiornato nel 2022, parte integrante e operativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, viene inserito in allegato ([ALLEGATO 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)) e se ne riporta qui di seguito una tabella riassuntiva ed esplicativa. Eventuali successivi aggiornamenti del Piano stesso saranno pubblicati periodicamente sul sito [web di istituto](#).

N.	Azioni
1	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
2	Rilevazione dei bisogni e delle competenze interne all'istituto
3	Sistema di rilevazione del PtOF
4	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6	Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento
7	Revisione al curricolo, progettazione e valutazione
8	Interventi sulla didattica
9	Monitoraggio e valutazione

[Allegato n. 1 PdM](#)



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il triennio 2019-2022 è stato caratterizzato da un lungo e ricco percorso di formazione all'interno del nostro Istituto comprensivo, durante il quale si è assistito ad una notevole crescita delle competenze digitali da parte di docenti e alunni (anche dovuta - e necessaria - nel periodo di emergenza Covid e in particolare di didattica a distanza vissuta durante il primo lockdown).

I percorsi di formazione sperimentati da gruppi di insegnanti sono stati condivisi con il Collegio dei docenti, anche tramite i Circoli di ricerca, e le nuove metodologie sono state proposte agli alunni, arricchendo l'offerta formativa.

I principali filoni di innovazione riguardano:

- ★ **didattica per competenze (imparare facendo e collaborando);**
- ★ **protagonismo degli alunni;**
- ★ **didattica digitale e tecnologie creative;**
- ★ **Comunicazione dialogica e *mindfulness* per rigenerare l'alleanza educativa.**

A questi si aggiunge una nuova esigenza, acuitasi anche durante il contesto della pandemia: la necessità del **dialogo** e delle metodologie dialogiche come **strumento di cura della persona**.

Il funzionigramma dell'I.C. Molassana e Prato rispecchia l'attenzione al dialogo, alla cooperazione e all'innovazione didattica. Il modello di leadership diffusa, con le reti di connessione fra i vari gruppi di lavoro e funzioni, ha l'obiettivo di favorire dialogo e collaborazione.



PROMOZIONE DEL DIALOGO

A partire da maggio 2021 è iniziato all'interno dell'Istituto Comprensivo Molassana e Prato un percorso formativo sulle metodologie dialogiche che pone l'attenzione sull'alleanza educativa tra scuola, studenti e famiglie come opportunità di ben-Essere. Lo scopo è di rigenerare e costruire una nuova alleanza con la partecipazione diretta dei ragazzi e delle famiglie come base per un progressivo miglioramento delle relazioni intergenerazionali e per affrontare insieme l'emergenza educativa, ricercando nuovi paradigmi per la costruzione di comunità significative.

La metodologia proposta integra e implementa le pratiche di comunicazione dialogica già in uso in istituto finalizzate a migliorare la qualità e il senso del nostro stare a scuola.

Il percorso formativo coinvolge progressivamente il personale dell'Istituto, alunni e famiglie.

PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI

Uno degli obiettivi fondamentali dell'Istituto Comprensivo Molassana e Prato è la **partecipazione dell'alunno come protagonista** del proprio percorso formativo, ponendolo al centro dell'azione educativa, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, attraverso una didattica laboratoriale e lo sviluppo concreto delle competenze di cittadinanza.

Per il conseguimento di tale obiettivo, all'interno del curriculum sono previste attività laboratoriali, disciplinari e interdisciplinari, che permettono agli alunni di imparare facendo (e collaborando) e rendono più proficui gli apprendimenti e migliorano il benessere nell'ambiente scolastico.

Le attività progettuali coprono i vari ambiti proprio per permettere a ciascun alunno di scoprire i propri talenti e di mettersi (e metterli) in gioco; la metodologia della classe capovolta (*flipped classroom*) ha lo scopo di rendere gli alunni creatori attivi delle proprie conoscenze, stimolando l'apprendimento e la cooperazione. L'I.C. Molassana e Prato si pone come scuola aperta sul territorio e in tale direzione sono orientati molti dei progetti attivati: per esempio, il blog e la radio del nostro Istituto vogliono portare all'esterno ciò che facciamo e impariamo a scuola; l'iniziativa "Ti presento un posto", indetta dal FAI e a cui alcune classi hanno partecipato, è stata largamente pubblicizzata ed è riuscita a ottenere dagli Enti locali l'impegno e salvare e ristrutturare il Cinema Nazionale, che, un domani, potrà essere uno spazio di libera espressione per la scuola e per il territorio.



MACROAREE DI PROGETTAZIONE e CURRICOLO

Le **macroaree di progettazione** individuate dall'I.C. Molassana e Prato, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, sono:

- 1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
 - incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari;
 - estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza a tutti gli ambiti disciplinari e alle competenze trasversali;
 - utilizzare criteri di valutazione uniformi e condivisi e prove standard per classi parallele in tutte le discipline;
 - sviluppare le competenze trasversali.
- 2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
 - rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie;
 - incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/ a classi aperte e conferire loro continuità e stabilità;
 - attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti.
- 3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati ad ampliare percorsi personalizzati, anche per alunni di cittadinanza non italiana, prevedendo la figura di un docente tutor.
- 4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti che:
 - favoriscono la continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'I.C. Molassana e Prato (infanzia/ primaria/secondaria I grado);
 - accompagnano gli alunni nella scelta della scuola secondaria di II grado;
 - rilevano a distanza i risultati dei nostri alunni nel I biennio di scuola sec. di II grado.
- 5) ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna.
- 6) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
 - aumentare l'autoformazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel Collegio dei docenti;
 - aumentare le competenze del Collegio dei docenti sulla didattica per competenze e valutazione degli studenti.
- 7) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**



CURRICOLO VERTICALE

Che cos'è il "Curricolo verticale"? Il Curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Le azioni progettuali (di seguito sintetizzate in specifiche tabelle) sono orientate a:

A. Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure nella lingua italiana

I docenti del dipartimento di **Italiano** hanno elaborato un curricolo verticale che accompagna la crescita delle competenze linguistiche dell'alunno dai primi approcci nella scuola dell'infanzia ai traguardi previsti per la conclusione del primo ciclo di istruzione, alla fine della secondaria di primo grado. Sono state focalizzate quattro competenze di base:

1. **COMUNICAZIONE:** *L'alunno interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa, anche ai fini della collaborazione, padroneggiando gli strumenti espressivi e argomentativi adeguati al contesto.*
2. **LETTURA:** *L'alunno legge, comprende e interpreta testi di vario tipo, e sa utilizzarli per trarne informazioni.*
3. **SCRITTURA:** *L'alunno utilizza la lingua come strumento di produzione, rielaborazione, espressione, in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
4. **COMPETENZA GRAMMATICALE:** *L'alunno padroneggia e applica le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi e le utilizza per l'autocorrezione.*

B. Sviluppare competenze che permettano di esercitare adeguate capacità di giudizio per potersi "muovere" nel mondo contemporaneo

L'applicazione di principi e processi matematici di base al contesto quotidiano, nella vita privata e nel lavoro, la capacità di valutare le proprie e le altrui argomentazioni logiche, la decisionalità e i processi di "scoperta" sono aree in cui le competenze sviluppate nell'asse matematico risultano preziose. In particolare, la Commissione Nuove Indicazioni Nazionali ha declinato le seguenti competenze base in **Matematica:**

1. **COMPETENZA n°1:** *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico muovendosi con sicurezza sia nel calcolo mentale sia in quello scritto.*
2. **COMPETENZA n°2:** *Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.*
3. **COMPETENZA n°3:** *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi in tutti gli ambiti di contenuto.*
4. **COMPETENZA n°4:** *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

L'area delle competenze scientifico-tecnologiche è in continua relazione con la realtà e con l'esperienza quotidiana al di fuori della scuola; riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'esperienza e l'attività di laboratorio.

In particolare, la Commissione Nuove Indicazioni Nazionali ha declinato le seguenti competenze base in **Scienze**:

1. COMPETENZA n°1: *Osservare, descrivere e analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale*
2. COMPETENZA n°2: *Essere in grado di esplorare e sperimentare i più comuni fenomeni, immaginandone e verificandone le cause.*

e in **Tecnologia**:

1. COMPETENZA n°1: *Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.*
2. COMPETENZA n°2: *Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.*
3. COMPETENZA n°3: *Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.*

C. Sviluppare competenze linguistiche nelle lingue straniere

L'obiettivo del dipartimento di lingue europee, oltre ad essere finalizzato al raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere, si estende verso un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze su realtà contemporanee, seguendo linee educative europee.

Fanno parte del dipartimento docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria che si confrontano e progettano lo svolgimento di attività curriculari e di sperimentazione CLIL per quanto riguarda le lingue: inglese (per infanzia-primaria e secondaria); francese, spagnolo e tedesco (secondaria). Alla fine di ogni quadrimestre sono previste prove comuni per le seguenti competenze:

- 1. Competenza comunicativa**
- 2. Competenza grammaticale**
- 3. Competenza socio-culturale e interculturale**

Valorizzare l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, promuovendo attività laboratoriali finalizzate ad aumentare il tempo di esposizione alla lingua seconda, potenziare e ampliare la competenza lessicale e comunicativa, acquisire consapevolezza del carattere veicolare della lingua. Promuovere attività di potenziamento, consolidamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Sviluppare percorsi CLIL finalizzati a migliorare sia la competenza nella seconda lingua, sia le conoscenze e le abilità nelle aree non linguistiche. Il CLIL fornisce numerose opportunità per imparare la lingua in modo incidentale, ossia spostando l'attenzione dell'allievo dall'oggetto di apprendimento, che rimane sullo sfondo e viene acquisito in assenza di una consapevolezza esplicita. È stato dimostrato che l'apprendimento incidentale della lingua straniera, così come di altre conoscenze, è molto efficace, profondo e duraturo e completa positivamente l'apprendimento intenzionale della L2 che avviene nei contesti tradizionali.

Valorizzare l'apprendimento della lingua straniera per promuovere il raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere in un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze su realtà contemporanee, seguendo linee educative europee. Fanno parte del dipartimento docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria che si confrontano e progettano lo svolgimento di attività curriculari e di sperimentazione CLIL per quanto riguarda le lingue: inglese (per infanzia, primaria e secondaria); francese, tedesco e spagnolo (secondaria).

Dall'anno scolastico 2015/16 è attivata una significativa collaborazione con l'Università di Malmö e, per suo tramite, con scuole svedesi.

Al fine di migliorare le competenze orali e scritte in lingua straniera, dall'anno scolastico 2016/17, inoltre, viene realizzato anche uno scambio di mail con la Francia, in particolare tra alunni delle classi di seconda lingua francese con alunni di una scuola media di Nizza. Questo progetto potrebbe approdare, nei prossimi anni, anche ad una visita reciproca nelle scuole di appartenenza.

A tali iniziative si aggiunge il progetto Erasmus + Isoscèle, che vede il nostro Istituto in collaborazione con la scuola francese di Le Muy per il periodo 2020-2023. Alle esperienze di visita degli insegnanti si aggiungeranno quelle degli studenti, quando la situazione sanitaria lo permetterà.

D. Sviluppare in geografia e storia tre competenze fondamentali: conoscitiva, espositiva, metodologico-operativa.

Attraverso indicazioni metodologiche improntate all'incremento di attività laboratoriali e di apprendimento creativo l'obiettivo è quello di riuscire ad individuare strategie per un metodo di studio efficace finalizzato ad ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.

GEOGRAFIA:

- 1. Competenza conoscitiva** - *Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali, anche mediante la comprensione di testi e messaggi appartenenti a diverse tipologie linguistiche ed espressive.*
- 2. Competenza espositiva** - *È capace di utilizzare linguaggi grafici, sonori, corporei per raccontare, descrivere, riassumere, esprimere stati d'animo ed emozioni. È capace di esprimersi attraverso produzioni scritte e verbali utilizzando il linguaggio specifico della storia e della geografia.*
- 3. Competenza metodologico-operativa** - *È capace di fare ragionamenti, formulare ipotesi, elaborare schemi e mappe per organizzare gli argomenti studiati, progettare attività seguendo criteri coerenti gestendosi in modo autonomo e collaborando attivamente e responsabilmente all'interno di un gruppo e rispettando persone cose e ambienti.*

STORIA

- 1. Competenza conoscitiva** - *Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali, anche mediante la comprensione di testi e messaggi appartenenti a diverse tipologie linguistiche ed espressive.*
- 2. Competenza espositiva** - *È capace di utilizzare linguaggi grafici, sonori, corporei per raccontare, descrivere, riassumere, esprimere stati d'animo ed emozioni. È capace di esprimersi attraverso produzioni scritte e verbali utilizzando il linguaggio specifico della storia e della geografia.*
- 3. Competenza metodologico-operativa** - *È capace di fare ragionamenti, formulare ipotesi, elaborare schemi e mappe per organizzare gli argomenti studiati, progettare attività seguendo criteri coerenti gestendosi in modo autonomo e collaborando attivamente e responsabilmente all'interno di un gruppo e rispettando persone, cose e ambienti.*

E. Sviluppare competenze relative alle discipline espressive

Il Dipartimento di Arti espressive è fondato sulla consapevolezza che, nel quadro educativo, le discipline artistiche fungono da legante formativo, completano e intensificano le competenze acquisite nelle altre discipline. In quanto aperte agli scambi con i vari ambiti del sapere, esse, essendo "espressione della creatività umana", contribuiscono al pieno ed armonico sviluppo dell'alunno, dandogli la possibilità di esprimere interessi, gusti e attitudini personali in attività piacevoli che favoriscono, nello stesso tempo, le competenze socio-emozionali e relazionali.

COMPETENZE in ARTE E IMMAGINE

1. *Esprimersi e comunicare*
2. *Osservare e leggere immagini*
3. *Comprendere e apprezzare varie forme d'arte.*

COMPETENZE in MUSICA

1. *Percepire e descrivere linguaggi sonori (ascolto)*
2. *Utilizzare la voce in modo espressivo (produzione)*
3. *Conoscere e utilizzare la scrittura musicale, formale e informale (letto-scrittura).*

COMPETENZE in SCIENZE MOTORIE

1. *Conoscere e gestire consapevolmente e autonomamente il proprio corpo*
2. *Comunicare ed esprimersi attraverso il linguaggio corporeo*
3. *Esercitare in vari contesti i valori di una corretta pratica nel gioco – sport.*
4. *Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.*

F. Sviluppare didattica per competenze e promuovere le competenze trasversali

Nel quadro generale del curricolo unitario di Istituto, si potenzia una didattica attiva e collaborativa già a partire dalla scuola dell'infanzia. Compatibilmente con le risorse e gli spazi, si intende innovare e costruire ambienti di apprendimento flessibili, fondati su una varietà di modelli, metodologie e contesti, per sviluppare negli alunni un metodo di studio efficace e finalizzato ad ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.

G. Promuovere attività di educazione allo studio e insegnamento individualizzato

In orario curricolare ed extracurricolare si propongono attività di educazione allo studio a classi aperte, percorsi di tutoraggio fra pari, attività di supporto individuale finalizzate al recupero delle competenze di base nelle diverse discipline e alla progressiva autonomia nello studio.

H. Sviluppare e valorizzare le risorse umane.

Sono avviati progetti che prevedono la partecipazione di gruppi di docenti a corsi di formazione in didattica laboratoriale, in didattica innovativa e digitale, comunicazione dialogica e mediazione dei conflitti, didattica inclusiva, valutazione, qualità. Le fasi del programma prevedono:

- formazione teorica di un gruppo ristretto di docenti, incaricati a loro volta di trasmettere a cascata il modello formativo al Collegio dei Docenti
- realizzazione di interventi sperimentali in alcune classi dell'Istituto,
- condivisione delle prassi innovative nel Collegio Docenti
- supporto metodologico e consulenza psicopedagogica ai colleghi. Rientra in quest'area anche il progetto di scambio con Università/Istituzioni scolastiche italiane ed europee.

All'interno del singolo Curricolo vengono individuate le aree di trasversalità e interdisciplinarietà, per poter arrivare dall'anno scolastico 2021-22 alla realizzazione di un **Reticolo** di interconnessione fra le varie discipline.

Per un approfondimento del Curricolo verticale di Istituto, si rimanda al sito:
<http://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/curricolo-verticale-d-istituto>

Dall'anno scolastico 2020-21 il Ministero dell'Istruzione ha previsto l'inserimento dell'**Educazione civica** come materia specifica di insegnamento, trasversalmente curata dai vari insegnanti del singolo Consiglio di classe.

Il dipartimento di Cittadinanza ha curato la redazione del **Curricolo verticale di Educazione civica** su cui si basano le specifiche azioni educative plasmate su ogni singola classe.

Dopo la sperimentazione avviata negli anni 2020-21 e 2021-22, in alcuni gruppi classe gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e quelli che si avvalgono della materia alternativa all'IRC lavorano insieme, con la compresenza dei due insegnanti, ad un progetto fondato sul curricolo di Cittadinanza e curato dai team docente.



AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

L'organico dell'autonomia, attivo dall'a.s. 2015/16, consente di ampliare l'offerta formativa con percorsi di apprendimento orientati a sviluppare competenza in:

- comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere
- competenza digitale
- competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- competenze di cittadinanza
- competenze espressive.

Fra i progetti riportati di seguito, si ritiene di porre in particolare evidenza

- laboratorio di Musica di Insieme e sezioni sperimentali a indirizzo musicale
- Progetto Artegiovani
- L'istruzione al plurilinguismo
- Connessioni Educative,

avviati sperimentalmente a partire dall'a.s. 2015/16 con il coinvolgimento di tutto l'istituto e volti a creare rete sul territorio (Municipio IV Valbisagno, Enti e Associazioni) e con alcune realtà europee (scambi culturali tra scuole).

Tali progetti, caratterizzanti dell'Istituto Comprensivo e della nostra *mission* educativa, possono essere realizzati ogni anno tramite l'organico potenziato di Musica e Seconda lingua comunitaria. A seguito della contrazione dell'organico, particolarmente pesante nell'a.s.2022/23, si è reso necessario integrare le risorse interne ricorrendo a fondi FIS.



POLO R.E.S. (RISORSE EDUCATIVE SPECIALI)

Dall'anno scolastico 2022-23 è attiva nel nostro Istituto Comprensivo anche il progetto Polo R.E.S. (risorse educative speciali). Attraverso il progetto sono accolti e lavorano, insieme con i compagni di tutte le sezioni e le classi, dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria, alunni con pluri-disabilità grave.

Polo RES non è solo un luogo fisico: è una possibilità per i bambini e le bambine coinvolti in questa realtà educativa di coniugare la delicatezza dei propri bisogni essenziali con le istanze dell'età in obbligo scolastico.



Una scuola che comprende anche sezioni Polo presenta la propria identità di **scuola dell'inclusione**, in cui non esistono attività destinate solo ad alcuni e in alcuni spazi confinati.

Nel Polo RES le figure professionali interagiscono e collaborano per contribuire al miglioramento della qualità della vita di ogni alunno.

La progettazione educativa, articolata nel Piano Annuale dell'inclusione, si attua in coerenza con il PtOF d'Istituto.

Il progetto **"Accoglienza e continuità"** si articola in fasi ben definite.

1. Dopo la decisione maturata in seno alla famiglia, si arriva a organizzare un primo incontro con il dirigente scolastico, lo specialista che ha in carico il ragazzo, i genitori, gli insegnanti del Polo scelto come scuola accogliente.
2. Subito dopo si procede alla trasmissione della documentazione, sia scolastica che medica.
3. Il dossier personale si arricchisce nel tempo, diviene il punto di partenza nei momenti di passaggio o trasferimento e costituisce il punto di incontro per tutti gli operatori che ottengono elementi di riflessione e di stimolo per la prosecuzione di un intervento sempre più specifico e mirato.

L'accoglienza, dunque, si realizza anche prima del reale ingresso nella nuova scuola, che si tratti di una nuova iscrizione o di un semplice passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Le attività ritenute più proficue ed idonee sono già attuate alcuni mesi prima del passaggio nel nuovo contesto scolastico.

L'attuazione del progetto "Accoglienza e continuità" garantisce nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo e risponde alle seguenti finalità:

- Sviluppare sicurezza nel passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, "attrezzando emotivamente" i bambini / e per un ingresso sereno alla nuova realtà formativa
- Promuovere interazioni tra i diversi contesti educativi
- Programmare in modo coordinato le scelte didattiche e metodologiche

I momenti di **laboratorio** rappresentano il cardine dell'integrazione al "Polo" e rappresentano una risorsa per tutti gli alunni, a prescindere dal tipo di attività che si svolge.

Gli **obiettivi** possono essere riassunti nei seguenti punti:

- avviare gli alunni alla conoscenza degli spazi, dei tempi, degli oggetti e delle attività proprie di ciascun ordine di scuola;
- promuovere la continuità affettiva con gli insegnanti delle diverse realtà scolastiche;
- favorire la socializzazione per una conoscenza reciproca, una condivisione delle regole ed una collaborazione anche in situazioni e luoghi non familiari;
- sperimentare, attraverso le attività di laboratorio, molteplici tecniche espressive e creativo-manipolative.

Per gli alunni delle classi comuni l'obiettivo generale di tali laboratori si configura nella capacità di comunicare attraverso l'utilizzo di strategie d'approccio diversificate, nella capacità di interagire, comunicare, prendersi cura di coetanei per i quali la comunicazione passa sempre o quasi attraverso codici non verbali.

Per gli alunni del Polo gli obiettivi sono i seguenti:

- capacità di accettare la collocazione in altri ambienti;
- capacità di accettare, comunicare, interagire con i compagni, in esperienze di relazione.

La garanzia di permanenza nella scuola con sezione Polo fino al compimento del diciottesimo anno d'età, permette una progressione didattica adeguata ai tempi e ai modi della specifica disabilità.

Le **attività laboratoriali** aperte sono realizzate con gruppi classe formati in relazione all'età dei bambini e alle loro capacità relazionali e comunicative: le classi lavorano con il Polo, il Polo lavora con le classi.

Il rapporto è bidirezionale: la progettazione è comune.

La maggior parte dei laboratori attuati privilegiano attività artistiche e grafico pittoriche e attività fisico-motorie.

In questi contesti viene amplificato lo sviluppo della comunicazione non verbale nel coinvolgimento del contatto sensoriale e del movimento.

Alcuni dei laboratori attivati per il corrente anno scolastico sono:

- Laboratorio pittorico - espressivo;
- Gusti diversi: sperimentare in cucina per includere;
- Coltiviamo l'amicizia (Laboratorio orto didattico).



PROGETTI DELL'I.C. MOLASSANA e PRATO

Nel definire i progetti didattici nell'ambito del Piano Triennale, l'I.C. Molassana e Prato tiene conto dei traguardi di competenza prescritti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, degli obiettivi del Piano di miglioramento, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti e di quelli delle rilevazioni interne effettuate attraverso prove comuni quadrimestrali in tutte le discipline.

Dall'anno 2019-2020 i docenti sono suddivisi altresì in Circoli di Ricerca, finalizzati alla condivisione e diffusione di attività progettuali sperimentate nel precedente triennio e individuate quali *buone pratiche* per il miglioramento degli apprendimenti degli alunni.

I progetti sono elaborati e sperimentati sia nell'ambito dei **Circoli di ricerca**, sia nell'ambito dei **Dipartimenti** e le singole azioni progettuali sono attivate in base alle macroaree di riferimento.

Qui di seguito vengono riportate le **schede di progetto** riferite ad ogni **Circolo di ricerca**.

Sono poi riportate le attività progettuali nell'ambito della didattica laboratoriale e, infine, approfondimenti su progetti di particolare rilevanza.

CIRCOLO DI RICERCA 1A SCRITTURA CREATIVA - PROMOZIONE DELLA LETTURA	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Giornalino scolastico/Blog ● Laboratori di scrittura creativa ● Staffetta letteraria ● Partecipazione a concorsi di scrittura ● Laboratorio teatrale (Artegiovani) ● Giochi linguistici ● Potenziamento linguistico ● Festa del libro ● Biblioteche dei diversi plessi ● Biblioteca digitale ● Lettura e comprensione del testo ● Lib(e)ro Scambio ● Audiolibri ● Partecipazione ad iniziative esterne (Io leggo perché, Libriamoci)
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo

Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola ● Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi ● Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali ● Aumentare del 10% l'attività laboratoriale

CIRCOLO DI RICERCA 1B TALK SHOW - PODCAST - GIORNALINO SCOLASTICO	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Produzione di podcast ● Laboratorio di musica digitale ● Lancio della canale con i Talk show d'Istituto
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente di apprendimento ● Curricolo, progettazione e valutazione ● Integrazione con il territorio
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Aumentare del 10% l'attività laboratoriale ● Mantenere almeno il 10% del monte ore annuale di attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte) ● Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC

CIRCOLO DI RICERCA 2 CORTOMETRAGGI	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Cortometraggi nella scuola dell'infanzia ● Cortometraggi nella scuola primaria
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi; assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo; ● Stabilizzare percorsi di cittadinanza in tutte le sezioni/classi dell'istituto, individuando indicatori standard per la valutazione delle competenze.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare una programmazione per classi parallele ● Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto ● Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi ● Ridurre di 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e utilizzare prove standardizzate per classi parallele. ● Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali ● Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC ● Introdurre formazione sulla didattica e sulla valutazione delle competenze

<p align="center">CIRCOLO DI RICERCA 3 CLIL, Etwinning, Erasmus+, Lingua straniera all'infanzia</p>	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi propedeutici al CLIL ● CLIL ● Erasmus - Isoscèle ● Francese alla scuola primaria ● Lingua inglese alla scuola dell'infanzia ● E-twinning ● Collaborazioni con scuole internazionali (Hogeschool KPS - Paesi Bassi)
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti

Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Ridurre di almeno 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumento del tempo di esposizione alla seconda lingua; ● Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua

CIRCOLO DI RICERCA 4 IL CORPO IN MOVIMENTO	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Giochi motori ● Danzaticità
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione ● Ambiente di apprendimento
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Migliorare la qualità delle relazioni tra studenti
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Aumentare del 10% la didattica laboratoriale ● Ridurre di almeno 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza alle competenze trasversali. ● Ampliare l'offerta formativa nelle arti espressive, migliorare le competenze manuali espressive ● Mantenere almeno il 10% del monte ore annuale di attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte)

CIRCOLO DI RICERCA 4B LABORATORIO DELLE STORIE	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio delle storie
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente di apprendimento ● Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Mantenere almeno il 10% del monte ore annuale di attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte)

CIRCOLO DI RICERCA 4C CITTADINANZA	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Connessioni educative ● Percorsi di educazione alla cittadinanza ● La scuola fa la differenza (condotto dal Centro Antiviolenza Mascherona) ● InspirinGirls ● Introduzione alla comunicazione dialogica ● Rigenerare l'alleanza educativa ● Riconnettere per includere ● Banca del tempo dell'IC Molassana e Prato ● Ogni ape conta
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Inclusione ● Cittadinanza ● Imparare a imparare ● Curricolo ● Continuità ● Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliamento didattica laboratoriale ● Diffusione di metodologie innovative ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Ambiente scolastico
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche ● Sviluppare competenze di cittadinanza e partecipazione attiva
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Aumentare del 10% la didattica laboratoriale

	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare l'ambiente di apprendimento/spazi comuni ● Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna ● Aumentare l'autoformazione/formazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto ● Coerenza educativa tra scuola e famiglia
--	--

CIRCOLO DI RICERCA 5 MINDFULNESS & C. (CONSAPEVOLEZZA E CREATIVITA')	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Musica d'insieme ● Musica digitale ● Musica inclusiva ● Artegiovani ● Laboratori teatrali ● Percorsi di introduzione alla Mindfulness ● Parole sonore
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione ● Ambiente di apprendimento ● Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Migliorare la qualità delle relazioni tra studenti
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Aumentare del 10% la didattica laboratoriale ● Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di scuola ● Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo ● Ridurre di almeno 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza alle competenze trasversali. ● Ampliare l'offerta formativa nelle arti espressive, migliorare le competenze manuali espressive ● Avviare alla pratica musicale, vocale e strumentale d'insieme ● Sviluppare le capacità collaborative e di integrazione e il senso di corresponsabilità in un lavoro comune

	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Mantenere almeno il 10% del monte ore annuale di attività laboratoriali
--	--

CIRCOLO DI RICERCA 6 INNOVAZIONE DIDATTICA DELLA MATEMATICA	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Giochi matematici ● Kangourou e Giochi d'autunno ● Connessioni educative e tutoraggio con l'Università di Torino ● Sperimentazione di percorsi comuni di valutazione formativa ● Collaborazioni con DIMA - Unige
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti; ● Ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi; ● Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo; ● Stabilizzare percorsi di cittadinanza in tutte le sezioni/classi dell'istituto, individuando indicatori standard per la valutazione delle competenze
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto ● Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi ● Ridurre di 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e utilizzare prove standardizzate per classi parallele. ● Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali ● Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC

	<ul style="list-style-type: none"> ● Introdurre formazione sulla didattica e sulla valutazione delle competenze
--	--

CIRCOLO DI RICERCA 7 UTILIZZO CREATIVO DELLA TECNOLOGIA A SCUOLA	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al coding e alla robotica ● Laboratorio di robotica ● Tecnologia creativa ● Realizzazione di testi digitali ● Gamify (collaborazione con DIBRIS - Unige)
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti; ● Ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi; ● Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo; ● Stabilizzare percorsi di cittadinanza in tutte le sezioni/classi dell'istituto, individuando indicatori standard per la valutazione delle competenze
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto ● Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi ● Ridurre di 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e utilizzare prove standardizzate per classi parallele. ● Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali ● Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC ● Introdurre formazione sulla didattica e sulla valutazione delle competenze

CIRCOLO DI RICERCA 8 FLIPPED CLASSROOM - DEBATE - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al debate ● Debate ● Attività basate sulla metodologia della classe capovolta
Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curricolo, progettazione e valutazione
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità degli apprendimenti
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola ● Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi ● Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano ● Ridurre di almeno un punto percentuale gli studenti con insufficienze. ● Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione su didattica e valutazione per competenze ● Estendere individuazione e misurazione traguardi di competenze ● Criteri di valutazione standard ● Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali ● Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC ● Mantenere almeno il 10% del monte ore annuale di attività laboratoriali

CIRCOLO DI RICERCA 9 PRATICHE DI INCLUSIONE	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Polo RES ● Percorsi di educazione alla cittadinanza

Macroarea di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Inclusione ● Cittadinanza ● Imparare a imparare ● Curricolo ● Continuità ● Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliamento didattica laboratoriale ● Diffusione di metodologie innovative ● Migliorare la qualità degli apprendimenti ● Ambiente scolastico
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche ● Sviluppare competenze di cittadinanza e partecipazione attiva
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali ● Aumentare del 10% la didattica laboratoriale ● Migliorare l'ambiente di apprendimento/spazi comuni ● Aumentare l'autoformazione/formazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto ● Coerenza educativa tra scuola e famiglia



PROGETTI - DIDATTICA LABORATORIALE

Oltre ai progetti precedentemente elencati e coordinati dai Circoli di ricerca, sono ormai radicate nel quotidiano scolastico, con l'apporto dell'organico dell'autonomia, le seguenti attività laboratoriali:

DIDATTICA LABORATORIALE	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none">● Metodo di studio● Scrittura creativa● Laboratori di arte e di grafica● Italiano come L2 per gli alunni di altra madrelingua● Giochi logici/matematici● Orto didattico e orto sinergico

Alla scuola primaria vengono svolte, dal gruppo classe nel suo insieme o da gruppi di classi aperte, le seguenti attività laboratoriali:

DIDATTICA LABORATORIALE	
Progetti attivati	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> CLIL<input type="checkbox"/> Cortometraggio<input type="checkbox"/> Danzaticità<input type="checkbox"/> Funzioni esecutive<input type="checkbox"/> Giochi matematici<input type="checkbox"/> Il corpo in movimento<input type="checkbox"/> Italiano come L2<input type="checkbox"/> Laboratorio artistico<input type="checkbox"/> Laboratorio delle storie<input type="checkbox"/> Laboratorio di geografia<input type="checkbox"/> Laboratorio scientifico<input type="checkbox"/> Laboratorio teatrale<input type="checkbox"/> Lettura di racconti in inglese<input type="checkbox"/> Lettura e comprensione<input type="checkbox"/> Metodo di studio<input type="checkbox"/> Mindfulness<input type="checkbox"/> Pratiche dialogiche<input type="checkbox"/> Scrittura creativa<input type="checkbox"/> Tecnologia creativa



APPROFONDIMENTI

1. APPROFONDIMENTO: Laboratorio di Musica d'Insieme

Il progetto prevede l'inserimento, nell'orario settimanale delle lezioni, di un'ora di laboratorio musicale e coinvolge gli alunni dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al primo anno della secondaria di primo grado. Le attività, pur mantenendo come obiettivo il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, sono diversificate a seconda dell'età degli alunni. Riguardo al primo biennio della primaria, ad esempio, sono prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di base attraverso pratiche di tipo psicomotorio, vocale e mediante strumenti musicali di facile utilizzo, come tubi intonati, piastre sonore e percussioni. Soprattutto in questa fase, è indispensabile che le attività favoriscano modalità di tipo esplorativo e creativo. Fare musica insieme è un'occasione di socializzazione e condivisione di un contesto esperienziale, nonché un momento dell'attività didattica in cui prevale un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale, un apprendimento pratico della musica che consente di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e su cui basare l'avvio alla pratica strumentale di gruppo. Per accedere ad una comprensione più profonda del linguaggio musicale è importante esplorare la dimensione delle emozioni intese come veicolo primo di comunicazione, immediato e non verbale.

Le emozioni rappresentano la nostra risposta psicologica più antica, è come se avessimo immagazzinato un'immensa quantità di dati significanti ognuno dei quali evoca in noi una reazione automatica. Lo squillo di una tromba, un ritmo incalzante, un arpeggio lento o, semplicemente, il suono di un rullante sono tutti elementi che richiamano in chi ascolta sensazioni, sicuramente soggettive ma che possono contenere tratti universalmente condivisibili. L'arte ha utilizzato questi 'dati significanti' per esprimersi e nel nostro percorso tenderemo di riconoscerli. Per realizzare quest'obiettivo sono incrementati i momenti di ascolto in cui gli allievi vengono invitati a raccontare quello che 'sentono'. Si passa poi all'analisi dei brani per osservarne materiali e tecniche utilizzati dall'autore.

Il progetto, al suo quarto anno di sperimentazione, ha avuto una ricaduta positiva sull'apprendimento di alunni e studenti sia per quanto riguarda il miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e produzione, che nell'aspetto della gratificazione personale e dei comportamenti sociali. Le attività sono gestite da due docenti afferenti all'organico dell'autonomia (ex potenziato). Una delle azioni didattiche svolte all'interno del progetto nell'a.s. 2017/18 è stata selezionata dall'INDIRE come buona pratica e verrà inserita sul Portale della Didattica Musicale Laboratoriale <http://musicascuola.indire.it>

2. APPROFONDIMENTO: Connessioni Educative (ri-edizione del progetto Ragazzi connessi)

Il progetto intende favorire lo sviluppo delle competenze e delle attitudini degli studenti e offrire opportunità di orientamento.

Ai **ragazzi** che frequentano le scuole partner del progetto (IC Teglia, IC Marassi, IC Molassana e Prato, IPSIA Odero) verranno proposti:

- ✓ percorsi di conoscenza e valorizzazione delle attitudini personali
- ✓ percorsi di sostegno allo studio sia individuali sia di gruppo (anche supporto ai compiti online)
- ✓ percorsi di educazione al "saper essere" che si svolgono a livello di classe e di interclasse
- ✓ percorsi di apprendimento virtuale della matematica da realizzarsi in classe e attraverso attività di *training on line*

Per le **famiglie** degli studenti delle scuole coinvolte saranno organizzati:

- incontri allargati di approfondimento sui temi dell'adolescenza

- incontri di confronto tra genitori per ragionare sugli strumenti e le modalità per affrontare i compiti di sviluppo di questa fase di crescita
- incontri di consulenza personalizzata per sostenere i familiari dei ragazzi che manifestano specifiche difficoltà

Tutta la popolazione scolastica, studenti, familiari e insegnanti, saranno poi coinvolti in attività di cittadinanza attiva che si realizzano a scuola e negli spazi limitrofi alla scuola. In particolare:

- banche del tempo che permettono di scambiare prestazioni e saperi, di migliorare le relazioni sociali all'interno della comunità scolastica e territoriale
- attività di rigenerazione urbana di alcuni spazi nell'intorno degli edifici scolastici che saranno riqualificati con il contributo operativo dei cittadini e delle istituzioni locali.

3. APPROFONDIMENTO: Laboratorio di robotica

Il progetto si estende in un arco triennale attraverso la formazione di una classe pilota (secondaria tempo prolungato) e la diffusione verticale e orizzontale delle competenze acquisite. Il progetto si avvarrà della collaborazione di alcuni alunni dell'istituto Majorana di Genova. L'articolazione triennale del progetto seguirà la scansione seguente.

- Primo anno (2022-23). La classe viene formata sui processi basilari di coding e programmazione, inizialmente attraverso un percorso analogico e poi di seguito tramite software per effettuare delle semplici programmazioni dei vari robot a disposizione. La trasmissione verticale avverrà in un'ottica di continuità verso alcune classi della scuola primaria e consisterà nell'avviamento da parte della classe pilota all'uso dei robot in dotazione nei confronti delle dette classi.
- Secondo anno (2023-24). La classe pilota verrà formata ad un livello di competenza maggiore, finalizzato alle procedure di misurazione degli spazi attraverso la programmazione dei robot e l'uso parallelo di MotionCam. Tale competenza verrà trasmessa orizzontalmente alle classi seconde in vista dell'Open Day.
- Terzo anno (2024-25). La classe pilota progetterà attraverso i robot la messa in atto di situazioni-modello su piste pre-tracciate per rappresentare e trasmettere dei contenuti di educazione stradale alle altre classi terze, in un'ottica di co-progettazione e scambio a classi aperte.

4. APPROFONDIMENTO: Banca del tempo dell'I.C. Molassana e Prato

Il progetto ha come fondamento la condivisione di competenze e abilità, non solo scolastiche, tra gli allievi dell'Istituto (primaria e secondaria) o di scuole superiori, che settimanalmente potranno indicare la loro disponibilità ad attuare scambi di attività con i compagni. La possibilità di offrire / ricevere aiuto sarà affidata alla responsabilità e autonomia degli alunni. I docenti responsabili forniranno supporto organizzativo e assistenza durante le diverse fasi.

Le finalità sono la promozione della collaborazione tra gli alunni e la condivisione delle risorse umane tramite l'attivazione reti di aiuto tra coetanei, con l'obiettivo di contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, di migliorare la motivazione all'apprendimento e di supportare una continuità tra cicli di studio.

Le attività si svolgeranno in coppie di aiuto o in piccoli gruppi di scambio, a seconda dei ragazzi coinvolti.

5. APPROFONDIMENTO: Trasferimento nel quotidiano delle azioni apprese attraverso il Progetto Dialoghi

Il progetto originale, finanziato da Carige e Compagnia di San Paolo, ha contribuito al raggiungimento di alcuni degli obiettivi assunti dalla scuola nel PTOF 2019 – 2022; in particolare la valorizzazione e

potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche mediante il ricorso a metodologie di comunicazione dialogica. Inoltre ha contribuito a rispondere al fabbisogno di offerte formative ed educative in orario extrascolastico, in particolare per gli alunni di scuola secondaria di I grado che tendono a trascorrere molto tempo a casa da soli. Le azioni di narrazione e riflessione con l'impiego della MNR sono entrate nel quotidiano scolastico e agite direttamente dal personale docente (cfr. la stanza del dialogo). In collaborazione con ALPIM, nell'ambito del progetto Connessioni educative, restano attivi gli interventi di ricarica SG-Station con l'apporto di educatori e psicologo.

6. APPROFONDIMENTO: Progetto Finestra sul Futuro

Il progetto, finanziato da Ministero del Lavoro e Regione Liguria - MIND THE GAP Associazioni Liguri Vs Povertà Educativa, nell'ambito delle azioni di Orientamento, ha lo scopo di stimolare negli studenti una riflessione sul proprio futuro in un momento storico segnato da molte incertezze.

In questi ultimi due anni i ragazzi hanno vissuto uno stop al normale scorrere del tempo, e in una società della comunicazione, sempre più incentrata sull'immagine, sull'apparire e sempre meno sullo scambio di informazioni, opinioni e visioni del mondo, hanno assistito ad un'invasione degli adulti nel loro mondo privato della rete.

Internet non è più stato lo spazio privato, per "allontanarsi virtualmente dai genitori", ma uno strumento per fare scuola, rimanendo di fatto depauperati due volte.

I risultati di questo sono stati:

- lo spaesamento
- la demotivazione
- l'insicurezza rispetto all'idea di riuscire ad imparare a scegliere e a prendere le redini della propria vita.
- Si aggiunga che la pandemia in qualche modo ci ha costretto tutti a "vivere alla giornata" nell'impossibilità di programmare le proprie attività. Ed il futuro, anche prossimo è diventato un'ipotesi nebulosa. L'idea di futuro (ed il futuro stesso) che gli adulti passano ai ragazzi è densa di preoccupazioni: pandemia, problema ecologico, guerra, immigrazione, ecc.

Ecco che sia pure involontariamente passiamo l'idea che il futuro sia una serie di eventi, più o meno concatenati, nei confronti dei quali saremo, o meglio loro saranno, succubi o testimoni.

Questo sentire sta portando all'idea, già nata prima della pandemia che l'impegno, anche quello scolastico, sia quasi del tutto inutile, lasciando il posto al fatalismo, rispetto alla speranza di determinarsi. Dimenticando, noi e loro, che scopo dell'educazione deve essere, in riferimento a qualsiasi evento, lo sviluppare una capacità di conoscere, di valutare, di scegliere e di agire; cioè di essere, pur nella sfera individuale, artefici e protagonisti del proprio futuro.

Gli obiettivi di progetto sono:

- Contrastare i processi di esclusione dalle occasioni di apprendimento
- Promuovere la cittadinanza attiva e la "agency" delle persone minorenni
- Mettere a disposizione risorse associative alle persone minorenni e alle loro famiglie/gruppi di appartenenza
- Potenziare le alleanze territoriali e/o tematiche di intervento esplicito di contrasto alla povertà educativa.

7. APPROFONDIMENTO: Progetto EGI

Il progetto EGI (= mi Esprimo, Gioco, Imparo) nasce per favorire l'integrazione degli alunni ucraini, ma coinvolge a pieno titolo tutti i nostri alunni.

Si tratta di un progetto articolato su quattro moduli da 30 ore ciascuno

- 1) Educazione motoria; sport; gioco didattico (per Infanzia, primaria, secondaria)
- 2) Espressione artistica (primaria e secondaria)
- 3) Educazione al digitale, multimedialità e narrazioni (primaria e secondaria)
- 4) Percorsi per alunne ed alunni e loro famigliari: scambio mutuo solidale fra generazioni (per Infanzia, primaria, secondaria).

8. APPROFONDIMENTO: Progetti PEDIBUS/BICIBUS E CICLOFFICINA

Il progetto Pedibus è una realtà ormai consolidata nel nostro Istituto, che promuove l'andare a scuola a piedi in gruppi guidati da docenti e/o parenti volontari come modalità attiva e sostenibile.

Il BiciBus è un modo sostenibile per andare a scuola, è un "autobus a due ruote" formato da un gruppo di scolari in bicicletta che vanno a scuola accompagnati da docenti, genitori e volontari, lungo percorsi prestabiliti e messi in sicurezza. Sono molto evidenti le ricadute positive sulla riduzione del traffico in generale e in prossimità delle scuole in particolare, ed inoltre miglioramento dell' AMBIENTE della qualità dell'aria, risparmio di carburanti;

della SALUTE: esercizio fisico quotidiano rafforza le difese naturali, combatte la tendenza all'obesità;

dell' AUTONOMIA dei bambini: li aiuta a diventare più indipendenti, fa conoscere meglio il territorio;

della SOCIALIZZAZIONE : dà possibilità bambini, genitori, insegnanti, associazioni del territorio di conoscersi meglio tra loro. A questo proposito si ringraziano tutti i volontari intervenuti e la Polizia Municipale che hanno permesso che lo spostamento si svolgesse in sicurezza.

Il progetto Ciclofficina fornisce agli alunni le basi per imparare a ripararsi le biciclette in autonomia: come sostituire una camera d'aria, come regolare i freni, come cambiare il nastro al manubrio, come sgrassare una catena... gesti semplici e azioni facili, utili agli alunni, troppo abituati a delegare agli adulti di riferimento.

APPROFONDIMENTO: Periferie creative

Il nostro Istituto Comprensivo ha vinto il bando del MIUR per partecipare alla realizzazione del progetto "Periferie creative", capofila Istituto Majorana - Giorgi, in rete anche con IC Staglieno e IC San Gottardo. Questa iniziativa, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, si pone la finalità di realizzare ambienti didattici e laboratoriali innovativi, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, aperti al territorio, come azioni per contrastare la dispersione scolastica. Lo spazio è allestito nei locali dell'IC San Gottardo e potrà essere utilizzato per attività ed eventi.

APPROFONDIMENTO: Cavalchiamo le emozioni

È ormai noto quanto il contatto con gli animali, ed il cavallo in particolare, aiutino tutti i soggetti anche disabili o con disagio sociale ad acquisire quelle autonomie di base che amplificano e rafforzano sentimenti di autostima, consapevolezza emozionale, sicurezza e maturazione affettiva. Attraverso il gioco, attività insita nell'uomo dalla nascita, è possibile imparare un nuovo codice comunicativo e acquisire nuovi comportamenti in relazione alle regole dello stare insieme e del rapportarsi con il cavallo. La componente educativa che l'equitazione offre è una delle massime espressioni di consapevolezza e integrazione, in un microcosmo di emozioni, affetti, compiti, regole, abilità e responsabilizzazione. Attraverso il contatto con il cavallo il soggetto acquisisce la consapevolezza che un altro essere è in condizione di dipendenza da lui e quindi la sua presenza gioca un ruolo attivo e determinante per la sopravvivenza ed il benessere di qualcun altro.

APPROFONDIMENTO: RICOMINCIAMO e CAMMINIAMO INSIEME

Si propongono azioni integrate di sostegno allo sviluppo della persona attraverso la già significativa collaborazione intercorsa tra Scuola, Municipio IV e Terzo Settore. L'avvio del Piano Scuola Estate 2021 è stato occasione per mettere a sistema le buone pratiche di rete sperimentate in questi anni con comuni azioni di contrasto alla povertà educativa, promozione della cittadinanza, sviluppo del Piano delle arti; orientare gli accordi di rete verso un patto educativo di comunità per meglio rispondere ai bisogni emergenti e contrastare le nuove forme di povertà educativa.

Le azioni consistono in:

- Laboratori antidispersione per il rinforzo e potenziamento delle competenze di base attraverso percorsi di sostegno allo studio e di educazione al saper essere;
- Laboratori creativi dedicati al mondo dell'arte e della cultura, all'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Laboratori teatrali;
- Campus robotica.

APPROFONDIMENTO: Progetto COMFORT ZONE

Il progetto ha la funzione di coordinare e riunire tutte le esperienze che ad oggi operano nella scuola con funzione di supporto con l'obiettivo di migliorare il clima scolastico e creare contesto in cui si affrontano i problemi con l'aiuto di tutti. Particolare attenzione sarà rivolta alla comunità adulta, anche con la finalità di estendere il concetto di "prendersi cura".

9. APPROFONDIMENTO: Progetto ERASMUS Isoscèle (CONCLUSIONE NELL'A.S. 2022-23)

Inclusione Sociale attraverso l'Olimpismo, la Cittadinanza Europea e le Lingue Straniere per il successo scolastico.

Un progetto di scambio scolastico tra 2 Paesi : Francia e Italia grazie al programma Erasmus dell'UE.

Scuola primaria secondaria di I grado lavorano su questi temi :

- ✓ L'inclusione scolastica (=migliorare la nostra capacità di rispondere ai bisogni specifici di tutti i nostri alunni)
- ✓ L'apprendimento delle lingue (inglese italiano francese)
- ✓ La lotta all'abbandono scolastico
- ✓ Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso lo scambio tra scuole di nuove pratiche.
- ✓ Ampliamento dei propri orizzonti e sviluppo della cittadinanza europea
- ✓ Consolidamento del successo scolastico con un progetto internazionale

Articolazione su due anni (prorogati di 1 anno a causa della pandemia)

- 1 anno: *mobilità docenti, osservare e scambiare pratiche per costruire un progetto comune.*
- 2 anno : *mobilità alunni.*

Sono previsti scambi virtuali, riunioni e attività, mobilità docenti (*Journée des langues européennes, Erasmus Day, Journée de l'Europe, semaine de l'olympisme et du paralympisme*).

La mobilità dei docenti si è svolta nell'a.s. 2021-22, la mobilità degli alunni si svolgerà nell'a.s. 2022-23.



EVENTI DELL'IC MOLASSANA E PRATO

Caratterizzano l'identità dell'I.C. Molassana e Prato diversi eventi conclusivi di (e talvolta intermedi a) progetti e insiemi di progetti. Tali eventi sono occasioni per la socializzazione fra alunni di diverse classi e ordini di scuola, nonché di apertura alle famiglie e al territorio. Di seguito un elenco degli eventi ritenuti di rilevante interesse:

- La scuola in piazza;
- M'illumino di meno;
- Concerti (di Natale e di fine anno);
- Vernissage di primavera;
- Replica degli spettacoli proposti alla rassegna Tegras;
- La festa dell'accoglienza;
- Festa del libro;
- Festa delle classi Terze.



Progetto per il potenziamento di percorsi sperimentali a indirizzo musicale nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Progetto approvato dal Collegio dei Docenti in data 20/5/2021
e dal Consiglio di Istituto in data 25/5/2021

*"Il modo più naturale per essere liberi è esprimere la propria creatività."
"Una scuola che non abbia al suo interno anche il sogno, non mi piace. La scuola non sia solo logica, ma anche arte, musica e bellezza"*

Luigi Berlinguer, Padova, 2019

Attraverso il progetto Musica d'insieme, l'I.C. Molassana e Prato intende attivare indirizzi musicali sperimentali nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo: l'educazione musicale obbligatoria è qui integrata e arricchita da percorsi curricolari di pratica musicale laboratoriale indirizzati a tutti gli alunni.

Il progetto prende spunto dall'analisi degli effetti positivi dell'insegnamento musicale sperimentato continuativamente nella nostra scuola dal 2015 ad oggi, con il coinvolgimento e la partecipazione di alunni

dai 3 ai 13 anni. Le attività curricolari si integrano e completano con azioni didattiche anche extracurricolari di ampliamento e approfondimento della pratica strumentale e coreutica grazie ad un consolidato partenariato, acquisito sul territorio con Enti/ associazioni musicali pubblici e del terzo settore (Piano triennale delle arti, di cui IC Molassana e Prato è capofila).

Il processo ha coinvolto attivamente nella sperimentazione e nella formazione un gruppo significativo di docenti di altre discipline che oltre a riconoscere e valorizzare la musica quale componente essenziale nella formazione di base di ciascuno, concorrono attivamente ad una progettazione pluridisciplinare volta alla realizzazione di eventi di impatto culturale sul territorio (progetto Arte giovani, festa del libro, rassegne teatrali, settimana nazionale della musica...).

L'apprendimento della musica diventa rilevante nel nostro curricolo verticale di istituto 3-13 anni. Con l'attivazione degli indirizzi musicali sperimentali dal prossimo triennio intendiamo impegnarci a diffondere la cultura musicale tra gli alunni come "linguaggio totale di sentimento e conoscenza^[1]" e, al contempo, concorrere, insieme ad altri filoni progettuali, alla riqualificazione della didattica e alla costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Le risorse necessarie al progetto si concretizzano nel mantenimento dell'attuale organico dell'autonomia, garantendo altresì l'individuazione di docenti specialisti in didattica della musica da assegnare alle scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Referente e coordinatore del progetto

Prof.ssa E. M. Russo (erminiamaria.russo@icmolassanaeprato.edu.it), docente specialista in didattica della musica con pluriennale esperienza di sperimentazione laboratoriale. (cfr. curriculum vitae allegato)

Riferimenti normativi essenziali

DM 8/11 - Pratica musicale nella scuola primaria

Nota 151 del 17 gennaio 2014 - Linee guida relative alle iniziative "volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale" nella scuola primaria previste dal DM 8/11

D. Lgs. n. 60 del 13/04/2017 - Buona Scuola: promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività

Quadro delle competenze per la cittadinanza democratica del Consiglio d'Europa (RFCDG)

Dati di contesto

a) Descrizione della situazione attuale, del contesto e del target di riferimento

L'Istituto Comprensivo Molassana e Prato insiste sul territorio del Municipio IV di Genova, Media Valbisagno, (quartieri di Prato, Struppa, Molassana). La provenienza socio-economica degli studenti è disomogenea, codificata a livello "medio-basso" dall'indice ESCS. Il contesto socio-territoriale di provenienza presenta aspetti di degrado dovuti sia a fattori economici, sia alla povertà dell'offerta culturale della zona, mancano luoghi di aggregazione culturale^[2].

b) Offerta Formativa

Negli anni tra il 2015 e il 2020 si è sviluppata a scuola un'attività di ricerca e formazione sui temi dell'innovazione nella didattica anche in partenariato con Rete AICQ, Rete di Ambito Ge3 ed esperti provenienti da Università e Agenzie formative liguri. L'azione di ricerca, con riferimento ai nuovi ordinamenti del primo ciclo e alle innovazioni curricolari nella scuola dell'autonomia, ha portato alla costituzione di dieci Circoli di Ricerca (CdR) con l'obiettivo generale di sviluppare una riflessione critica sulle metodologie didattiche innovative e sulle migliori pratiche diffuse nel nostro IC. Questionari *self-report* sulla qualità percepita, proposti a studenti, docenti e genitori, hanno evidenziato tra le buone pratiche diffuse in Istituto la didattica musicale. Un CdR, composto da venticinque docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia e primo ciclo), è quindi stato dedicato a studiare l'impatto dei progetti *Musica d'insieme* e *Arte giovani* (Piano triennale delle arti) sullo sviluppo degli apprendimenti e sulle competenze degli allievi.

La presenza nell'organico dell'autonomia, a partire dall'a.s. 2015/16, di docenti specialisti per l'insegnamento della musica, uno dei quali con pluriennale esperienza in didattica laboratoriale e progettazioni PON, ha contribuito a sensibilizzare il contesto (comunità scolastica e stakeholders) sul valore della musica per l'armonico sviluppo della persona.

Tra gli effetti di questo percorso, si registra una accelerazione nell'innovazione della didattica in istituto, con il coinvolgimento per contagio anche di docenti più tradizionali, con ricadute significative sulla motivazione ad apprendere degli alunni.
<https://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/autovalutazione-e-valutazione>

c) Attività in rete

Per contrastare povertà educativa e disagio scolastico in età evolutiva nella nostra scuola sono attivi alcuni progetti, in rete con altre istituzioni scolastiche e Enti/terzo settore, volti a:

- far emergere e valorizzare i talenti e a migliorare l'autostima dei bambini e adolescenti attraverso percorsi di sviluppo delle competenze trasversali.
- mettere in campo azioni di rinforzo al lavoro dei docenti tramite contributi professionali stabili e specifici, anche attraverso convenzioni e reti con esperti nelle arti espressive (Enti/terzo settore).
- progettare laboratori dove la pratica dei linguaggi espressivi (musica, arte, corporeità, teatro....) si coniuga con gli ambiti disciplinari, mettendo in circolo i talenti in un rapporto di reciprocità e scambio con il territorio.
- favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva

Si ritiene qui di particolare interesse richiamare i progetti:

Arte Giovani - Piano triennale delle arti di cui IC Molassana e Prato è capofila per una rete di di scuole e soggetti pubblici e privati

Valbisagno creativa - Periferie creative, PNSD - Decreto n. 851/ 2015 - Istituto capofila Majorana-Giorgi

Dialoghi - Bando "Andiamo oltre", Fondazione Ca.Ri.Ge-Fondazione San Paolo - capofila I.C. Molassana e Prato

Connessioni educative - Ragazzi connessi In rete per sviluppare talenti e offrire opportunità di orientamento- Bando "In adolescenza - Con i bambini", fondazione Kairos - capofila ALPIM

L'insegnamento di propedeutica musicale nel curricolo verticale in Istituto

Nell'I.C. Molassana e Prato è attivo da sei anni un progetto verticale di educazione musicale che coinvolge per un'ora a settimana allievi dai 3 ai 12 anni. Il progetto è coordinato da una docente specialista di didattica musicale e si avvale di complessive 36 ore di insegnamento ex potenziato (organico dell'autonomia). È supportato da ore aggiuntive di insegnamento a carico del FIS. L'esperienza maturata negli anni ha evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, nella motivazione e concentrazione degli alunni e nel clima scolastico. Ha incrementato i momenti di progettazione e sperimentazione interdisciplinare tra i docenti dei tre gradi di scuola; ha orientato l'offerta formativa di istituto, aprendolo ad attività espressive, artistiche e teatrali. Dall'a.s. 2018/19 l'IC è capofila del progetto "Artegiovani", sostenuto nell'ambito del Piano Triennale delle Arti. Nello stesso anno una attività del nostro istituto è stata selezionata nell'ambito del progetto INDIRE "Musica a scuola", consultabile al link

http://musicascuola.indire.it/index.php?action=vedi_singola_esperienza&id_scheda=1600.

a) Attività di sperimentazione interna

Visti gli effetti del percorso sugli alunni nel lungo periodo, lo scorso anno scolastico l'insegnante coordinatore del progetto "musica di insieme" ha avviato una formazione specifica per un gruppo di docenti (25) di scuola primaria e dell'infanzia organizzando un corso di propedeutica musicale.

Inoltre, dall'a.s. 2019/20 è attivo un Circolo di Ricerca dedicato all'osservazione e all'analisi delle pratiche laboratoriali attivate per l'insegnamento delle arti espressive in istituto e dei loro effetti positivi sugli apprendimenti degli alunni.

Da queste esperienze è maturata l'idea di utilizzare l'educazione musicale come strumento trasversale di apprendimento e come opportunità per valorizzare i talenti di ciascun docente nel loro ambito di insegnamento.

Il processo in atto ha generato in istituto un interesse diffuso per la musica come disciplina trasversale e per gli effetti che produce sul clima scolastico, sulla motivazione all'apprendimento e sulle competenze sviluppate dagli studenti. In particolare, gli studenti che dal 2015 ad oggi hanno avuto l'opportunità di frequentare continuativamente il laboratorio di musica d'insieme per 1 ora/ settimana hanno maturato buone competenze in:

- ascolto consapevole, come il riconoscimento delle strutture musicali e la consapevolezza delle funzioni della musica
- buona capacità nell'utilizzo degli strumenti musicali presenti in istituto, consolidata anche attraverso lezioni di strumento facoltative in orario extracurricolare in collaborazione con associazioni musicali
- buone capacità nell'esecuzione di brani polifonici in formazione orchestrale con lo strumentario scolastico, reso possibile dall'abitudine a suonare insieme sin dall'infanzia
- buona disponibilità, impegno e responsabilità alla riuscita del lavoro di tutti (l'orchestra come cittadinanza attiva),
- buona capacità di attenzione e di concentrazione in generale.

Nel secondo quadrimestre di questo anno scolastico è iniziata una sperimentazione interdisciplinare volta a trovare connessioni in particolare nelle aree linguistica, logico matematica/scientifica e in cittadinanza –educazione civica.

Diventa necessario consolidare e qualificare l'organico dell'autonomia attualmente riconosciuto alla scuola (4 posti) con docenti esperti in didattica della musica, per consolidare i risultati raggiunti e creare continuità alle azioni progettuali in atto, organizzandoli nell'ottica dell'indirizzo musicale sperimentale.

b) connessioni con il piano di miglioramento

Il progetto rientra nelle priorità definite dal RAV di Istituto consultabile al link

https://www.icmolassanaeprato.edu.it/attachments/article/558/SNV_PubblicazioneRav-GEIC82700N_pubblicato.pdf e concorre alle azioni di miglioramento declinate nel PdM riportate di seguito:

- **1. Integrazione con il territorio/ 1.b** - stabilizzare le relazioni di collaborazione pre-esistenti ritenute di valido e utile supporto alle buone pratiche in atto in istituto e **1.f** - formare docenti specializzati in alcuni settori strategici.
- **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane/ 4.b** - formazione del personale Docente sui temi considerati rilevanti e **4.c** - Aumento dei momenti interni di autoformazione (diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel CdD).
- **6. Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento/ 6.b** - Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, gli spazi interni ed esterni per renderli più funzionali alle attività di didattica laboratoriale; **6.c** - Attivare CdR su specifiche metodologie didattiche alla base dei progetti già identificati quali Buone Pratiche interne e incentivarne la loro diffusione in istituto; **6.f** - Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/ per gruppi(classi aperte, conferire loro continuità e stabilità.
- **7. Revisione al curricolo, progettazione e valutazione/ 7.a** - Protocollo per la sperimentazione del curricolo unitario per competenze: riqualificazione della didattica per competenze mettendo a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione, il format comune di progettazione e la rubrica e **7.e** - Individuazione quote del monte ore annuale destinate a didattica competenze trasversali, didattica laboratoriale, classi aperte.

- **8 - Interventi sulla didattica/ 8.a** -Revisione al curricolo unitario di istituto attraverso la sperimentazione di aspetti metodologici e contenutistici innovativi acquisiti tramite il piano di formazione e la disseminazione delle nuove competenze professionali raggiunte.

Per approfondimenti si rinvia al dettaglio del PdM allegato al PtOF al link <https://www.icmolassanaeprato.edu.it/attachments/article/585/PtOF%202019-2022%20aggiornato%20a.s.%2020-21.pdf>

c) Il progetto

Il progetto qui proposto intende consolidare le esperienze in atto attraverso l'attivazione di un indirizzo musicale sperimentale dai 3 ai 13 anni, volto a diffondere la cultura e la pratica musicale attraverso un insegnamento qualificato e una partecipazione diffusa nella creazione di competenze trasversali.

La varietà e ricchezza delle pratiche innovative sperimentate nell'ultimo triennio, la loro ricaduta in termini di idee e proposte sul curricolo verticale, l'attenzione alle competenze chiave europee assumono oggi per la nostra comunità scolastica un significato particolarmente rilevante per la costruzione di una scuola aperta e flessibile, accogliente ed equa, inclusiva, in linea con gli orientamenti europei.

Si pensa ad un processo dialogico dove docenti di diversa formazione, disciplinare/ contrattuale (infanzia, primaria, secondaria), si confrontano su tematiche di progettazione interdisciplinare e di scambio di competenze. Si ritiene che il confronto su tematiche pedagogiche e disciplinari rappresenta un momento indispensabile di partecipazione e riflessione critica per lo sviluppo della scuola e per un Collegio dei Docenti vivace sul piano culturale ed educativo.

Obiettivi di progetto, risultati attesi e indicatori di monitoraggio

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
Attivare l'indirizzo musicale sperimentale nelle scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado ai sensi del DM 8/ 2011 e del D. Lgs. n. 60 del 13/04/2017 -	<p>Avviare gli studenti in età 3-13 anni alla pratica musicale</p> <p>Attivare l'indirizzo musicale sperimentale in sezioni dell'infanzia e in classi del I ciclo</p> <p>Attivare partenariato con enti/terzo settore</p>	<p>Attivato nel triennio 2021/23 l'indirizzo musicale sperimentale nei tre gradi di scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sezioni della scuola dell'infanzia e classi del I ciclo in orario curricolare (58 ore settimanali dedicate) - gruppi di studenti in attività laboratoriali opzionali nell'ambito dell'ampliamento formativo (4 ore settimanali dedicate). <p>Attivate lezioni di pratica strumentale per studenti 9-13 anni nell'ambito della collaborazioni di rete (progetti Arte Giovani e Periferie creative) in orario extracurricolare, opzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -n. alunni formati -n. alunni iscritti alle attività opzionali - n. alunni iscritti alle lezioni facoltative - n. laboratori attivati - pre-test e post-test sui cambiamenti in atto/ prima-dopo l'attività -gradimento (questionario self report di gradimento per docenti curricolari e alunni)

<p>Diffondere la cultura e la pratica musicale in istituto</p>	<p>formare docenti curricolari e di sostegno di scuola dell'infanzia e di scuola primaria</p> <p>Sensibilizzare docenti di disciplina e di sostegno di scuola secondaria di I grado</p> <p>Realizzare sessioni di formazione in aula con gli alunni (compresenza docente specialista/docente di classe) come processo di autoformazione</p>	<p>30% dei docenti di scuola infanzia e primaria formati sulla didattica musicale</p> <p>15% dei docenti di scuola secondaria di I grado formati sulle metodologie base della musica d'insieme</p> <p>aumentate le connessioni interdisciplinari con l'educazione musicale</p>	<p>- n. ore di formazione realizzate</p> <p>- n. docenti raggiunti</p> <p>- competenze raggiunte (pre-test e post test sulle competenze raggiunte)</p> <p>- gradimento (questionari self report di gradimento)</p>
<p>Definire la cornice teorica /pedagogica e metodologica sulla didattica della musica</p>	<p>documentare e elaborare proposte didattiche operative dettagliate e strutturate per promuovere la riflessione e sostenere la progettazione di unità di apprendimento articolate, finalizzate a riqualificare e innovare il curricolo verticale di musica</p> <p>Creare cultura per la pratica musicale e le competenze che promuove</p>	<p>Prodotte UDA articolate e trasversali</p> <p>Riqualificato il I curricolo verticale di Musica e delle Arti</p> <p>Diffusa la cultura della musica</p>	<p>-n. Unità formativa extracurricolari di pratica strumentale attivate</p> <p>-revisione curricolo</p> <p>- conoscenze/ percezioni/ competenze acquisite (Questionario self report)</p>
<p>Implementare gli ambienti di apprendimento</p>	<p>Allestire laboratori musicali idonei all'ascolto e alla produzione e acquistare arredi e ausili/ strumentazione</p>	<p>Aumentati ambienti attrezzati per l'ascolto e la produzione della musica</p> <p>Aumentate risorse didattiche/ strumentazioni</p>	<p>n. laboratori</p> <p>n. ausili</p> <p>gradimento e percezione docenti e studenti (questionari self report)</p>

<p>Consolidare la didattica laboratoriale per l'insegnamento delle arti, in particolare di Musica d'Insieme</p>	<p>Attivare processi centrati sul ruolo attivo e consapevole di bambini e adolescenti, facilitandone le potenzialità in situazione di svantaggio per superare la demotivazione. Predisporre occasioni di elaborazione cognitiva in modi, spazi e tempi diversi. Costruire contesti operativi di collaborazioni con il territorio/terzo settore Sviluppare la creatività</p> <p>facilitare gli alunni nella scelta delle attività laboratoriali opzionali (musica d'insieme, arte giovani, lezioni di strumento, coro, banda...)</p> <p>co-progettare con esperti esterni lezioni di strumento</p>	<p>Diminuito il disagio scolastico degli studenti</p> <p>Stipulati accordi/ convenzioni con il terzo settore nell'ambito del partenariato già attivo.</p> <p>Ridotta la fatica di studiare puntando a compensare la lacune e soprattutto a coltivare i talenti, potenziare le attitudini individuali e promuovere l'acquisizione di strategie e metodo di studio personali migliorata la compliance delle famiglie e la coesione entro la comunità scolastica e sociale</p>	<p>esiti apprendimento esiti comportamento esiti frequenza esiti educazione civica/ cittadinanza -percezione disagio (questionario self report sul disagio percepito) -n. di accordi stipulati con il partenariato gradimento e qualità percepite (questionari self report docenti, genitori, studenti)</p>
---	--	--	---

Attività previste

Attività (cosa)	Breve descrizione (come)	Risorse impiegate (chi)
<p>1 Attivazione indirizzo musicale sperimentale per gli alunni 3-13 anni di tre plessi di scuola infanzia, cinque plessi di scuola primaria, due sedi di scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Insegnamento di propedeutica musicale, pratica corale, pratica strumentale, musica d'insieme. Le attività arricchiscono il curricolo di educazione musicale in orario curricolare obbligatorio (musica d'insieme) e opzionale, come ampliamento del PtOF o come approfondimento dello strumento.</p>	<p>docenti organico autonomia specialisti nella didattica della musica 2 di scuola secondaria di I grado (36 ore/ sett.) 1 di scuola primaria (22 ore/sett.)</p>
<p>2 Implementazione della didattica laboratoriale (laboratori opzionali)</p>	<p>Allestimento di laboratori legati al piano triennale delle arti. Gli alunni, facilitati dai docenti, orientano la scelta verso uno dei laboratori (4 ore/ settimanali) in base a propri interesse/ attitudini/ talenti.</p> <p>Realizzazione in orario curricolare dei laboratori</p>	<p>docenti specialisti e docenti curricolari in organico ore aggiuntive FIS contributo degli alunni/ quote progetti a sostegno della povertà educativa (p.e. periferie creative)</p>
<p>3 Ricerca sperimentazione valutazione</p>	<p>Prosegue l'attività del Circolo di Ricerca per l'analisi e la documentazione delle buone pratiche musicali e artistiche.</p>	<p>CdR Musica d'insieme e Arte giovani</p>

4 Sostegno della formazione in servizio	Organizzazione di corsi di aggiornamento interni recepiti nel Piano triennale di aggiornamento del personale docente. Co-progettazione di percorsi formativi all'interno della rete di Ambito e/o di rete di scopo dedicata	Docente interno specialista in didattica della musica Esperti esterni Docenti divenuti competenti nella pratica della musica -
5 Sviluppo del curricolo verticale di musica	documentare e elaborare proposte didattiche operative dettagliate e strutturate per promuovere la riflessione e sostenere la progettazione di unità di apprendimento (campi di esperienza, ambiti disciplinari, ed. musicale...) articolate, ricche di spunti, finalizzate a riqualificare e innovare il curricolo verticale di musica Raccordo con laboratori in orario extracurricolari	Dipartimento delle arti
6 Azioni trasversali	sviluppo del piano triennale delle arti acquisti risorse e strumentazione	DSGA Ufficio acquisti

a) Destinatari del progetto

Attività (cosa)	Numero sezioni infanzia	Numero classi scuola primaria	Numero classi scuola secondaria	Docenti
1. indirizzo musicale sperimentale	5 sezioni infanzia	25 classi/ 5 corsi	21 classi /7 corsi	docenti
2. didattica laboratoriale	Gruppi di alunni (attività facoltativa)	gruppi di alunni (attività facoltativa su scelta opzionale)	Gruppi di alunni (attività facoltativa su scelta opzionali)	docenti specialisti (ex potenziato)/FIS e esperti terzo settore
3. speriment.				CdR
4. formazione				Collegio dei docenti
5- curricolo				Dipartimento/Collegio
6. trasversali				DSGA Segreteria alunni

b) Cronoprogramma

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	mag	Giu	Lu

1. <u>indirizzo mus. Sper.</u>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. <u>did.lab.</u>			x	X	x	X	x	X	x		
3. <u>sperim</u>				x		x		x			
4. <u>formazione</u>	x	x				x	x	x			
5. <u>curricolo</u>			x	x			x	x		X	
6. <u>trasversali</u>				x					x		

c) Modello organizzativo per l'insegnamento pratico della musica con approfondimento laboratoriale

Gradi/ n. ore settimanali	insegnamento pratico della musica	approfondimento laboratoriale con docente esperto	Progettazione collegiale (intersezione, interclasse, Dipartimento) e Ricerca (CdR)
<u>Infanzia</u>	1 ora/settimana	1 ora/ sett.	piano degli impegni annuale con previsione di 2 ore mensili collegiali dedicate a progettazione e 2 ore bimestrali dedicate a ricerca e/o formazione (CdR)
<u>Primaria</u>	2 ora /settimana (1 didattica, 1 pratica)	1 ora/ sett.	
<u>Secondaria I grado</u>	2 ora /settimana (1 didattica, 1 pratica)	1 ora/ sett.	
<u>Gruppi di alunni/Classi aperte in orario curricolare e/o extracurricolari</u>		1 ora/ sett. (facoltativi) - lezioni di strumento - coro - banda - musica d'insieme	coinvolgimento degli esperti nei CdR (2 ore bimestrali) e in due programmazioni unitarie.

Il Collegio dei Docenti persegue l'obiettivo di incrementare e qualificare le ore dedicate ad attività laboratoriali/ a classi aperte dedicate ad azioni didattiche considerate "buone pratiche interne". In tale ambito è previsto l'allestimento di un laboratorio di musica in tre scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e due scuole secondarie di I grado e la costruzione di un orario settimanale che consenta l'attivazione di un'ora integrativa di laboratorio condotta dal docente specialista in didattica della musica in presenza con il docente curricolare, al fine di promuovere l'apprendimento per gruppi e, contestualmente, la formazione in servizio del docente curricolare.

E' volontà dell'Istituto rapportarsi con il territorio come committente (accordi con associazioni di musica/enti-terzo settore) e integrare le azioni in orario non curricolare attraverso azioni di co-progettazione, con il coinvolgimento attivo dei docenti.

Risorse umane coinvolte

I dati riportati in letteratura evidenziano il dato della formazione dei docenti, spesso risultata inadeguata ai fini di un insegnamento della pratica musicale coerente con il quadro teorico-pratico di riferimento e capace di diffondere la cultura della musica e di sviluppare le potenzialità degli alunni.

Nel nostro istituto il curriculum verticale, in fase di riqualificazione secondo le linee definite in più sedi (circoli di ricerca, NIV e Commissione Indicazioni Nazionali) e declinate nel PdM, costituisce il luogo privilegiato dove sviluppare un indirizzo musicale sperimentale articolato in pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme.

Ai fini della sua realizzazione si rende necessario:

- avere confermato l'organico attuale di n. quattro docenti di educazione musicale di scuola secondaria di I grado, di cui due docenti curricolari e due docenti ex potenziato; ottenere la conversione di uno degli attuali sei posti di ex potenziato di scuola primaria in docente di scuola primaria specialista in pratica della musica ai sensi del DM 8/11.
- poter prevedere l'individuazione su posto di insegnante di pratiche musicali di docenti (o aspiranti docenti) di scuola secondaria di I grado- classi A031/32 e A077 (uno) e di scuola primaria (uno), entrambi aventi le comprovate competenze didattico-musicali di cui al DM 8/2011 (art. 3).
- poter nominare in via prioritaria sui posti vacanti dell'organico di istituto i docenti a t.d. con comprovate esperienze didattico-musicali di cui al citato DM 8/ 2011

7. Esperienze maturate in Istituto

- **Progetto Arte Giovani - piano triennale delle arti** attivo dall'a.s. 2015/ 16
- **Progetto Musica d'insieme - PtOF attivo** dall'a.s. 2015/ 16
- **Musica a Scuola-** a cura di prof.ssa E. M. Russo -2018
http://musicascuola.indire.it/index.php?action=vedi_singola_esperienza&id_scheda=1600
- **La settimana della musica 2020** a cura di prof.ssa E. M. Russo e C. Capobianco a.s. 2019/ 20
- **L'ora di musica oggi** - <https://lamusicaunisce.indire.it/contributi/lora-di-musica-oggi/>
- **Tornerà l'estate** <https://lamusicaunisce.indire.it/contributi/tornero-lestate/>



Realizzato in rete tra IC Molassana e Prato, IC Staglieno, IC Marassi, Municipio IV Val Bisagno e in convenzione con Teatro Nazionale di Genova.

Il partenariato ha esperienza pluriennale di collaborazione legata ad attività educative e didattiche svolte in orario curricolare ed extracurricolare con il coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio. Negli anni passati, con il Conservatorio N. Paganini, il Politecnico delle Arti e il Teatro Nazionale, ha promosso eventi musicali e teatrali sul territorio unendo le competenze interne (ed. alla Musica e ed. artistico-espressive) alle competenze professionali (studenti e docenti del Conservatorio e del Politecnico, esperti di liuteria e di musica elettronica, operatori teatrali). Le attività indirizzate agli studenti del I ciclo presso la scuola di proprio riferimento mirano a costruire luoghi di riferimento culturale e educativo dove alunni ed ex alunni possano coltivare interessi, passioni personali (attività artistico-espressive), affinare e orientare le competenze chiave.

Il progetto, nel triennio precedente, è stato scelto dall'USR all'interno del **'Piano triennale delle Arti'**

I percorsi proposti consentono di:

- perseguire e orientare le aree di interesse di bambini/ adolescenti/ giovani;
- favorire la partecipazione senza discriminazioni di ordine economico;
- creare sinergia e partecipazione tra "professionisti" esperti del settore, scuola e studenti per realizzare eventi di spessore culturale, motivanti e d'impatto per l'intera comunità;
- promuovere il successo scolastico.

Obiettivi dell'IC Molassana e Prato

Arricchire l'orizzonte pomeridiano dei giovani (laboratori curricolari ed extracurricolari) con attività che li possano concretamente attrarre e coinvolgere costituendo altresì occasioni di crescita sana e intelligente e di contrasto ai fenomeni di devianza e dispersione scolastica; offrire luoghi che motivano l'aggregazione, l'inclusione e l'apprendimento fra pari; valorizzare una dimensione espressiva del sé nel teatro, nella musica e nella pittura; sperimentare l'uso della tecnologia digitale nel mondo dell'arte; promuovere le competenze chiave; orientare alla scelta dei percorsi formativi del II ciclo; facilitare l'accesso a eventi di interesse culturale.

Nell'a.s. 2020-21, in emergenza Covid, il progetto è stato comunque mantenuto, con i dovuti adattamenti: è partito dalla lettura espressiva e si è concentrato sulla narrazione, sull'intenzionalità e l'intonazione di questa per realizzare un video che assemblasse queste narrazioni corali integrate con prodotti musicali.

I corsi sono affidati a insegnanti, sia interni sia esterni alle scuole, che hanno maturato un'esperienza professionale significativa nell'ambito della proposta. Il ventaglio delle offerte formative in orario extracurricolare risponde alle esigenze di ampliamento del curriculum d'istituto ed è improntato allo sviluppo delle competenze europee anche in base alle inclinazioni e attitudini manifestate dagli studenti del I ciclo. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare conserva un carattere di unitarietà, garantito dalla rete tra i docenti (interni ed esterni) e i partner. Il teatro, finalizzato alla produzione di più eventi finali, costituisce il baricentro della finalizzazione delle attività svolte nei diversi corsi pomeridiani e nell'ambito delle discipline curricolari interessate, in un'ottica di interazione volta a superare le rigide divisioni disciplinari, valorizzando la poliedricità didattica nella stimolazione delle competenze.

Principali risultati attesi:

- ✓ aumentata motivazione allo studio da parte degli studenti iscritti
- ✓ aumentata/migliorata la partecipazione alla vita attiva della scuola da parte di studenti e famiglie
- ✓ implementato il ventaglio delle offerte formative per gli alunni del I ciclo
- ✓ migliorata la frequenza e il successo scolastico degli alunni in situazione di fragilità
- ✓ implementata l'azione di orientamento in uscita
- ✓ sviluppate le competenze chiave in lingua madre, socialità, imprenditorialità, nuove tecnologie
- ✓ aumentata la partecipazione di famiglie e studenti a eventi di interesse e valore culturale sul territorio



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro del MIUR è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD):

“Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell’era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell’interpretare e sostenere l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali. Ma si tratta prima di tutto di un’azione culturale, che parte da un’idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l’apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell’attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all’apprendimento, ma anche l’amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l’impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani”

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui al DM 851 del 27 Ottobre 2015, l’Istituto Comprensivo Molassana e Prato ha intrapreso e intraprende azioni didattiche e progettuali coerenti con le linee di attività individuate dal Piano stesso, in relazione ai seguenti ambiti:

- ✓ Promuovere la formazione del personale
- ✓ Migliorare le dotazioni digitali
- ✓ Innovare le attività didattiche

Contenuti o attività correlate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale introdotte nel curriculum

Con l'approccio alle tecnologie digitali vogliamo avvicinare gli alunni allo sviluppo del pensiero logico e computazionale e alla fruizione di aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Il percorso attraverserà tutti gli ordini di scuola presenti nella nostra istituzione scolastica e abbraccerà l'intero curriculum di studi sia a sostegno delle competenze trasversali, sia dell'integrazione delle diverse discipline.

Tale percorso passa anche e soprattutto attraverso gli ambienti di apprendimento: dall'anno scolastico 2019-20 il nostro Istituto ha adottato GSuite. Dopo un percorso di formazione specifica dei docenti del team digitale, socializzata a cascata con i colleghi, tutti gli alunni e le alunne dell'I.C. hanno ricevuto un account personale e, in base all'età e al conseguente livello di competenza digitale, sono stati attivati percorsi didattici all'interno del nuovo ambiente di apprendimento, particolarmente prezioso del periodo marzo-giugno 2020.

L'I.C. Molassana e Prato ha adottato il **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**, disponibile al [presente link](#).

Nel nostro Istituto sono attivi un Circolo di ricerca per la Tecnologia creativa (cfr. apposita scheda di progetto) e un gruppo di lavoro per il sito web.

Durante l'estate 2021 è stato attivato un campus di robotica, tramite il Piano Estate "Ricominciamo & Camminiamo Insieme". Le attività riprenderanno nel corso dell'anno scolastico a seguito dell'acquisizione delle risorse derivanti dal bando "**Spazi e strumenti digitali per le STEM - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.**"

Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività

L'Istituto negli scorsi anni scolastici ha aderito ai seguenti bandi ministeriali:

- **Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento** - Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo, anche attraverso strumenti didattico-educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita – Progetto "*Campioni della fuga*". Un'azione di sistema per il potenziamento dell'orientamento e conseguente contrasto alla dispersione scolastica" in rete con Rete Val Bisagno Val Trebbia, EE.LL., Teatro dell'Ortica. Il progetto, fondato sulla metodologia dell'orientamento narrativo, prevede azioni di formazione (docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado), la formazione di docenti "orientatori", e lo sviluppo di laboratori per studenti (sviluppo di moduli secondo la didattica delle competenze, bilancio delle competenze, laboratori narrativi, laboratori teatrali e di costruzione cinematografica) e per genitori (genitori strategici).
- **Avviso pubblico M.I.U.R** prot. 0014384 del 05/11/12 per l'individuazione di proposte progettuali **per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici** e realizzazione di scuole accoglienti Bando MIUR - La mia scuola accogliente, progetto "Colora un'idea", volto a implementare le esperienze di didattica laboratoriale e mutuo insegnamento e individuare percorsi di libera espressione, dialogo e ascolto, per riqualificare spazi interni ed esterni alle scuole in rete.
- **Avviso pubblico** per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di **ATELIER CREATIVI** e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'atelier creativo diventerà un ambiente accogliente, attrezzato con strumenti multimediali e tradizionale, versatile, in cui sperimentare, apprendere, progettare e creare.

- **Bando pubblico per Biblioteche scolastiche innovative** come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. Si tratta di un ambiente in cui coltivare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", l'apprendimento autonomo, la capacità di svolgere ricerca, sia a livello individuale sia in gruppo.
- **Avviso pubblico** AOODGEFID/28966 del 6 settembre 2021 "**Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**" Fondi strutturali europei- programma operativo nazionale" Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) REACT EU- Asse V- Priorità di investimento: 13i-(FESR) Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale resiliente dell'economia- Azione 13.12 "Digital board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
Con questo finanziamento la scuola ha digitalizzato le aule di scuola primaria e secondaria di I grado.
- **Avviso** AOODGEFID/0010812 del 13/5/2021 "**Spazi e strumenti digitali per le STEM**". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20/7/2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "**Scuola 4.0**: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori."
Con questo finanziamento la scuola ha acquistato le dotazioni e introdotto la robotica nelle attività curricolari.
- **Riorganizzazione sito web di istituto sostenuto da percorso di formazione con fondi PNSD.**
- Adesione al PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 222 dell'11 agosto 2022, articolo 2 – M4C1I2.1 – Missione 4 – Componente 1 – Linea di investimento 2.1 – "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.**

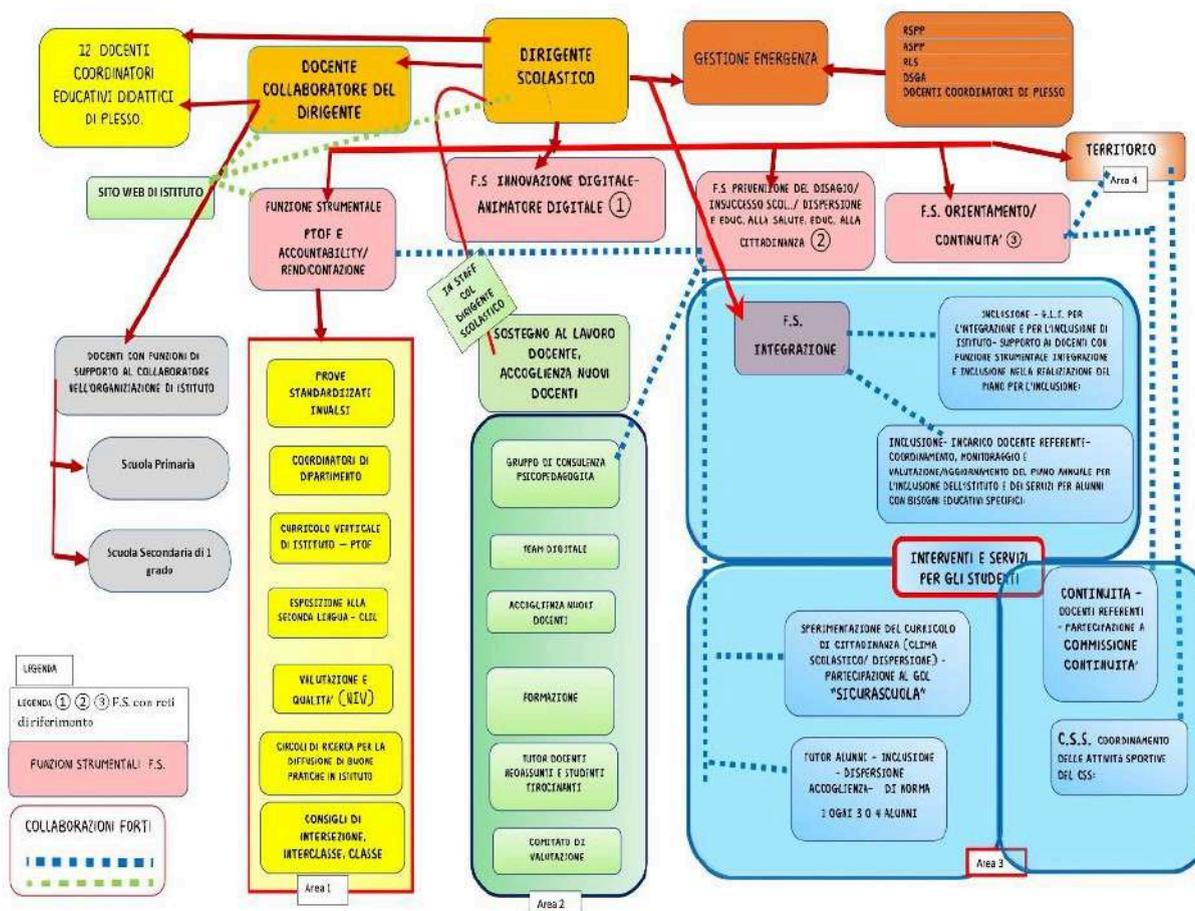


FUNZIONIGRAMMA

Il modello organizzativo dell'I.C. Molassana e Prato non è verticistico, ma è strutturato secondo un principio di leadership diffusa. Il Dirigente scolastico coordina, sotto i profili organizzativo e didattico, le diverse commissioni e gruppi di lavoro specifici.

I docenti con incarico di funzione strumentale o coordinamento mettono le proprie competenze a disposizione della comunità educante e assumono la responsabilità di presidiare ciascun settore e di metterlo in relazione con gli altri gruppi di lavoro.

Lo schema sotto riportato ha lo scopo di mostrare le diverse aree di intervento, funzioni e gruppi di lavoro attivi all'interno della nostra scuola e di indicare le reti di collaborazione e i collegamenti fra questi.



Il [dettaglio del funzionigramma](#) è consultabile in allegato ([Allegato 2](#))



ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

Le modalità di ricevimento sono illustrate sul sito web d'istituto al link

<https://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/chi-siamo/contatti>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le esperienze di rete percorse hanno contribuito ad aumentare le possibilità di realizzare progetti o iniziative didattiche e educative di interesse territoriale.

Convenzioni e Accordi di Rete sul territorio

Ad integrazione delle competenze presenti tra il personale interno all'istituto necessarie alla realizzazione di attività extracurricolari previste nel piano dell'offerta formativa, l'I.C. Molassana e Prato ricorre all'apporto di risorse professionali esterne tramite:

a) accordi e convenzioni con enti, associazioni, reti presenti sul territorio:

- Polisportiva Alta Val Bisagno (attività di pallavolo in orario extrasc.);
- Società sportiva Athle team (attività di Atletica in orario extrasc.);
- Associazione Ragusa Flamenco ASD (danzatrità e coreografia musical) (sospesa nell'a.s. 2023/24)
- Cooperativa Il Paese delle meraviglie (attività di pre-scuola)
- Music Line (lezioni strumento in orario extrasc.)
- ALPIM Liguria-UNITO (progetto sostegno alla frequenza scolastica)
- APS Nuovo CIEP (progetto La Valbisagno educa al futuro: clima, risorse, tutela del paesaggio)
- Teatro dell'Ortica (progetto laboratorio teatro)
- Teatro Nazionale Genova (progetto ArteGiovani)
- APS Il moltiplicatore (progetti pratiche dialogiche e Orientamento)
- Ass. Nuvie di Genova (diffusione delle competenze digitali in istituto)
- Cooperativa Il biscione (progetti di impatto sociale, mantenimento area verde)
- Comunità S. Egidio (progetti attività scuola della pace e corso di italiano L2 per stranieri)
- Università degli Studi di Genova - DISFOR (accoglienza tirocinanti)
- Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione (progetti PCTO)
- Fondazione San Paolo - Agorà (progetto Riconnettere per includere - La scuola ritrovata - Bando Chairas)

b) accordi di Rete:

- Rete di Ambito 3 di Genova
- Rete di scopo (scuole) Val Bisagno Val Trebbia e relative sottoreti di scopo per la realizzazione di progetti didattico educativi specifici
- Rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza" (scuole, Istituto capofila I.C. Sturla)
- Rete Nazionale Scuole dialogiche (scuole, Università di Pisa, Associazioni), nazionale, di scopo per la promozione delle pratiche dialogiche. Istituto capofila Liceo umanistico Parini di Seregno.
- Rete di scopo (scuole e enti) SicuraScuola e relative sotto-reti di scopo per la realizzazione di progetti didattico educativi specifici. Istituto capofila IC Molassana e Prato

- Rete nazionale di robotica (scuole e associazioni), di scopo - Istituto capofila I.T.T.L. Nautico San Giorgio di Genova)
- Rete per la realizzazione del progetto “Connessioni educative” – Progetto di contrasto alla povertà educativa (fondazione San Paolo), di scopo, Ente capofila ALPIM di Genova
- Rete per la realizzazione del progetto “Periferie Creative” (scuole ed Associazioni/Enti) di scopo, istituto capofila ITIS E. Majorana - Giorgi
- Rete per la realizzazione del progetto Arte-Giovani (scuole ed associazioni), di scopo. Istituto capofila IC Molassana e Prato
- Rete “Non uno di meno”, Rete tra ISA con Poli - RES (con gli II.CC. San Francesco da Paola, Voltri I, Quezzi, Pegli, Montaldo, Teglia).
- rete per condivisione assistente tecnico (scuole- Istituto capofila I.C. Molassana e Prato)
- rete per gestione RPD (scuole- istituto capofila I.I.S.S. Majorana-Giorgi)
- Rete per la realizzazione progetto Bisagno Express (scuole- Enti- Associazioni- istituto capofila I.C. Staglieno)
- Rete per la realizzazione del progetto Arte-Giovani/ Piano triennale delle arti (scuole ed associazioni), di scopo. Istituto capofila IC Molassana e Prato
- Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto Sport di tutti (scuola- Enti e associazioni) capofila Associazione G.A.U.
- Rete Valbisagno Antidispersione (con IC Staglieno sottorete allo scopo raggiungere gli obiettivi previsti dal PNRR per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”)

c) Patto educativo di comunità Insieme per il futuro
 documento in allegato (...)

Inoltre:

È associata alla BdT NAIF-M3 (BdT di associazioni e Enti Nascono i fiori del Municipio III Val Bisagno)

Fruisce della collaborazione di Enti e Associazioni sul territorio

E' accreditato come sede di tirocinio dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova, dall'Università di Malmö (Svezia).

Segue PCTO in convenzione con scuole secondarie di II grado.



PIANO FORMAZIONE RIVOLTO AL PERSONALE

Nel corso del triennio 2022-25 l'I.C. Molassana e Prato si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto
<i>Innovazione metodologica e didattica</i>	
Didattica innovativa e valutazione per competenze (classe aumentata, debate, flipped classroom, tecnologia creativa, metodo Feuerstein, musica di insieme..)	Docenti
Didattica della musica	Docenti
Formazione sulla Musica digitale	Docenti
Approfondimenti sulla valutazione formativa e su PROVE STANDARDIZZATE	Docenti
Strategie per la didattica inclusiva	Docenti e ATA
Coreografia e musical	Docenti e genitori
Tutorial per il personale docente non specializzato sul sostegno e/o di nuovo ingresso in istituto.	Docenti
GSuite	Docenti, ATA, Genitori, Alunni
Competenza digitale base e corsi di approfondimento per docenti esperti	Docenti e ATA
Corso di robotica	Docenti
Formazione su Excel	Docenti e ATA
Progettazione nuovo sito web	Docenti

Relazioni fra pari, comunicazione dialogica, navigazione in rete e <i>Cyberbullismo</i>	Docenti, Genitori, Alunni
Corresponsabilità educativa	Docenti, Genitori e ATA
Insegnamento della seconda lingua e CLIL	Docenti
Interventi di disseminazione delle competenze professionali acquisite	Docenti
Strumenti digitali e metodologie didattiche per la scuola", durata biennale	Docenti
Microprogettazione didattica e Ambienti di apprendimento	Docenti
Conoscenza ed utilizzo del software per la comunicazione aumentativa DIALOGO	Docenti
Percorso formativo sulle metodologie terapeutiche Snoezelen e sull'uso delle stanze multisensoriali,	Docenti
La psicomotricità a scuola - Il Corpo e il movimento come mediatori di relazione	Docenti
<i>Sostegno al lavoro professionale</i>	
Consulenza psicopedagogica	Docenti
Tecniche di comunicazione	Docenti e ATA
Privacy e adeguamento alle innovazioni normative	Docenti e ATA
Approfondimenti normativi	Dirigente, Docenti e ATA
Innovazione tecnologica	Docenti e ATA
Qualità e Autovalutazione	Docenti e ATA
Interventi di disseminazione delle competenze professionali acquisite	Docenti
<i>Sicurezza</i>	
Corso generale sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	Docenti e ATA
Primo soccorso	Docenti e ATA

Cenni di primo soccorso	Studenti e genitori
Addetti antincendio	Docenti e ATA
RLS	Docente
Preposti	Docenti
Misure di autoprotezione (sospeso per l'a.s. 2023/24)	Docenti, Studenti, Genitori, ATA

Tenuto conto delle indicazioni Ministeriali, dei bisogni formativi espressi dal personale docente e ATA, del Piano di Miglioramento dell'Istituto, il Piano di formazione della scuola, salvo diverse disposizioni ministeriali, si sviluppa nell'arco del triennio secondo un monte ore complessivo medio di 40 ore annuali.

Per il triennio l'attività formativa proposta è rivolta al personale delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado afferenti all'istituto comprensivo Molassana e Prato attraverso la formazione interna e la formazione in rete (reti di scopo e rete di Ambito, cfr. PtOF).

I moduli formativi rispondono pertanto sia all'esigenza di promuovere la conoscenza e l'acquisizione di strategie didattiche ed educative applicabili trasversalmente nella promozione degli apprendimenti all'interno dei contesti scolastici, definire la fragilità, i casi di drop-out e le situazioni a rischio; sia all'intento di promuovere utili modelli di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e l'implementazione della didattica non tradizionale.

Il Piano include proposte formative indirizzate al personale ATA inerenti ai temi della sicurezza, dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, della innovazione tecnologica e della tutela della privacy

Al fine di aumentare le offerte formative in istituto, alcuni dei temi più rilevanti sono sviluppati in corsi di formazione organizzati in rete di Ambito 3 e in reti di scopo. La disseminazione delle competenze acquisite nell'ambito dell'intero Collegio dei Docenti è garantita dai docenti "discenti", a loro volta incaricati dell'organizzazione di percorsi formativi di divulgazione interni all'istituto (modello di formazione "a cascata").

Metodologia: *learning by doing*, ricerca formativa, studi di caso.

Organizzazione: Le unità formative sono strutturate con incontri di formazione in presenza, *tutoring* e pratica didattica, studio/ documentazione *on line* individuale o di gruppo.

Sedi formative: aule laboratorio delle scuole aderenti, Consigli, Dipartimenti.

Cfr. [Allegato 4 "Dettaglio impegni formativi \(ambiti trasversali e specifici\)"](#).

- Il nostro Istituto Comprensivo è, all'interno dell'ambito territoriale, protagonista nella promozione e organizzazione di attività formative per il personale docente; in particolare è **stato scuola polo**:
- per **l'inclusione**
- per la prevenzione del **bullismo** e del **cyberbullismo**.

FORMAZIONE- RIQUALIFICAZIONE DELLA DIDATTICA E SICUREZZA

Il progetto è finalizzato al sostegno al piano di aggiornamento del personale docente e ATA per le seguenti azioni formative, alcune attivabili compatibilmente con la gestione dell'attuale situazione di emergenza:

- temi inerenti materie giuridico-amministrative (Dirigente, DSGA, ATA)
- Privacy e adeguamento alle innovazioni normative (tutto il personale scolastico)
- Sicurezza (tutto il personale scolastico): Corso generale sicurezza (Dlgs 81/2008) Primo soccorso, Addetti antincendio, Misure di autoprotezione)
- Didattica innovativa e valutazione per competenze:
supporto esterno ai Circoli di Ricerca sull'applicazione delle metodologie di recente apprendimento: classe aumentata, Debate, Flipped classroom, tecnologia creativa (personale docente)
lettura e analisi prove INVALSI e valutazione formativa
- Didattica della matematica
- Valutazione formativa: focus sulla scuola primaria
- Pratiche dialogiche secondo il modello DPC&M per rigenerare l'alleanza educativa (personale docente e ATA, studenti e genitori)
Neuroscienze e Programma Mindfulness Relazionale (MBSTP) - Mindfulness Based Student Teacher and Parent (MBSTP) – Intera comunità) con alunni di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado
- Campi di esperienza: Neuroscienze e Lego.
- Formazione tirocinanti
- Competenze digitali del personale:
 - Formazione ai docenti finalizzata alla riprogettazione e alla gestione del sito web di istituto
 - formazione al personale docente e Amministrativo sull'uso avanzato di excel
 - formazione sul pensiero computazionale e la robotica



FABBISOGNO DI PERSONALE

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti comuni e di sostegno : SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale,....)
		Posto comune	Posto L2 inglese	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	2021-22	10	//	1 posto e 18 ore*	n. 5 sezioni a tempo pieno
	2022-23	10	//	3 posti e 10 ore*	Creata lista di attesa per mancata autorizzazione n. 2 ulteriori sezioni.
	2023-24	12	//	3 posto e 10 ore*	Si auspica autorizzazione di n. 6 sezioni a tempo pieno. Al costante incremento delle iscrizioni all'infanzia non corrisponde l'aumento di organico; ne conseguono liste di attesa con il rischio di specializzare l'utenza e perdere iscrizioni alla successiva scuola primaria.
Scuola primaria	2021-22	63	1	18 posti e 8 ore*	n. 15 classi a 27 ore e n. 20 classi a 40 ore. L'organico, integrato con i posti dell'autonomia, consente la realizzazione delle innovazioni in ambito didattico e metodologico previste nel PdM allegato al PtOF. Sono attivi laboratori in orario curricolare. Si auspica la possibilità di riattivare le classi aperte

	2022-23	60	1	22 posti e 4 ore*	n. 13 classi a 28 ore e n. 20 classi a 40 ore. L'organico, integrato con i posti dell'autonomia, consente la realizzazione delle innovazioni in ambito didattico e metodologico previste nel PdM allegato al PtOF. Sono attivi laboratori in orario curricolare.
	2023-24	60	1	22 posti e 4 ore*	Si prevede il mantenimento delle classi attuali

(*) I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile preventivare il numero di alunni esordienti per il triennio.

Posti cattedra e di sostegno : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2021-22	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche (1)
A022	13 posti e 6 ore	13 posti e 6 ore	13 posti e 6 ore	n. 22 classi di cui 5 a tempo prolungato
A028	8 posti	8 posti	8 posti	n. 22 classi di cui 5 a tempo prolungato
A01	2 posti e 8 ore	2 posti e 8 ore	2 posti e 8 ore	n. 22 classi di cui 5 a tempo prolungato
A049	2 posti e 8 ore	2 posti e 8 ore	2 posti e 8 ore	n. 22 classi di cui 5 a tempo prolungato
A030	4 posti di cui 2 dell'autonomia e 8 ore	4 posti (di cui 2 dell'autonomia)	4 posti di cui 2 dell'autonomia e 8 ore	n. 22 classi di cui 5 a tempo prolungato I docenti in organico dell'autonomia sviluppano i progetti Arte Giovani e Musica di Insieme (infanzia e I ciclo, tutte le età). Le attività costituiscono azioni prioritarie ai fini del miglioramento. È stato chiesto a USR per la Liguria il riconoscimento di "sezione sperimentale di musica" nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Nel 2022/23 l'IC ha subito il taglio di 8 ore curricolari che si auspica sia ripristinato nel 2023/24. Tale perdita ha comportato il taglio del laboratorio di musica di insieme in tre plessi.
A060	2 posti e 8 ore	2 posti e 8 ore	2 posti e 8 ore	n. 22 classi di cui 5 a tempo prolungato

A25- Francese	1 posto (organico dell'autonomia) e 12 ore	1 posto (organico dell'autonomia)	1 posto (organico dell'autonomia) e 12 ore	n. 2 corsi 1 docente in organico dell'autonomia sviluppa i progetti di sviluppo delle competenze in lingua comunitaria (progetti Erasmus, azioni di continuità con le classi V primaria, CLIL), cura gemellaggi e scambi con ISA europee, in continuità fra le scuole primaria e secondaria di I grado. Nel 2022/23 l'IC ha subito il taglio di 12 ore curricolari che si auspica sia ripristinato nel 2023/24. Tale perdita ha comportato il taglio delle attività in seconda lingua europea in 4 plessi
A25- Inglese	3 posti e 12 ore	3 posti e 12 ore	3 posti e 12 ore	n. 22 classi
A25- Spagnolo	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	n. 12 classi
AD25 Tedesco	6 ore	6 ore	6 ore	n. 3 classi
AD00- sostegno (2)	11 posti	13 posti e 17 ore	13 posti e 17 ore	

2. I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile prevenire il numero di alunni esordienti per il prossimo a.s.

Priorità indicate per il potenziamento

Priorità	Area Potenziamento richiesto
1	Potenziamento musica (ed. musicale a rilevanza territoriale cfr. PtOF; Progetto per il potenziamento di percorsi sperimentali a indirizzo musicale nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado)
2	Potenziamento L2 (progetti Erasmus, CLIL e L2 cfr PtOF)
3	Potenziamento Laboratoriale (scuola primaria)

Tipologia attivata (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti
POSTO COMUNE, SCUOLA PRIMARIA	6
POSTO SOSTEGNO, SCUOLA PRIMARIA	1
MUSICA, SCUOLA SEC. I GRADO	2
FRANCESE/INGLESE, SCUOLA SEC. I GRADO	2

Impiego ore potenziamento: coerentemente con quanto indicato con Nota 2852/2016 ai fini della gestione unitaria di posti dell'organico dell'autonomia ("comuni/normali e posti di potenziamento"), i docenti

svolgono attività mista (ore curricolari di disciplina e ore di didattica laboratoriale a piccolo gruppo - cfr. c.5 L. 107). Le attività di didattica laboratoriale sono impegnate a supporto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa sopra descritte e, in misura limitata, in supplenze brevi (sostituzione docenti assenti) con progetto (attività pre-strutturata da attivare nelle classi, specifica per età e indirizzo) per una previsione di impiego complessivo delle ore "eccedenti" in: *didattica laboratoriale: 78%, supplenze brevi: 20%, supporto organizzativo: 1%.*

Organico dell'autonomia – ipotesi di utilizzo:

Classe di concorso	N. ore derivate dall'organico dell'autonomia:	Supplenze brevi	Progetti
A030 Musica	36 sett.li	20%	80%
A25- Francese	18 sett.li	20%	70%
Posti comuni primaria	6 posti	25%	75%

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n°
DSGA	1
Assistente amministrativo	6 posti
Collaboratore scolastico	Si auspica il ripristino di n. 32 posti
Assistente Tecnico Informatico	condiviso con altri 5 istituti comprensivi (IC Molassana e Prato è capofila della rete di scopo per la gestione)

L'attuazione delle priorità formative individuate nel Piano Nazionale di Scuola digitale, nonché la messa a sistema dei processi di digitalizzazione dei servizi di segreteria rendono necessaria la figura del tecnico informatico addetto alla manutenzione delle dotazioni hardware.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

L'I.C. Molassana e Prato è costituito dalla sede di via S. Felice (che ospita le due sezioni di Scuola dell'infanzia **Ca di Ventura**, la scuola primaria **Santullo** e la scuola secondaria di I grado **SMS Molassana**) e dai plessi distaccati: le Scuole dell'infanzia **Doria** e **San Siro**, le Scuole primarie **Doria**, **Pino**, **Prato**, **San Giacomo** e **San Siro** e dalla Scuola secondaria di I grado **D'Azeglio**.

Per informazioni relative al funzionamento e alle peculiarità dei singoli plessi, si rimanda alle apposite sezioni presenti sul sito dell'Istituto Comprensivo Molassana e Prato:

Scuole dell'infanzia (Ca di Ventura, Doria, San Siro):

<http://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/le-nostre-scuole/scuola-dell-infanzia>

Scuole primarie (Doria, Pino, Prato, San Giacomo, San Siro, Santullo):

<http://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/le-nostre-scuole/attivita>

Scuole secondarie di primo grado (SMS Molassana e D'Azeglio):

<http://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/le-nostre-scuole/scuola-secondaria-di-i-grado>



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA CA' DI VENTURA

Sede provvisoria: Via Molassana, 71 - 16138 Genova - Tel. 010 6372680

Sede: Via S. Felice, 19 B 16138 Genova - Tel. 010/8380857



La scuola si trova nell'edificio di Via Molassana 71 ed attualmente ospita 4 sezioni.

Si trova al piano terreno del plesso dove è collocata anche la scuola secondaria di I grado "Molassana" e a pochi passi dalla scuola primaria Santullo: questo permette di realizzare un lavoro in verticale creando un interscambio con tutti i gradi di scuola, permettendo attività di continuità mirate e sperimentali, e usufruendo di spazi comuni (palestra, teatro, aula lim ecc...).

La refezione è organizzata con pasti veicolati ed attualmente il pranzo viene consumato all'interno delle classi.

La scuola è facilmente raggiungibile sia con mezzi privati che con mezzi pubblici.

Oltre alle attività curricolari sono svolti ogni anno laboratori e progetti:

- Giochi motori
- Inglese (per i bambini dell'ultimo anno)
- Musica d'Insieme (educazione musicale)
- Festa del Libro

Lo spazio

Nella nostra scuola oltre alle aule di sezione trovano posto l'atelier creativo, l'aula di musica, una biblioteca (in allestimento) e un grande spazio morbido per attività di psicomotricità o accoglienza.

Lo spazio classe è un ambiente molto luminoso con finestre situate in alto su due lati e una porta finestra da cui si accede al giardino.

L'aula prevede angoli dedicati al gioco e alle attività didattiche, fornita di tavoli e seggioline a misura di bambino e attrezzature didattiche per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- Ingresso: 7.50-9.00
- Uscita prima della mensa : 11.30
- Prima uscita pomeridiana: 13.00-13.30
- Seconda uscita pomeridiana: 15.50-16.50

Gli orari di ingresso ed uscita sono comuni ad ogni plesso

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Lo staff docenti è composto da quattro insegnanti di classe, che a rotazione svolgono attività laboratoriali, l'insegnante di religione cattolica, un insegnante di sostegno. Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.

MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

- Cura dell'inserimento in modo graduale in presenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza
- orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento.
- accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno
- colloqui con le famiglie
- conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi
- il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere.

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA DORIA

Via STRUPPA 148

16138 Genova - Tel. 010 30 10 333



La scuola dell'infanzia statale Doria è situata nello stesso edificio della scuola Primaria. Nella nostra scuola oltre all'aula di sezione trovano posto la biblioteca scolastica, un'aula polivalente (per attività motoria e laboratori artistici, scientifici e di coding) ed il refettorio. Accanto ad ogni sezione vi sono appendini per riporre gli indumenti e gli oggetti personali degli alunni.

Sul lato sinistro del corridoio vi sono grandi finestre che rendono l'ambiente luminoso.

La scuola dispone di una bacheca per le comunicazioni con le famiglie.

Il giardino, la palestra e aula computer vengono condivisi con la scuola primaria,

Oltre alle attività curricolari sono svolti ogni anno alcuni laboratori e progetti:

- Giochi motori
- Inglese (per i bambini dell'ultimo anno)
- Musica d'Insieme (educazione musicale)
- Laboratorio delle Storie (bambini dell'ultimo anno)
- Festa del Libro
- Coding
- Orto amico

Lo spazio classe

Lo spazio classe è un ambiente molto luminoso, arredato a misura di bambino. L'aula prevede angoli dedicati al gioco e alle attività didattiche, fornita di tavoli e seggioline e attrezzature didattiche per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- Ingresso: 7.50-9.00
- Uscita prima della mensa : 11.30
- Prima uscita pomeridiana: 13.00-13.30
- Seconda uscita pomeridiana: 15.50-16.50

Gli orari di ingresso ed uscita sono comuni ad ogni plesso

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Lo staff docenti è composto da quattro insegnanti di sezione, che a rotazione svolgono attività laboratoriali in piccolo o grande gruppo e l'insegnante di religione cattolica che è presente una volta alla settimana, per circa un 1 ora . Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.

MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

- Cura dell'inserimento in modo graduale in compresenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza
- orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento.
- accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno
- colloqui con le famiglie
- conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi
- il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere.

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA SAN SIRO

Via di Creto 62

16138 Genova - Tel. 010/40 71775



La struttura si sviluppa tutta al piano terra e non ha barriere di tipo architettonico.

Sono presenti un'aula didattica, un'aula adibita a spazio per il gioco libero simbolico, un'aula polifunzionale utilizzata sia per i laboratori che come spazio mensa.

E' di pertinenza della scuola anche un piccolo spazio esterno, al quale si accede direttamente dall'area ludica.

La refezione è organizzata con i pasti veicolati.

Lo spazio classe

Lo spazio sezione è un ambiente molto luminoso, arredato a misura di bambino, con finestre che si affacciano su una zona verde molto tranquilla. Il giardino della parrocchia viene utilizzato in coabitazione con i bambini della zona. L'aula prevede angoli dedicati al gioco e alle attività didattiche, fornita di tavoli e seggioline e attrezzature didattiche per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- Ingresso: 7.50-9.00
- Uscita prima della mensa : 11.30
- Prima uscita pomeridiana: 13.00-13.30
- Seconda uscita pomeridiana: 15.50-16.50

Gli orari di ingresso ed uscita sono comuni ad ogni plesso

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Lo staff docenti è composto da due insegnanti di sezione, che a rotazione svolgono attività laboratoriali in piccolo o grande gruppo e l'insegnante di religione cattolica, presente una volta a settimana. Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.

MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

- Cura dell'inserimento in modo graduale in compresenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza
- orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento.
- accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno
- colloqui con le famiglie
- conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi
- il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere.



LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO: SCUOLE PRIMARIE

In base al DPR n.89 del 2009 e alla legge n.92 del 2019, le **discipline** previste per la scuola primaria sono: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Matematica - Scienze - Tecnologia - Arte e immagine - Musica – Scienze motorie - Educazione Civica - Religione o Attività alternativa.

Nei riquadri di seguito sono riportate le indicazioni essenziali per **tutti i plessi di scuola primaria** dell'I.C. Molassana e Prato, con un rimando al sito istituzionale per le informazioni di dettaglio.

Scuola primaria statale

“P. SANTULLO”

Via S. Felice, 19 - 16138 Genova - Tel. 010/8360421

[Link al sito istituzionale](#)



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno
 Palestra per l'educazione fisica e attività sportiva pomeridiana
 Aula informatica
 Lavagne interattive multimediali (LIM)
 Biblioteca per alunni
 Salone multifunzionale
 Laboratori
 Ampi spazi esterni
 Giardino d'inverno
 Salone mensa

SERVIZI

Ristorazione scolastica con pasti veicolati
 Pre-scuola con convenzione gestita da esterni
 Pedibus

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Scrittura creativa
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio delle storie
- Giochi matematici
- Laboratorio artistico
- Approccio alla lingua francese
- Laboratorio teatrale

- Giochi motori
- Coding
- Cortometraggi - fotografia

ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)

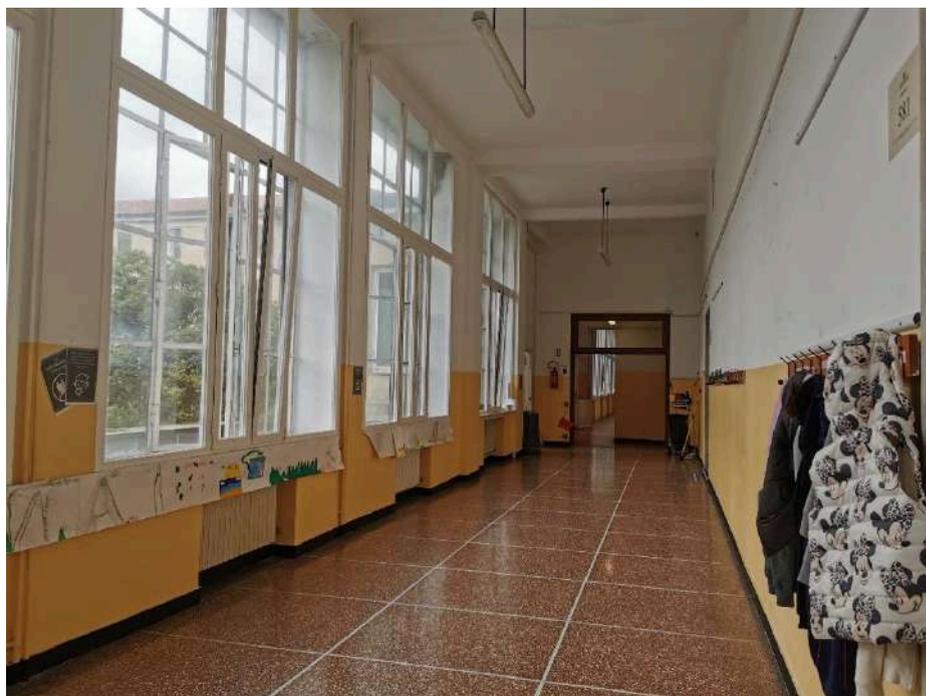
Tempo pieno

Classi prime: tutti i giorni dalle 8.20 alle 16.20
 Tutte le altre classi: tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30
 (mensa: 5 ore settimanali)

**Scuola primaria statale
 “DORIA”**

Via Struppa, 148 - 16136 Genova - Tel. 010/809009

[Link al sito istituzionale](#)



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio articolato su 3 piani, senza ascensore interno (la scuola primaria utilizza il piano terra e il primo piano).
 Palestra per l'educazione fisica.
 Aula LIM
 Aula musica
 Aula laboratori
 Giardino
 2 refettori

SERVIZI

Ristorazione scolastica con pasti veicolati

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Scrittura creativa
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio delle storie
- Giochi matematici
- Laboratorio artistico
- Approccio alla lingua francese
- Laboratorio teatrale
- Giochi motori
- Ciclofficina
- Coding
- Cortometraggi

ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì)

Tempo pieno (40 ore settimanali)

CLASSI PRIME:

Dal Lunedì al Venerdì 8.20 - 16.20.

CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE e QUINTE:

Dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 16.30

Possibilità di servizio pre-scuola dalle ore 7.30

Scuola primaria statale

“PINO”

Viale a Pino Sottano, 20 - 16138 Genova - Tel. 010/8356462

[Link al sito istituzionale](#)



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio articolato su un unico piano
Spazi educativi: aule, aula informatica
Biblioteca per alunni
Spazi esterni agibili: ampio giardino, con spazio dedicato al giardinaggio e alle osservazioni scientifiche

SERVIZI

Servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati
Pre-scuola con collaborazione volontaria dei genitori o cooperativa.
Tre rientri facoltativi (martedì, giovedì e venerdì) gestiti da esterni (cooperativa) con pasto domestico.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Scrittura creativa
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio delle storie
- Giochi matematici
- Laboratorio artistico
- Approccio alla lingua francese
- Laboratorio teatrale
- Giochi motori
- Coding
- Cortometraggi - fotografia

ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)

Tempo normale (28 ore):

- lun e merc dalle 8.30 alle 16.00
- mart, giov e ven dalle 8.30 alle 12.50
- rientri facoltativi: martedì e giovedì dalle 12.50 alle 16

Scuola primaria statale

“PRATO”

Via Struppa 214/A- 16165 Genova - Tel. 010/ 803427

[Link al sito istituzionale](#)



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno
Palestra per l'educazione fisica e attività sportiva pomeridiana
Aula informatica
Lavagne interattive multimediali (LIM)
Atrio multifunzionale piano secondo
Laboratori (arte, video)
Ampi spazi esterni
Salone mensa

Biblioteca pubblica Campanella adiacente alla scuola

SERVIZI

Ristorazione scolastica con pasti veicolati
Pre-scuola con convenzione gestita da esterni
Attività sportive pomeridiane extracurricolari gestite da associazioni esterne

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Scrittura creativa
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio delle storie
- Giochi matematici
- Laboratorio artistico
- Approccio alla lingua francese
- Laboratorio teatrale
- Giochi motori
- Coding
- Cortometraggi

ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)

Tempo pieno (40 ore settimanali)

Tempo modulo (28 ore settimanali)

Classi prime:

da lunedì a venerdì 8.20 - 16.20

Classi seconde, terze, quarte e quinte:

da lunedì a venerdì 8.30 - 16.30.

Lunedì e mercoledì: 8.25 - 16.25

Martedì, giovedì e venerdì: 8.25 - 12.25

Scuola primaria statale
"SAN GIACOMO"

Via Riomaggiore, 1B - 16138 Genova - Tel. 010/8365421

[Link al sito istituzionale](#)



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio su due piani, locali accessori al piano terreno
Spazi educativi : oltre alle aule, le classi possono disporre di un laboratorio di informatica e di un'aula polifunzionale
Biblioteca per alunni
Palestra per l'educazione motoria
Spazi esterni agibili: cortile e giardino/orto

SERVIZI

Servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati
Pre-scuola con convenzione gestita da esterni
Terzo rientro facoltativo (lunedì) gestito da esterni (atletica)

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Scrittura creativa
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio delle storie
- CLIL
- Biblioteca
- Giochi matematici
- Laboratorio artistico
- Approccio alla lingua francese
- Laboratorio teatrale
- Giochi motori
- Coding
- Cortometraggi

ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì)

Tempo modulo (28 ore settimanali):

Lunedì, mercoledì, venerdì: 8.30 - 12.50

Martedì e giovedì: 8.30 - 16.00

Scuola primaria statale

“SAN SIRO”

Salita Madonnetta di Struppa, 5 - 16165 Genova - Tel. 010/809174

[Link al sito istituzionale](#)



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio articolato su 3 piani.
Lavagna interattiva multimediale (LIM)
Aula multifunzionale
Ampi spazi esterni
Salone mensa

SERVIZI

Ristorazione scolastica con pasti veicolati

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Scrittura creativa
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio delle storie
- Giochi matematici
- Laboratorio artistico
- Approccio alla lingua francese
- Laboratorio teatrale
- Giochi motori
- Coding
- Cortometraggi

ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)

Tempo modulo (28 ore settimanali)

→ **Lunedì** dalle 8.10 alle 16.10

→ **Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì** dalle 8.10 alle 13.10



**Scuola secondaria statale di I grado
“S.M.S. MOLASSANA”**

Sede provvisoria: Via Molassana, 71 - 16138 Genova - Tel. 010 6372680
Sede: Via S. Felice, 19 - 16138 Genova - Tel. 010/8361174 - Fax 010/8468448



<p>STRUTTURA DELL'EDIFICIO</p>	<p>Edificio articolato su 4 piani, con ascensore Smartboard in tutte le aule Aula informatica con postazioni PC fisse Laboratorio scientifico Atelier digitale e aula di robotica Biblioteca Ristorazione scolastica con pasti veicolati</p>
<p>SPAZI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA DIFFUSA SUL TERRITORIO</p>	<p>Palestra ANPI Spazi laboratoriali "Ex area Boero" Auditorium annesso alla Biblioteca Saffi</p>
<p>LABORATORI PROPOSTI in orario CURRICOLARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Giornalino scolastico - Podcast - Talk show ● Musica d'insieme ● Musica digitale ● Artegiovani e Laboratorio teatrale ● Metodo di studio ● Laboratorio scientifico e di pensiero computazionale ● Giochi matematici ● Laboratorio di robotica
<p>ORARIO</p>	

TEMPO PROLUNGATO

(36 ore settimanali)

lun e giov: 8÷17
mar, mer e ven: 8÷14**TEMPO NORMALE**

(30 ore settimanali)

da lunedì a venerdì: 8÷14

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO. STORIA, GEOGRAFIA	10	15 (di cui 3 laboratoriali)
MATEMATICA e SCIENZE	6	9 (di cui 3 laboratoriali)
INGLESE	3	3
FRANCESE o SPAGNOLO	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
I.R.C. o ATT. ALTERNATIVA	1	1

Scuola secondaria statale di I grado
"MASSIMO D'AZEGLIO"

Salita Madonnetta di Struppa 5 - 16165 Genova - Tel. 010/4045697



STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Edificio articolato su 3 piani
Palestra
Aula informatica e lavagne interattive multimediali (LIM)
Laboratorio scientifico
Biblioteca
Aula lavori di gruppo
Aula TV
Aula cinema
Aula musica e aula arte ubicate nell'adiacente Scuola Primaria S. Siro

LABORATORI PROPOSTI

- Laboratorio scientifico e di pensiero computazionale
- Giochi matematici
- Musica d'insieme
- Metodo di studio
- Laboratorio teatrale

ORARIO

TEMPO NORMALE

(ore 30 settimanali)

da lunedì a venerdì: 8÷14

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE
ITALIANO. STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA e SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE o SPAGNOLO o TEDESCO	2
TECNOLOGIA	2
ARTE e IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
I.R.C. o ATT. ALTERNATIVA	1



ALLEGATO 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

N.	Azioni	Strumenti di Monitoraggio/ verifica
1	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coordinano: Dirigente, NIV, docenti con Funzione Strumentale, Referenti territorio
A	Definire con gli stakeholder un Patto educativo di comunità per la messa in rete delle risorse presenti sul territorio e la stabilizzazione delle collaborazioni già attive.	Focus Group (stakeholder) Pianificazione calendario incontri e OdG per la progettazione
B	Conferire continuità alle relazioni di collaborazione pre-esistenti ritenute di valido e utile supporto alle buone pratiche in atto in istituto.	Monitoraggio numero Accordi e convenzioni e loro impatto (questionari <i>self report</i> a fine triennio)
C	Pianificare calendario e Ordine del Giorno delle riunioni interne di continuità	Monitoraggio calendario e analisi documentale
D	Integrare l'attuale progettazione fascia 0-6 con il progressivo coinvolgimento delle scuole dell'infanzia paritarie e dei nidi comunali anche attraverso: 1. incontri di condivisione progettazione 0-6 con docenti interni (infanzia e classi prime primaria) e esterni (infanzie paritarie e nidi comunali) 2. Costruzione di un corso di formazione comune su outdoor education	Monitoraggio accordo con Municipio IV Media Val Bisagno Numero nidi raggiunti Numero scuole infanzia paritarie raggiunte Monitoraggio calendario e analisi documentale incontri di coprogettazione Stato avanzamento della progettazione di un corso comune a educatori (nidi e OSE) e docenti (infanzie e primaria)
E	Implementare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con le scuole del II ciclo	Monitoraggio contatti, accordi e percorsi effettivamente realizzati nel triennio
F	Costruire un sistema per la rilevazione dei risultati a distanza: Partecipare attivamente alla rete di scopo costituita per l'orientamento tra scuole del I e II ciclo. Rilevare gli esiti finali (scrutini) degli alunni nel I biennio di scuola sec. II grado, su base di accordo di rete.	Monitoraggio attività realizzate in rete di scopo per l'Orientamento

g	Formare docenti specializzati in alcuni settori strategici: competenza digitale e uso delle TIC, Metodologie didattiche, Qualità, Pratiche dialogiche, Sicurezza.	Monitoraggio Piano di formazione e percorsi di disseminazione effettivamente realizzati nel triennio
h	Consolidare e implementare i progetti di tirocinio con le Università come occasione di arricchimento formativo e scambio di competenze e realizzare esperienze di gemellaggio con Istituti scolastici italiani e europei (Erasmus)	Monitoraggio percorsi di tirocinio seguiti e esperienze attivate nel triennio N. scambi N. progetti
i	Stipulare accordi di reti con scuole, enti e associazioni del terzo settore per la realizzazione di innovazione digitale e didattica	Monitoraggio numero accordi di rete e convenzioni stipulati nel triennio
l	Aumentare il coinvolgimento attivo delle famiglie nelle azioni di corresponsabilità educativa	Monitoraggio incontri attivati nel triennio N. azioni dedicate <i>Focus group</i> e questionari <i>self-report</i> digitali a fine triennio
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Individuazione degli Stakeholder</i> <i>Individuazione delle agenzie formative e ISA/ reti di scuole</i> <i>Rilevazione dei "Valori" e stesura di un Manifesto alla base di un Patto educativo di comunità</i> <i>Focus Group</i> per l'individuazione delle buone pratiche interne e esterne all'Istituto e valutazione della possibilità di aderire a reti e a progetti dedicati, se esistenti <i>Analisi di fattibilità del coinvolgimento attivo degli studenti del II ciclo</i> <i>Elaborazione di proposte progettuali da discutere con eventuali partner</i> <i>Stesura di accordi</i>	
2	Rilevazione dei bisogni e delle competenze interne all'istituto	Coordina: Dirigente, Nucleo di Autovalutazione, Referenti INVALSI
a	Autovalutazione interna: misurazione esiti a distanza (cfr. punto 1.f)	Analisi esiti restituiti dalle scuole del II ciclo Questionario <i>self report</i> digitale a ex studenti Focus group con ex studenti (follow up a un anno)
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Individuazione canali di pubblicizzazione del questionario self report rivolto a ex studenti</i>	

b	Autovalutazione interna: misurazione della qualità percepita da Studenti, docenti, Genitori e Personale ATA (triennali)	Questionari <i>self report</i> digitali <i>Focus group</i> per gli alunni delle classi I, II, III primaria e per le sezioni di scuola infanzia
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Linee guida somministrazione questionari qualitativi sulla percezione di qualità</i> <i>Linee guida focus group</i> Report annuale ad uso interno	
c.1 c.2	Autovalutazione interna: rilevazioni esiti Quantitativo (analisi dati scrutini, prove standardizzate comuni per competenze, Prove Nazionali) Qualitativo (percezione della progressione negli apprendimenti del gruppo classe e grado di aderenza al piano formativo iniziale)	Rilevazione dati tramite registro elettronico e dati INVALSI Dati di contesto (INVALSI integrati con indicatori interni) Questionari –focus group ai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Analisi storica dei dati di apprendimento interni (prove di ingresso, prove comuni per competenze, scrutini) e delle prove nazionali Report annuale ad uso interno	
d	Autovalutazione interna: rilevazione su competenze e bisogni professionali, valori e attese, mission e vision di istituto, alleanza educativa	Incontri dialogici docenti (OCC e docenti con incarico nel funzionigramma) e con gruppi di docenti e famiglie, gruppi di studenti/famiglie/docenti
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Registrazione e analisi del parlato Report annuale ad uso interno	
3	Sistema di rilevazione del PtOF	Coordinano Commissione Indicazioni Nazionali - Docente Funzione strumentale PtOF
a	Qualitativo Quantitativo	Monitoraggio Questionari <i>self report digitali Focus Group Consigli</i>
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Semplici questionari per gli Organi Collegiali Report annuale ad uso interno	
4	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Docente, DSGA, referente formazione

a	Ri-organizzazione/aggiornamento archivio dati sulle competenze professionali del personale Docente e ATA e di altri operatori eventualmente presenti	Monitoraggio organizzazione archivio dati
b	Formazione del personale Docente e ATA sui temi considerati rilevanti (cfr. piano di formazione e punto 1.g PdM)	Monitoraggio Piano di formazione personale Docente e ATA Monitoraggio esiti processi di formazione (strumenti adottati dai formatori)
c	Aumento dei momenti interni di autoformazione (diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel CdD) in presenza (CdR, percorsi di disseminazione, scambi peer to peer) e a distanza (<i>area riservata sito web</i>)	Monitoraggio percorsi di disseminazione effettivamente svolti
d	Implementazione delle attività di consulenza psicopedagogica e di class management in favore dei team docenti, di gruppi	Monitoraggio attività di consulenza svolte nell'anno
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Creazione di una banca dati Strumenti per la rilevazione di competenze e bisogni Organizzazione corsi di disseminazione delle competenze Implementazione area riservata del sito web di istituto	
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coordinano DS, DSGA, NIV, RSU
a	Implementare l'utilizzo attivo e consapevole del sito web di istituto (gruppo dedicato) e consolidare le competenze acquisite nell'utilizzo della segreteria digitale, del Registro elettronico e degli strumenti di G-Suite. Implementare le conoscenze della normativa e le competenze in materia di privacy, trasparenza, dematerializzazione	Monitoraggio piano acquisti Monitoraggio accessi al sito web di istituto Questionario self report sull'uso
b	Implementare l'utilizzo degli strumenti di Qualità e delle risorse digitali per migliorare la comunicazione interna	Monitoraggio strumenti di Qualità utilizzati per migliorare la comunicazione
c	Valorizzare i Dipartimenti nell'azione di progettazione degli interventi di formazione per il personale e di attivazione di azioni formative orientate al raggiungimento delle priorità	Monitoraggio assegnazione docenti, assegnazione risorse economiche-contratto di istituto e programma annuale, piano di formazione.
d	Sostenere il lavoro dei coordinatori e dei facilitatori per migliorare l'efficacia delle riunioni	Monitoraggio n. incontri dialogici Analisi qualità percepita incontri
e	Valorizzare il ruolo dei circoli di ricerca nel processo di disseminazione delle metodologie didattiche	Monitoraggio assegnazione docenti, assegnazione risorse economiche-contratto di istituto e programma annuale, piano di formazione.

f	Valorizzare il ruolo del CdR INVALSI nella promozione di azioni formative/auto-formative sull'analisi delle prove nazionali standardizzate, sulla costruzione di prove comuni ad uso interno, sulla valutazione formativa	Monitoraggio assegnazione docenti, assegnazione risorse economiche-contratto d'istituto, piano di formazione.
g	Implementare l'accoglienza e l'accompagnamento dei docenti di nuovo ingresso con azioni di formazione a supporto dell'organizzazione della didattica in classe	N. azioni dedicate ai docenti di nuovo arrivo Qualità percepita degli incontri
h	Implementare l'accoglienza e l'accompagnamento dei assistente tecnico informatico, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi di nuovo ingresso con azioni di formazione a supporto dell'organizzazione della didattica in classe	N. azioni dedicate a AA e CS di nuovo arrivo Qualità percepita degli incontri
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Costruzione di semplici strumenti di qualità	
6	Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento	Coordina Dirigente, Commissione Indicazioni Nazionali
a	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie da parte del Collegio dei Docenti	Monitoraggio realizzazione programma annuale (piano acquisti) Monitoraggio frequenze di utilizzo annuale dei laboratori
b	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, gli spazi interni ed esterni per renderli più funzionali alle attività di didattica laboratoriale	<i>Focus group</i> annuale Qualità percepita
c	Fornire ai Circoli di Ricerca (CdR) strumenti per sostenere la documentazione e la diffusione delle buone pratiche in istituto e monitorare/ valutare gli effetti Consolidare il ricorso consapevole a metodologie didattiche non tradizionali in tutti i plessi	Monitoraggio attività dei CdR e analisi documentale (verbali e schede didattiche). Monitoraggio Orari delle classi/sezioni e dei plessi (attivazione buone prassi in nuove sedi) <i>Focus group</i> di verifica annuale n. azioni peer to peer realizzate e qualità percepita azioni
d	Implementare l'area riservata del sito web di istituto e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti	Monitoraggio sulla frequentazione dell'area riservata Questionari <i>self report a fine triennio (tutte le componenti)</i>
e	Aumentare l'uso attivo e consapevole delle risorse digitali interne (sito web, GSuite, Registro elettronico) ai fini di: comunicazione e progettazione interna, condivisione, documentazione e autoformazione.	Monitoraggio su effettivo ricorso agli strumenti di comunicazione digitale. Questionari <i>self report a fine triennio (tutte le componenti)</i>

f	<p>Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/x gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità.</p> <p>Migliorare le unità di lavoro con metodologia CLIL all'interno della programmazione di lingua inglese (a cura del dipartimento e del circolo di ricerca)</p> <p>Stabilizzare e diffondere nei plessi il progetto trasversale "metodo di studio"</p> <p>Migliorare l'organizzazione temporale di laboratori e classi aperte alla scuola primaria</p>	<p>Monitoraggio orari classi/sezioni e plessi (ricorso a ore laboratoriali settimanali)</p> <p>Questionari <i>self report</i> annuali (docenti e studenti) e triennali (genitori)</p> <p>focus group annuale</p> <p>esiti prove comuni/standardizzate</p>
g	<p>Implementare l'area del sito web scolastico dedicata agli alunni (cfr. giornalino scolastico digitale) per incentivare forme di "classe aumentata", protagonismo degli alunni, comunicazione a distanza tra scuole anche in contesto internazionale.</p>	<p>Monitoraggio pubblicazioni sul sito web</p>
7	Revisione al curricolo, progettazione e valutazione	Coordinano Commissione Indicazioni Nazionali/ NIV
a	<p>Aggiornare il protocollo per la sperimentazione del curricolo unitario per competenze: riqualificazione della didattica per competenze mettendo a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione, il format comune di progettazione e la rubrica. Perfezionare la connessione tra competenza (reticoli)</p>	<p>Monitoraggio documentale – Analisi (verbali, schede tecniche)</p>
b	<p>Pianificazione mensile degli incontri di programmazione unitaria comune per Dipartimenti e per Consigli. Pianificazione e dettaglio dell'Ordine del Giorno degli incontri (prevedere nel piano degli impegni di inizio anno un incontro di coordinatori dedicato alla costruzione degli OdG)</p>	<p>Monitoraggio del calendario e analisi documentale (verbali e schede tecniche)</p>
c	<p>Individuazione dei traguardi di competenza comuni a tutti gli ambiti disciplinari e degli strumenti standardizzati di misurazione</p>	<p>Monitoraggio –analisi documentale</p> <p>Monitoraggio – rilevazione esiti interni</p> <p><i>focus group</i> annuale di verifica</p>
d	<p>Individuazione quote del monte ore annuale destinate a: didattica competenze trasversali, didattica laboratoriale, classi aperte</p>	<p>Monitoraggio Orari e questionari <i>self report digitali</i> annuali a studenti, docenti, triennali a genitori (realizzazione effettiva delle attività e loro impatto)</p>
8	Interventi sulla didattica	Commissione Indicazioni Nazionali
a	<p>Revisione al curricolo unitario di istituto attraverso la sperimentazione di aspetti metodologici e contenutistici innovativi acquisiti tramite il piano di formazione e la disseminazione delle nuove competenze professionali raggiunte</p>	<p>Monitoraggio Piano di formazione</p> <p>Analisi documentale</p> <p><i>Focus group a fine triennio (gruppo rappresentativo del Collegio dei Docenti)</i></p>

b	Aggiornamento del modello funzionale di curricolo a garanzia della corretta e puntuale applicazione di procedure e strategie collegialmente deliberate	
PLAN (punti 6,7,8)	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere (anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole) Definizione di indicatori realistici su cui fondare piani di miglioramento organizzativo e didattico educativo del curricolo di istituto Elaborazione di proposte di aggiornamento/ridefinizione al Piano di Formazione del personale docente e individuazione dei formatori interni (archivio) e esterni ("buone pratiche" esterne) Individuazione di modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione <i>in itinere</i> e finale delle azioni intraprese Semplici schede di monitoraggio specifiche per le azioni di cui ai punti 6,7,8)	
9	Monitoraggio e valutazione	Dirigente, NIV
PLAN	Estensione dei compiti del nucleo di autovalutazione alle azioni di monitoraggio	

DO (esecuzione del programma)

1) Predisporre semplici strumenti per il monitoraggio delle azioni di miglioramento sopra descritte, con particolare attenzione alla definizione dei parametri oggettivi per l'individuazione degli indicatori, dei dati e degli strumenti per la loro rilevazione. IL NIV individua i criteri di valutazione degli esiti di apprendimento e i criteri di misurazione dell'efficacia degli interventi didattico-educativi previsti.

2) Documentare le azioni di miglioramento. NIV, Commissione Indicazioni Nazionali, i singoli Circoli di Ricerca, il GLII e il gruppo di consulenza psicopedagogica potranno aprire una sezione "best practices" sul sito della scuola ove raccogliere le esperienze, le informazioni e i modelli didattici ed organizzativi più significativi ed efficaci.

3) Diffondere l'informazione delle azioni da intraprendere all'interno delle principali reti scolastiche di appartenenza, per esplorare la possibilità di progettazione comune degli interventi, con particolare attenzione a:

- Criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di valorizzazione delle competenze presenti all'interno della rete.
- Attività di formazione del personale al fine di progettare interventi omnicomprensivi sia da un punto di vista prettamente burocratico/amministrativo (interessato il personale di segreteria), sia da uno più generale di impronta pedagogico-didattica (docenti).

CHECK Test e controllo

Monitoraggio e risultati: raccolta ed interpretazione di elementi quantitativi e qualitativi relativi all'efficacia degli interventi, attraverso la rilevazione sia di dati numerici sia del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e di successo scolastico degli alunni (individuazione degli indicatori quantitativi)

Monitoraggio sull'efficacia e sulla necessità degli interventi

Monitoraggio sull'efficacia di strategie educative e didattiche attinenti agli esiti di apprendimento degli alunni e documentazione dei risultati

Rendicontazione dei risultati della fase "Check" sia in termini quantitativi – qualitativi, sia individuando quali fattori hanno avuto un ruolo più attivo ed efficace. Analisi degli elementi di criticità.

ACT – Azione

(estensione di quanto analizzato in contesti circoscritti all'intera organizzazione)

Esame di punti di forza e di debolezza, individuazione di possibili miglioramenti all'interno della scuola e nell'ambito della rete (scuole/ territorio). Standardizzazione delle procedure che si sono dimostrate efficaci. Documentazione pubblicizzata sul sito web di istituto per rendere noti, commentare e far conoscere anche al di fuori della scuola i risultati ottenuti e per esplicitare e verificare i nuovi obiettivi di risultato alla luce del monitoraggio.

Gantt 2022-25

Azioni	Nov 2022	Dic 2022	Gen 2023	Febb 2023	Mar 2023	Apr 2023	Mag 2023	Giu 2023	Lug 2023	Ago 2023	Set 2023	Ott 2023	Nov 2023
1.a													
1.b													
1.c													
1.d													
1.e													
1.f													

1.g													
1.h													
1.i													
1.l													
2.a													
2.b													
2.c.1													
2.c.2													
2.d													
3.a													
4.a													
4.b													
4.c													
4.d													
5.a													
5.b													
5.c													
5.d													
5.e													

5.f													
5.g													
5.h													
6.a													
6.b													
6.c													
6.d													
6.e													
6.f													
6.g													
7.a													
7.b													
7.c													
7.d													
8.a													
8.b													
9													

Azioni	Dic 2023	Gen 2024	Febb 2024	Mar 2024	Apr 2024	Mag 2024	Giu 2024	Lug 2024	Ago 2024	Set 2024	Ott 2024	Nov 2025
1.a												
1.b												
1.c												
1.d												
1.e												
1.f												
1.g												
1.h												
1.i												
1.l												
2.a												
2.b												
2.c.1												
2.c.2												
2.d												
3.a												
4.a												

4.b												
4.c												
4.d												
5.a												
5.b												
5.c												
5.d												
5.e												
5.f												
5.g												
5.h												
6.a												
6.b												
6.c												
6.d												
6.e												
6.f												
6.g												
7.a												

7.b												
7.c												
7.d												
8.a												
8.b												
9												

Azioni	Dic 2025	Gen 2026	Febb 2026	Mar 2026	Apr 2026	Mag 2026	Giu 2026	Lug 2026	Ago 2026	Set 2026	Ott 2026	Nov 2026
1.a												
1.b												
1.c												
1.d												
1.e												
1.f												
1.g												
1.h												
1.i												
1.l												

2.a												
2.b												
2.c.1												
2.c.2												
2.d												
3.a												
4.a												
4.b												
4.c												
4.d												
5.a												
5.b												
5.c												
5.d												
5.e												
5.f												
5.g												
5.h												
6.a												

6.b												
6.c												
6.d												
6.e												
6.f												
6.g												
7.a												
7.b												
7.c												
7.d												
8.a												
8.b												
9												

Legenda

- 1= integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- 2= Rilevazione dei bisogni e delle competenze interne all'istituto
- 3=Sistema di rilevazione del PtOF
- 4= Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 5= Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 6= Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento
- 7= Revisione al curricolo, progettazione e valutazione
- 8= Interventi sulla didattica
- 9= Monitoraggio e valutazione



ALLEGATO 2: DETTAGLIO del FUNZIONIGRAMMA

A) AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

DOCENTE/DOCENTI	SETTORE DI COMPETENZA	INCARICO	AZIONI PdM: indica l'area di raccordo con il PdM
1 docente	<p>Organizzazione e Gestione</p> <p><u>Raccordi con:</u> - segreteria personale - docenti Coordinatori o Funzione Strumentale - Segreteria</p>	Docente I collaboratore del Dir. Scol.	<ul style="list-style-type: none"> · Delega alla firma di atti amministrativi in caso di sostituzione del dirigente scolastico come da incarico · Coordinamento docenti coordinatori di plesso e gruppo Orari · Organizzazione scrutini e esami primo grado di istruzione · Sostituzione del dirigente scolastico c/o la sede e relative deleghe come da incarico · Coordinamento attuazione di tutte le Linee guida redatte dai diversi comparti (Regolamento, Orari, Piano degli impegni, Qualità, Gestione laboratori ...) · Monitoraggio del lavoro delle commissioni e dei gruppi di lavoro · Cura del controllo di Registri, Circolari interne ecc. · Collaborazione alla costruzione del calendario impegni · Coordinamento del plesso di scuola Sec. I grado Molassana · Verifica linee guida per la composizione delle classi esordienti (classi prime primaria e secondaria I grado) <p>PdM: 1.b, 1.c, 2.a</p>
1 docente	<p>Organizzazione e Sicurezza Progettazione ambienti</p> <p><u>Raccordi con:</u> - Docenti coordinatori e con Funzione Strum. - Squadre primo soccorso e antincendio -Dipartimento di Prevenzione ASL3 -EELL - Segreteria</p>	Docente II collaboratore del DS (e, qualora necessario, Referente Covid)	<ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni finalizzate alla corretta attuazione delle misure di sicurezza interna, tutti i plessi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Progettazione layout di ambienti di apprendimento e/o di spazi destinati a eventi in applicazione delle misure di prevenzione (sicurezza) - Coordinamento delle azioni finalizzate alla corretta attuazione delle indicazioni operative per la prevenzione della sicurezza (compresa, qualora necessario, la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2) - Collaborazione con il Dirigente s., l'RSPP e il Medico Competente per la definizione e la direzione di DVR -Collaborazione con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la tutela della salute) - Informazione, sensibilizzazione e organizzazione corsi di formazione del personale scolastico e dell'utenza in materia di sicurezza - Partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalle istituzioni competenti (Ministero Istruzione, Ministero salute, ALISA ecc.) · Collaborazione con RSPP nel coordinamento della Commissione Sicurezza, tutte le funzioni previste · Coordinamento attuazione delle linee guida interne in materia di sicurezza e vigilanza · Progettazione innovazione spazi e ambienti didattici (tutti i plessi) · Sostituzione del dirigente scolastico c/o la sede e relative deleghe come da incarico · Cura del controllo di registri, circolari interne ecc. · Sostituzione del dirigente scolastico c/o la sede e relative deleghe come da incarico · Coordinamento del progetto "Sicurezza tra i banchi di scuola" in collaborazione con Ordine degli ingegneri e RSPP della scuola. <p>PdM: 1.c, 2.a, 2.b, 2d</p>

1 docente	<p>Organizzazione</p> <p><u>Raccordi con:</u> -Segreteria alunni -Docenti coordinatori (scuole primarie) - Docenti I e II collaboratore - Segreteria</p>	Supporto all'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento per l'organizzazione delle operazioni di scrutinio scuola primaria · Sostituzione del dirigente scolastico c/o la sede (e relative deleghe) · Organizzazione GdL per la formazione delle classi prime primaria · Supporto alla segreteria nella organizzazione delle visite di istruzione · Coordinamento per l'organizzazione prove INVALSI e scrutini classi di scuole primarie · Coordinamento azioni informative e di prima accoglienza nella scuola: <i>Open Day</i>, Aggiornamento portale <i>scuola in chiaro</i>, · Attualizzazione documenti per Diario scolastico · Supporto alla segreteria ai fini della predisposizione del diario scolastico per l'a.s. 2024/25 · Supporto ai docenti I e II collaboratore nello svolgimento delle loro funzioni · Reperibilità allarme sede · Cura del controllo di registri, circolari interne ecc. · Organizzazione orario della didattica laboratoriale negli spazi esterni alla sede (ricollocazione provvisoria in spazi sul territorio e definitiva in ex area Boero) e coordinamento gestione spostamenti gruppi alunni. <p>Tutte le funzioni già previste per i docenti coordinatori di plesso</p> <p>PdM: 1.c, 2.a, 5.h,6.f</p>
9 docenti:	<p>Plesso</p> <p><u>Raccordi con:</u> -Segreteria personale -Docenti coordinatori e con FS - GdL Orari -Docenti I e II collaboratore - Segreteria</p>	Docente coordinatore educativo didattico di plesso	<ul style="list-style-type: none"> · Monitoraggio della corretta applicazione delle linee guida per la pianificazione e il coordinamento di (cfr.verbali CdD n.1, 2): - orario curricolare e di ampliamento OF dei docenti e degli alunni - gestione banca delle ore - sostituzioni interne di docenti assenti · Vigilanza sulla sicurezza: corretta attuazione del Regolamento di Istituto, dei documenti sulla sicurezza-DVR ecc, delle Disposizioni sulla vigilanza ecc. e Segnalazioni criticità ·Collaborazione con il GdL Orari ·Preposto e vigilanza divieto di fumo ·Custodia materiale didattico inventariato affidato in sub-consegna · Custodia materiale informatico (atelier e laboratori plesso di pertinenza) inventariato affidato in sub-consegna ·Proposta al Ds di regolamento interno per l'utilizzo dei laboratori e degli spazi comuni, interni ed esterni ·Cura dei registri firme presenti nel plesso e delle firme dei docenti alle attività collegiali e funzionali programmate ·Collaborazione all'aggiornamento do_ portale <i>Scuola in chiaro</i>, PtOF, diario e alla realizzazione di eventi e concorsi interni ·Acquisizione esigenze espresse dai GdL e dai team docenti e proposta acquisti per il plesso di specifico riferimento ·Collaborazione a concorsi e eventi interni di Istituto ·Collaborazione all'attuazione di tutte le Linee guida redatte dai diversi comparti (Regolamento, Orari, Piano degli impegni, Qualità, Gestione laboratori ...) <p>* per sec. D'Azeglio: incarico affidato a A. Scagliola- per strumenti attrezzature musicali sub-consegna a Prof. Ssa Russo E.M.</p> <p>PdM: 1.b, 1.c, 2.a, 1.l, 4.a, 5.h,6.a. 6.f</p>

<p>n. 1 docente di c.d. <u>intersezione tecnica</u>:</p> <p>n. 5 docenti di consigli di <u>interclasse</u>:</p> <p>n. 20 coordinatori di <u>Consigli di Classe</u>:</p>	<p>Consigli di intersezione, interclasse, classe</p> <p><u>Raccordi con:</u> docenti I e II collaboratore Docenti coordinatori plesso docenti facilitatori Commissione indicazioni nazionali Gruppo psicopedagogico Docenti coordinatori e con FS</p> <p>Segreteria alunni</p>	<p>Coordinatore educativo didattico dei Consigli</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Partecipazione:</u> ad incontri di coordinamento e di definizione dell'OdG dei Consigli nell'anno · <u>Coordinamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> - delle riunioni di Consiglio - delle attività curriculari e di ampliamento delle classi parallele (progettazione educativa e didattica, valutazione degli apprendimenti, uscite didattiche e visite di istruzione, adozione libri di testo, ecc - della documentazione attinente al funzionamento educativo e didattico del gruppo classe e relativa divulgazione - dei rapporti scuola/ famiglia e delle esigenze delle famiglie (comodato d'uso libri/ dispositivi digitali; formazione uso piattaforma G-Suite e relative segnalazioni a team esperti digitali) - dell'orario settimanale di classe - delle attività attinenti il "metodo di studio" (classi IV-V primaria, I-II sec. di I grado) - delle attività laboratoriali (diffusione laboratori/ buone pratiche) · <u>Monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - degli interventi educativi e didattici trasversali - degli Esiti degli alunni - dell'attuazione del Curricolo e del PtOF · <u>segnalazione al GRUPPO PSICOPEDAGOGICO</u> di alunni per i quali è utile attivare TUTOR e/o da indirizzare allo SPORTELLO (aiuto nei compiti e/o apprendimento utilizzo risorse digitali) e/o allo psicologo · <u>proposte per innovazione ambienti di apprendimento</u> · <u>Inoltre,</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>per Scuola infanzia e classi prime scuola primaria:</u> progettazione 0-6 - <u>Per Scuola Secondaria di I grado, Coordinamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> - analisi contesto classe - cura e divulgazione interna al consiglio della documentazione bisogni alunni (PDP, PEI e documentazione sanitaria) in stretta collaborazione con i docenti di sostegno e FS inclusione - monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni, anche al fine di prevenire forme di insuccesso/ abbandono scolastico, con segnalazione al DS delle situazioni anomale - acquisizione delle informazioni sull'andamento della classe (p.e. gestione, clima scolastico, difficoltà di apprendimento) e compilazione monitoraggi dedicati - gestione delle relazioni con i genitori - programmazione attività curriculari e di ampliamento, relazione della classe - metodo di studio e monitoraggio esiti - svolgimento prove comuni e calendarizzazione prove valutative - monitoraggio sostenibilità orario settimanale - continuità (classi ponte) e orientamento (classi terze) <p>PdM: 1l, 5e, 7c</p>
<p>Coordinatori di Sezione e Classe scuola primaria</p> <p>1i</p> <p>N. 31 docenti scuola primaria N. 7 docenti scuola infanzia</p>	<p>Classi-Sezioni</p> <p><u>Raccordi con:</u> - coordinatori dei Consigli - segreteria alunni - docenti coordinatori e FS - docenti I e II collaboratore</p>	<p>Coordinatore di Classe - Sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Coordinamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> - analisi contesto classe - cura e divulgazione interna al consiglio della documentazione bisogni alunni (PDP, PEI e documentazione sanitaria) in stretta collaborazione con i docenti di sostegno e FS inclusione - monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni, anche al fine di prevenire forme di insuccesso/ abbandono scolastico, con segnalazione al DS delle situazioni anomale - acquisizione delle informazioni sull'andamento della classe (p.e. gestione, clima scolastico, difficoltà di apprendimento) e compilazione monitoraggi dedicati - gestione delle relazioni con i genitori - programmazione attività curriculari e di ampliamento, relazione della classe - metodo di studio (dalla classe IV prim) e monitoraggio esiti - svolgimento prove comuni e calendarizzazione prove valutative - monitoraggio sostenibilità orario settimanale - continuità (classi ponte) <p>PdM: 1.l, 5e, 7c</p>
<p>Coordinatori di Educazione Civica</p> <p>1i</p>	<p>Classi-Sezioni</p> <p><u>Raccordi con:</u> - coordinatore di classe - coordinatori del Dipartimento di Cittadinanza</p>	<p>Didattica: Sperimentazione cittadinanza/ ed. civica</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Coordinamento di:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e attuazione della sperimentazione di cittadinanza (curricolo di ed. civica) - valutazione Educazione civica - Partecipazione al Dipartimento di Cittadinanza <p>PdM: 6.a, 7.c</p>

Gruppo di Lavoro Orari 1 coordinatore + 10 docenti	Istituto Comprensivo Organizzazione oraria <u>Raccordi con:</u> - Segreteria personale - Coordinatori di plesso - docenti I e II collaboratore	Costruzione orari di istituto e gestione sostituzioni interne	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione linee guida per la pianificazione e il coordinamento di: <ul style="list-style-type: none"> - <u>orario</u> curricolare dei docenti e degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado - orario per l'approfondimento/ ampliamento OF nonché di tutte le attività scolastiche, - <i>planning</i> delle disponibilità settimanali (ore da recuperare, ore eccedenti a pagamento, ore ex compresenze) per la sostituzioni del collega assente Previo contatto con l'Ufficio di Segreteria/ DS, <u>copertura interna oraria</u> e sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente (ricorso, nell'ordine, alle ore accantonate, alle ore a pagamento, alle ore ex compresenze, cfr <i>circolare specifica gestione assenze</i>) Monitoraggio e verifica corretta applicazione, efficacia e sostenibilità del piano orario classi/ sezioni Rimodulazione oraria in base alle criticità riscontrate Collaborazione con il docente I collaboratore alla definizione del calendario degli scrutini e alla somministrazione delle prove INVALSI Documenti di riferimento: linee guida interne PdM: 6.f, 7.b,7.d,
Gruppo di Lavoro 1i Regolamento (non attivo per l'a.s.)	Istituto Comprensivo Normativa <u>Raccordi con:</u> - Organo di garanzia - Commissione Covid - RSPP	Revisione Regolamento e Patto di Corresponsabilità	
Commissione Covid¹ SOSPESO Cfr. protocollo sicurezza DS DSGA Referente Covid Docente I collaboratore RSPP Medico competente In caso di necessità, esteso ai docenti coordinatori di plesso	<u>Sicurezza (istituto)</u> <u>Autoprotezione</u> SOSPESO Per l'a.s. 2024/25 salvo nuove esigenze di prevenzione sanitaria	Autoprotezione	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, attuazione e monitoraggio misure di autoprotezione interna Aggiornamento delle misure di autoprotezione in corrispondenza alle indicazioni delle autorità competenti, nazionali e locali Monitoraggio e verifica Aggiornamento di tutti i documenti interessati Disseminazione attraverso conferenze di sensibilizzazione, formazione interna Consulenza e chiarimenti

Attività comuni a tutti i docenti con incarico:

Partecipazione alle riunioni periodiche di staff e verbalizzazione delle stesse per le riunioni di specifico interesse (5)

Vigilanza e segnalazione formale al Dirigente scolastico, al ASPP, al RLS e agli Uffici di:

- situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti,
- accesso nei locali scolastici di persone esterne,
- andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

Verbalizzazione degli incontri

Cura del controllo dei materiali inerenti la didattica (registro elettronico e cartaceo, verbali, calendari, circolari), delle firme dei docenti alle attività collegiali programmate, del monitoraggio del lavoro delle commissioni e dei gruppi di lavoro di propria competenza.

B) AREE DI SUPPORTO AL PtOF

B1 Gestione del PtOF, del Curricolo di Istituto e della Rendicontazione sociale

DOCENTE/DOCENTI	SETTORE DI COMPETENZA	INCARICO	AZIONI (area di raccordo con il PdM)
-----------------	-----------------------	----------	--------------------------------------

<p>1 docente</p>	<p>PTOF e ACCOUNTABILITY/ rendicontazione sociale</p> <p><u>Raccordi con:</u> Docenti coordinatori e FS</p>	<p>Incarico di Funzione Strumentale</p>	<p>ù Coordinamento azioni di progettazione del PTOF (cfr. Atto di Indirizzo e c.i. dedicate) con riguardo a: elaborazione dei documenti RAV e Rendicontazione Sociale e aggiornamento del PTOF; loro diffusione in istituto e sul territorio.</p> <p>ù Autovalutazione e azioni di miglioramento: monitoraggio e pianificazione dei relativi correttivi</p> <p>ù Documentazione: coordinamento documentazione progetti del PTOF</p> <p>ù Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divulgazione del PTOF e della rendicontazione sociale - Formazione ai docenti di nuovo arrivo - Informazione a utenza, a OOCC, stakeholder <p>PdM: 1.a,1.l, 3, 5.c, 5.e, 5.f6.b, 7,8</p>
<p>2 docenti</p>	<p>PROVE STANDARDIZZATE INVALSI</p> <p><u>Raccordi con:</u> NIV Commissione Indicazioni nazionali Dipartimenti Docenti FS</p>	<p>Incarico docente Referente INVALSI</p>	<p>ù Organizzazione prove NAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento somministrazione prove CBT - Supporto tecnico somministrazione prove c/o scuole primarie <p>ù Elaborazione ESITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi degli apprendimenti degli alunni attraverso i risultati delle prove nazionali <p>ù Comunicazione e formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divulgazione e disseminazione degli ESITI al Collegio e ai Dipartimenti con riferimento a possibili interventi nella didattica: organizzazione di comunicazione al Collegio dei Docenti; - Individuazione bisogni formativi del Cdd e promozione iniziative di informazione/ formazione attinenti alla lettura e analisi dei dati INVALSI - Organizzazione, gestione e coordinamento di un seminario di approfondimento su: <ul style="list-style-type: none"> - esiti prove INVALSI a.s. 2022/ 23 e evoluzione progressione apprendimenti in istituto - lettura delle prove standardizzate finalizzata a migliorare la didattica per competenze e a promuovere la valutazione formativa nelle scuole primarie e sec. di I grado (tutte le funzioni dei coordinatori) - Analisi dei bisogni formativi degli studenti e proposte di azioni a supporto degli esiti su specifiche competenze <p>ù Autovalutazione a azioni di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo all'autovalutazione di istituto e alla stesura/aggiornamento del PdM - Aggiornamento del RAV - Contributo allo sviluppo di un sistema di valutazione degli apprendimenti interno all'istituto - Proposte di formazione sulla didattica per competenze <p>PdM: 1.f, 2, 34.b</p>

<p>9 docenti</p>	<p>CURRICOLO VERTICALE di ISTITUTO – PtOF</p> <p><u>Raccordi con:</u> Docenti coordinatori e FS NIV Team esperti digitali DSGA</p>	<p>Incarico di -partecipazione a Commissione Indicazioni Nazionali -coordinamento Dipartimento</p>	<p>ù Progettazione, pianificazione e coordinamento del Curricolo verticale di Istituto - strumenti tecnici di revisione e aggiornamento del Curricolo - linee guida DDI - aggiornamenti conseguenti a eventuali innovazioni introdotte dal MIM</p> <p>ù Progettazione ambienti di apprendimento, innovazione e layout ù Supporto alla progettazione degli ambienti di apprendimento e alla innovazione della didattica - Supporto a sperimentazioni/ azioni di innovazione della didattica -Valutazione dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa (coerenza e sostenibilità). -Individuazione di buone pratiche oggetto di circoli di ricerca per la loro diffusione in istituto - Proposta acquisti a sostegno dell’innovazione della didattica -Proposta al dirigente scolastico su ampliamento Offerta Formativa</p> <p>ù Monitoraggio e Autovalutazione - progettazione didattico-educativa di istituto e (eventuali) correttivi - progetti di ampliamento dell’O.F. (ESITI prove comuni e apprendimenti) e individuazione delle aree didattiche ed educative rilevanti ai fini del miglioramento - contributo allo sviluppo di un sistema di valutazione degli apprendimenti interno all’istituto</p> <p>ù Comunicazione e Formazione - Disseminazione delle competenze acquisite nell’ambito dei corsi di formazione sviluppati in istituto e da Rete di Ambito o altre Reti a cui aderisce l’istituto - Individuazione bisogni e formulazione proposte di formazione per il personale</p> <p>ù Coordinamento dei Dipartimenti di specifica competenza - coordinamento, revisione/integrazione, documentazione e monitoraggio delle aree del curricolo di specifico interesse - proposte di progettazione e ampliamento dell’offerta formativa (buone pratiche e progetti nuovi) - coordinamento e diffusione dei progetti trasversali: “Metodo di studio” elaborato da gruppo consulenza psicopedagogica con ALPIM (tutti i Dip.) “Metodo di studio della storia” (Dip. Antropologico) “Coding” (Dip. Logico-matematico) “CLIL” (Dip. L2 e CdR dedicato) Concorso “Colora un’idea” (<i>coordina S. Marongiu</i>) Musica di Insieme e Arte Giovani (Dip. arti espressive) Italiano come Seconda lingua (Dip. italino e Cittadinanza) Diffusione delle STEM (tutti i Dipartimenti) Diffusione delle competenze digitali / progettazione classi 4.0 (tutti i Dipartimenti) Interventi di recupero (alunni a rischio insuccesso scol.) e di approfondimento (sviluppo delle eccellenze) Progetti per l’inclusione e la continuità (tutti i dipartimenti)</p> <p>PdM: 1.e, 3, 4,a, 4.b, 6.f, 7,8</p>
------------------	--	--	--

8 docenti	<p>VALUTAZIONE e QUALITA'</p> <p><u>Raccordi con:</u> segreteria alunni/DSGA</p> <p>docenti con incarico di coordinamento e FS</p>	<p>Incarico di partecipazione a: NIV (Nucleo di Istituto di auto-valutazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Pianificazione e coordinamento delle azioni di autovalutazione interne -gestione sistema di monitoraggio - sistema di qualità di istituto -stesura, documentazione e aggiornamento periodico del RAV e del PdM di Istituto Coordinamento del sistema di monitoraggio Definizione delle check list sulla qualità · Comunicazione e formazione - Disseminazione presso la comunità professionale delle competenze acquisite nei percorsi di formazione sviluppati da Rete AICQ per la qualità - Organizzazione di eventi di formazione o aggiornamento per il collegio - Gestione/partecipazione riunioni/eventi rete AICQ <p>PdM: 1.f, 2, 3, 9</p>
14 docenti:	<p>Circoli di ricerca per la diffusione di buone pratiche in istituto – Ambienti di apprendimento e Metodologie didattiche</p> <p><u>Raccordi con:</u> Commissione Indicazioni Nazionali e FS PtOF DSGA</p>	<p>Incarico di coordinamento “circoli di ricerca” (cfr. ci 86/a.s. 2019/ 2020 e successive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Linee guida funzionamento dei CdR (Circoli di Ricerca) e di documentazione delle buone pratiche · Coordinamento del CdR di specifica competenza - Attività di tutoring fra docenti* - analisi, progettazione e documentazione buona pratica oggetto del CdR - monitoraggio e diffusione nei diversi contesti/ eventuale riprogettazione - contributo alla innovazione didattica (processo PdM) - contributo alla formazione del Collegio dei Docenti -contributo alla autovalutazione e alla rendicontazione sociale - Proposte di acquisto <p>*compresa la possibilità di realizzare attività di autoformazione in modalità <i>peer to peer</i> o <i>visiting</i> tra docenti.</p> <p>Atteso per l'a.s. 2024/25</p> <p>Organizzazione n. 1 giornata seminariale,dedicata al contributo specifico di ogni CdR alla innovazione della didattica e alla promozione del benessere e della consapevolezza (entro aprile 2024)</p> <p>PdM: 1.a, 1.b, 1.e, 1l Elenco CdR:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.a Scrittura creativa - promozione alla lettura 1.b Giornalino scolastico, Radio, Podcast, 2 Cortometraggi 3 Seconda lingua europea: CLIL, Etwinning L2/Erasmus, L2 infanzia 4.a Il corpo in movimento 4.b laboratorio delle storie 4.c Protagonismo degli studenti (Cittadinanza, Sicurascuola, Pratiche dialogiche) 5 Mindfulness & C (Consapevolezza e Creatività) 6 Innovazione digitale della matematica 7 Utilizzo creativo della tecnologia a scuola 8 Flipped classroom-ambienti di apprendimento 9 Pratiche inclusive <p>PdM: 1.1.g, 4.b, 6, 8</p>

AREE DI SUPPORTO AL PtOF

B2 AREA 2 Sostegno al lavoro docente e accoglienza nuovi docenti

1 docente	<p>FORMAZIONE</p> <p><u>Raccordi con:</u> segreteria personale/ DSGA Commissione indicazioni nazionali</p>	Incarico docente Referente formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presidia il piano di formazione e aggiornamento del personale docente - organizzazione, documentazione, monitoraggio/gradimento delle azioni formative attive - collabora alla formazione dei docenti di nuovo arrivo - collabora con segreteria personale ai fini della redazione degli attestati di frequenza - Partecipa ai gruppi di lavoro di rete dedicati alla formazione (reti a cui aderisce l'istituto) - Raccordi e contatti, nell'ambito della progettazione 0-6, con i nidi e con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio <p>PdM: 1.a, 1.d, 8, 9</p>
1 esperto esterno ² 10 docenti	<p>GRUPPO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA</p> <p><u>Raccordi con:</u> Docenti coordinatori e FS Team Esperti digitali Segreteria alunni DSGA</p>	Incarico di partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio consulenza ai docenti (team o singolo) sulla gestione della classe e/o di singoli alunni: - Aggiornamento del protocollo interno di consulenza e relativi strumenti di osservazione - Progettazione/ realizzazione interventi specifici su gruppi sezioni/ classi e singoli - Pianificazione e Coordinamento azioni tutoraggio (GdL tutor) e sportello (aiuto nei compiti, supporto attraverso DDI e Didattica in presenza) - Progettazione modelli di riferimento orientati a sviluppare metodo di studio e didattica inclusiva - Supporto ai progetti di contrasto all'insuccesso scolastico in atto: <i>comfort zone</i>, SPORTELLO compiti, psicologo scolastico, Connessioni educative - Relazione con associazioni e Enti (ALPIM, ATS ecc.) - Contributo alle azioni di Miglioramento Disseminazione – formazione al CdD sui temi di specifica competenza Cura di documentazione, monitoraggio, riprogettazione Formazione docenti di nuovo arrivo <p>PdM: 2, 4</p>
2 docenti	<p>ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI</p> <p><u>Raccordo con:</u> segreteria personale Docenti coordinatori Docenti Tutor Comitato di Valutazione</p>	Incarico docente Referente	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e introduzione dei docenti a t.d. e a t.i. di nuovo arrivo alla conoscenza dell'istituto: - Accoglienza - Informazione sui documenti principali della scuola e sui vari adempimenti - Affiancamento (su richiesta) nelle prime attività di programmazione (di classe e unitaria) e di incontro con i genitori - Promozione dello scambio di esperienze e di competenze tra docenti e di stili di insegnamento coerenti con la <i>vision</i> e le priorità dell'istituto - Coordinamento dei docenti con funzione di tutor - Organizzazione workshop informativi per i docenti di nuovo arrivo in raccordo con il DS - Collaborazione con la segreteria ai fini della corretta predisposizione dell'iter dei docenti in anno di prova <p>PdM: 2,4,5.g</p>

<p>Tutor docenti neoassunti 12 docenti</p> <p>Tutor dei tirocinanti 1 1 docente</p>	<p>TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI e STUDENTI TIROCINANTI</p> <p><u>Raccordi con:</u> docenti accoglienti segreteria personale</p>	<p>Incarico docente Tutor</p>	<p>- Tutor dei docenti neoassunti: Accogliere il docente neo immesso nella comunità professionale Esaminare con il docente neo-assunto i contenuti e le finalità dell'art. 1, commi da 115 a 120 della L. 107/2015, del DM 850/2015, delle note MIUR attuative a partire dalla nota MIM per l'a.s. 2023/ 24 Collaborare con il docente neo-assunto nel tracciare un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata Favorire la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola e esercitare forme di ascolto, consulenza e collaborazione con il docente neo-assunto Collaborare con il docente neo-assunto alla progettazione delle sequenze di osservazione Compilare, al completamento della formazione, la documentazione a ciò predisposta tramite piattaforma INDIRE. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica. Assistere il docente neo-assunto nella predisposizione del portfolio professionale da presentare al Comitato di valutazione. Presentare al Dirigente, entro il 22/6/2020, una relazione a carattere istruttorio "in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto" Presentare le risultanze dell'istruttoria compiuta in sede di colloquio finale del docente in periodo di prova. Comunicare tempestivamente ai docenti accoglienti eventuali criticità e/o difficoltà del docente in anno di prova.</p> <p>- Referente dei Tutor dei tirocinanti e PCTO Attivare e coordinare l'accoglienza e le attività previste per studenti tirocinanti (UNIGE e Istituti scolastici del II ciclo di istruzione, percorsi TFA) PdM: 5.g</p>
<p>1 docente</p>	<p>INNOVAZIONE DIGITALE-ANIMATORE DIGITALE</p> <p><u>Raccordi con:</u> Team esperti digitali GdL comunicazione e gestione sito web DS e DSGA ATI</p>	<p>Incarico di Funzione strumentale</p>	<p>Aggiornamento e coordinamento del Piano Digitale dell'Istituto: - coordinamento progettazioni europee volte all'innovazione digitale - coordinamento e cura di classi 4.0, atelier e laboratori digitali e relativi regolamenti di accesso/ uso -documentazione, monitoraggio e diffusione del PNSD all'interno della comunità professionale Rappresentazione dell'Istituto, partecipazione a riunioni/ eventi nella Rete Nazionale Robotica Educativa -Custodia materiale informatico plesso di appartenenza -Divulgazione di iniziative, eventi, informazioni, materiali didattici connessi con l'innovazione digitale -Partecipazione al team esperti digitali -Formazione docenti di nuovo arrivo PdM: 2,4</p>
<p>3 docenti 1 docente supplente 2 genitori componente esterno incaricato da USR Liguria</p>	<p>COMITATO DI VALUTAZIONE</p> <p><u>Raccordi con:</u> segreteria personale docenti accoglienti</p>	<p>Incarico di partecipazione</p>	<p>- Assolve i compiti istituzionali (c.129 art. 1 L. 107/2015) - Presidia i criteri ai fini della valorizzazione della professionalità docente PdM: 2,4</p>
<p>Cfr. area successiva</p>	<p>INNOVAZIONE DIGITALE/ TEAM ESPERTI DIGITALI</p>		<p>Cfr. area successiva</p>

AREE DI SUPPORTO AL PtOF
B3 AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti

<p>9 docenti + animatore digitale e ATI</p>	<p>TEAM ESPERTI DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE –COMUNICAZIONE e SITO WEB</p> <p><u>Raccordo con:</u> Commissione indicazioni nazionali Docenti FS DSGA</p>	<p>Incarico di docente Referente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio e proposte di miglioramento alla Comunicazione interna - Presidio e proposte di miglioramento nella Comunicazione con l'esterno - Presidio, gestione e aggiornamento periodico e tempestivo del sito web di Istituto come da circolare interna n. 29/2023 del 5/10/2023 - Aggiornamento e implementazione dell'area pubblica e riservata del sito, in accordo con il dirigente: - Cura della pubblicazione della documentazione interna in formato digitale - aree riservate: comunicazione, formazione, verbalizzazione e ogni documentazione di interesse per la comunità professionale - Pubblicazione di iniziative, eventi, informazioni, documenti concordate/ su mandato del Dirigente scolastico e/o del DSGA - Linee guida al CdD su modalità di predisposizione dei documenti in formato digitale, in accordo con funzione strumentale PtOF - Sviluppo del PNSD di istituto in accordo con animatore digitale: - Linee guida DDI - Disseminazione competenze sull'uso consapevole delle TIC - Promozione della digitalizzazione delle biblioteche scolastiche - Proposte di acquisti per migliorare/implementare le tecnologie in istituto - consulenza sull'uso risorse digitali - Regolamento interno per l'uso dei dispositivi digitali e di prevenzione al cyberbullismo. - Netiquette - Proposte di formazione al personale scolastico - Collaborazione all'aggiornamento dell'inventario - Custodia materiale informatico (atelier e aula pc plesso di pertinenza) inventariato affidato in sub-consegna <p>PdM: 5,6</p>
--	---	--------------------------------------	--

6 docenti	<p>INTEGRAZIONE e INCLUSIONE</p> <p><u>Raccordi con:</u> Docenti coordinatori e FS Gruppo psicopedagogico Segreteria alunni Commissione continuità</p>	Incarico di Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del Piano annuale per l'inclusione dell'istituto - Cura dell'autovalutazione dei livelli di qualità dell'inclusione - Partecipazione a incontri di rete sui temi dell'inclusione e proposte di attività/ eventi - Attualizzazione dei documenti interni su base innovazione della legislazione scolastica - Coordinamento linee guida interne per la corretta organizzazione dei GLIIS e GLO - Cura di linee guida per la gestione della documentazione interna connessa alla disabilità o altro BES, dei rapporti con Enti/Servizi e Famiglie, ivi compresa la costruzione di un dossier digitale da divulgare a tutti i team docenti - Coordinamento dei docenti di sostegno ai fini di una programmazione e progettazione educativa comune, multidisciplinare, inclusiva nelle sezioni e classi dell'istituto (GLIIS) - Accoglienza e supporto ai docenti assegnati su posto sostegno di nuovo arrivo in istituto. - Coordinamento dei servizi per gli alunni con disabilità - Cura di linee guida per la gestione della documentazione interna connessa ai bisogni educativi specifici e dei rapporti con Enti/Servizi e Famiglie - Formazione docenti di nuovo arrivo - Proposte al dirigente scolastico per l'utilizzo delle risorse umane e materiali per l'integrazione di alunni con disabilità - Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti a innovazione didattica e gestione dell'inclusione - Coordinamento delle attività di sostegno attivate nelle sezioni e classi con alunni disabili o con altro BES dell'istituto, ivi compresi i rapporti con i servizi - Cura della documentazione interna all'istituto e delle rilevazioni periodiche sulla disabilità e sui BES esterne (istanza ai fini dell'Organico di sostegno, ISTAT, affini) e interne (autovalutazione) - Sostituzione dei docenti di sostegno assenti - Partecipazione alla commissione formazioni classi - Consulenza ai team docenti per la redazione dei PDP per alunni con altro BES - Consulenza in materia di inclusione e di promozione di "metodo di studio" ai team docenti in raccordo con il gruppo psicopedagogico - Disseminazione al CdD delle competenze acquisite sull'inclusione <p>PdM: 1.e, 1.g8, 9</p>
1 docente	POLO R.E.S.	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progetto Polo R.E.S. - Partecipazione a Rete di scuole "non uno di meno" - Coordinamento progetto per l'utilizzo dell'aula multisensoriale - Coordinamento GdL Polo R.E.S. - Informazione/ formazione docenti di nuovo arrivo <p>PdM: 1.e, 1.g8, 9</p>
Docenti di sostegno di sc. Infanzia e I ciclo 1	INCLUSIONE	G.L.I. per l'integrazione e per l'inclusione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto ai docenti con Funzione Strumentale Integrazione e Inclusione nella realizzazione del Piano per l'inclusione: - Coordinamento delle attività per l'integrazione scolastica/ inclusione nelle classi-sezioni di specifico riferimento - Cura della documentazione interna connessa alla disabilità, dei rapporti con Enti/Servizi e Famiglie - Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative per l'inclusione <p>PdM: 1.a, 1.b, 1.e, 1l</p>

<p>2 docenti</p>	<p>PREVENZIONE del DISAGIO/ INSUCCESSO SCOL./ DISPERSIONE e ED. ALLA SALUTE, ED. ALLA CITTADINANZA</p> <p><u>Raccordi con:</u> Docenti coordinatori e FS Consulenza psicopedagogica ALPIM Segreteria alunni</p>	<p>Incarico di Funzione Strumentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla frequenza scolastica, prevenzione del disagio e della dispersione, promozione della cittadinanza, ed. alla salute - Coordinamento dei progetti volti a prevenire l'insuccesso scolastico, contrastare la povertà educativa e promuovere un clima scolastico positivo - Coordinamento dei servizi per gli studenti in situazione di disagio e/o a rischio insuccesso scolastico/ dispersione (progetto connessioni educative, Dialoghi, Sportello-tutoraggio, ecc.) - Promozione di azioni a supporto della <i>comfort zone emotiva</i> - Consulenza ai team docenti/ gruppi alunni sui temi di interesse - Formazione docenti di nuovo arrivo - disseminazione delle iniziative interne e individuazione dei bisogni formativi del CdD - Coordinamento di: <ul style="list-style-type: none"> - gruppo "comunicazione dialogica/ sicurascuola" - CdR 5c. -ALPIM e (eventuali) altri enti/ associazioni coinvolte - Cura della documentazione, del monitoraggio e della valutazione delle aree di interesse <p>PdM: 1.e, 1.g8, 9</p>
<p>Docenti (docenti esperti e docenti componenti del Dipartimento di Cittadinanza)</p> <p>Facilitatori Esperti: 9 docenti Contribuiscono inoltre: Facilitatori esperti: 3 docenti Facilitatori Culturali: 8 docenti</p>	<p>SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO DI CITTADINANZA, PRATICHE DIALOGICHE e SUPPORTO ALLA FACILITAZIONE DELLE RIUNIONI COLLEGIALI</p> <p><u>Raccordi con:</u> Docenti coordinatori e FS</p>	<p>Incarico di partecipazione al GdL "comunicazione dialogica/ rete SICURASCUOLA"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio delle attività di cittadinanza: - Coordinamento delle attività e supporto al Progetto sperimentale di cittadinanza/educazione civica - Coordinamento della sperimentazione di cittadinanza – curriculum ed. civica - supporto ai progetti in rete e alla trasformazione della scuola in comunità dialogica. - Disseminazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi formativi di Rete - diffusione del ricorso alle pratiche dialogiche con alunni e famiglie - organizzazione e facilitazione degli incontri dialogici in istituto -rappresentazione dell'istituto in rete Sicurascuola, partecipazione a eventi/azioni della rete -rappresentazione dell'istituto in rete scuole dialogiche -supporto alle attività realizzate nell'ambito delle pratiche dialogiche - Facilitazione degli incontri collegiali e dei gruppi di lavoro con il ricorso alle pratiche dialogiche - Sviluppo del progetto "educazione diffusa" in collaborazione con rete scuole dialogiche <p>PdM:1.1, 5, 6</p>

<p>13 docenti (1 coordinatore)</p>	<p>CONTINUITA'</p> <p><i>Raccordi con:</i> Segreteria alunni Docenti coordinatori e FS</p>	<p>Incarico di partecipazione a Commissione CONTINUITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività di continuità: - Proposte al Dirigente scolastico in tema di continuità verticale e predisposizione di un piano interno - Cura e divulgazione della documentazione interna per la conoscenza degli alunni esordienti - Pianificazione incontri collegiali di continuità - Coordinamento: - azioni: laboratori, <i>Open Day</i>, progetti <i>peer to peer</i>... - docenti delle classi I e V primarie ai fini della attività di continuità scuole infanzie/ primarie - Presidio iter domande di iscrizione e, dove necessario, attivazione delle opportune azioni di supporto o consulenza - Organizzazione dell'evento "la scuola in piazza" e delle attività ivi connesse - Rappresentanza dell'Istituto agli incontri di continuità sul territorio: <p>PdM: 1.c, 1.I, 5</p>
<p>2 docenti</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p><i>Raccordi con:</i> referenti continuità coordinatori CdC classi terze FS inclusione e disagio Segreteria alunni Municipio Alpim</p>	<p>Incarico di Funzione Strumentale</p>	<p>Gestione progetto di orientamento di istituto La finestra sul futuro con attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione delle attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola di futura frequenza: - Cura e divulgazione documentazione proveniente dal territorio - Consulenza ai Consigli di classe e al Collegio dei Docenti su didattica orientativa - Aggiornamento modelli e linee guida interne - Pianificazione delle visite alle scuole e allestimento laboratori orientativi interni ed esterni (classi II e III), ivi comprese attività seminariali dedicate con la partecipazione di ex studenti/ studenti del II ciclo - Presidio iter domande di iscrizione e, dove necessario, attivazione delle opportune azioni di supporto - Partecipazione alle attività di rete per l'orientamento (capofila IC Albaro) - Progettazione in rete di un sistema di rilevazione dei risultati a distanza in raccordo con il NIV - Didattica orientativa finalizzata alla scelta della I2 nella secondaria di I grado <p>PdM: 1.a, 1.f, 1.e, 1l</p>
<p>4 docenti</p>	<p>CSS</p> <p><i>Raccordi con:</i> docenti coordinatori</p>		<p>Coordinamento delle attività sportive del CSS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-progettazione attività sportive di istituto compatibili con la concomitanza della pandemia - Attività propedeutiche per la scuola primaria - Progetto sport <p>1.1.g, 4.b, 6, 8</p>
<p>Secondo necessità: docenti educatori ALPIM</p> <p>Coordinano docenti con FS Disagio</p>	<p>SPORTELLLO</p> <p><i>Raccordi con:</i> Gruppo psicopedagogico</p>	<p>Incarico di Tutor alunni per aiuto nello studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutoraggio v.so piccoli gruppi di alunni - Tutoraggio Metodo di studio - Tutoraggio aiuto nei compiti - Tutoraggio uso risorse digitali - Consulenza (a richiesta dell'alunno) su unità di apprendimento <p>1.1.g, 4.b, 6, 8</p>
<p>AREE DI SUPPORTO AL PtOF</p> <p>B4 AREA 4 Raccordo con il territorio</p>			

2 docenti	TERRITORIO <u>Raccordi con:</u> FS PtOF DS e DSGA Municipio IV Terzo settore	Incarico di docente referente	- Supporto ai docenti referenti di progetto nella gestione delle relazioni con le Reti di scopo e di Ambito GE 3 e con Enti/ Associazioni sul Territorio - Coordinamento delle azioni di rete connesse ai progetti trasversali di istituto (Arte Giovani, Periferie creative, Piano estate, Robotica), eventi (festa del libro, mi illumino di meno, la scuola in piazza, Concerti ecc) - Coordinamento attività in orario extracurricolare (laboratori) indirizzate agli studenti a cura di esperti esterni a supporto dell'utenza: pre-scuola, utilizzo impianti sportivi e laboratori di approfondimento. - Organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne, - Ricerca di sponsor (1) PdM: 1.a, 1.b, 1.e, 1l, 7a
1 docente		Mobility Management	Promozione degli stili di vita corretti in istituto, con riferimento, in particolare, ai progetti pedibus e bicibus · Organizzazione di eventi di sensibilizzazione ai temi del clima e della sicurezza stradale in raccordo con il Dipartimento di cittadinanza · Ideazione, di concerto con i coordinatori di plesso e i genitori rappresentanti, di un piano di spostamento casa-scuola · Raccordo con mobility manager d'Area e con aziende del trasporto urbano e extraurbano ai fini della costruzione di un piano orario sostenibile per gli studenti · Raccordo con le società sportive del territorio ai fini della condivisione di orari degli allenamenti compatibili con l'orario scolastico PdM: 1.a, 1.b, 1.e, 1l, 7a

¹incarico non retribuito con il MOF

Attività comuni a tutti i docenti con incarico nelle 4 aree di supporto al PtOF:

Verbalizzazione delle riunioni (5)

Cura della documentazione delle attività svolte.

Cura della disseminazione delle competenze acquisite.

Informazione/ formazione ai nuovi docenti

C) AREA SICUREZZA

UNITA' PERSONALE	SETTORE DI COMPETENZA	INCARICO/ GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE	AZIONI (AREA P.D.M.)
1 esterno Ing. E. Gerbotto	RSPP ²	COMMISSIONE COVID	Attuazione Dlgs. 81 e Normativa di contenimento del contagio /protocollo sicurezza interno Formazione
1 docente	ASPP e REFERENTE COVID	COMMISSIONE COVID	Attuazione Dlgs. 81 e Normativa di contenimento del contagio /protocollo sicurezza interno Formazione
1 docente	RLS ¹	COMMISSIONE COVID	Attuazione Dlgs. 81 e Normativa di contenimento del contagio /protocollo sicurezza interno
Docenti coordinatori educativo-didattici di plesso	Preposti ¹	COMMISSIONE COVID E SQUADRA SICUREZZA	Attuazione Dlgs. 81 e Normativa di contenimento del contagio /protocollo sicurezza interno
Tutti i docenti e ATA formati	Antincendio ¹	SQUADRA SICUREZZA	Attuazione Dlgs. 81
Tutti i docenti e ATA formati	Primo soccorso ¹		Attuazione Dlgs. 81
Tutti i docenti e ATA formati	Utilizzo ¹ defibrillatore		Attuazione Dlgs. 81

¹incarico non retribuito

² personale esterno esperto non retribuito con il MOF

Attività comuni a tutti i docenti con incarico nelle 4 aree di supporto al PtOF:

Tenuta dei registri primo soccorso, antincendio, DAE.



ALLEGATO 3: PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE (PAI)

Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, il PAI “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

L'INCLUSIONE RIGUARDA LA GIUSTIZIA SOCIALE E I DIRITTI UMANI DI OGNI ALUNNO

“ Rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto.¹”

È un approccio educativo basato sui diritti sostenuto da valori fondamentali quali: uguaglianza, partecipazione e rispetto delle diversità che garantisce pari opportunità.

Includere significa:

- ✓ riconoscere, accettare, valorizzare e promuovere le differenze;
- ✓ rimuovere gli ostacoli che derivano dal concetto di salute o di diversità della persona;
- ✓ facilitare e ridurre le barriere dell'apprendimento ponendo l'accento sul contesto;
- ✓ potenziare le risorse esistenti in ciascuno;
- ✓ INCREMENTARE L'ACCESSO AL CURRICOLO PER PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI

GLI ALUNNI

- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tutta la scuola (insegnanti e vari operatori) deve essere coinvolta nel processo di inclusione come in una rete, la modalità di approccio deve basarsi non solo sugli obiettivi ma anche sulle relazioni, la scuola deve essere vissuta non solo come istituzione deputata all'apprendimento ma come comunità in cui ogni esperienza è educante, le attenzioni e le cure devono essere rivolte a tutti gli alunni e al personale scolastico al fine di facilitare il coinvolgimento di tutti e creare un clima empatico ed accogliente.

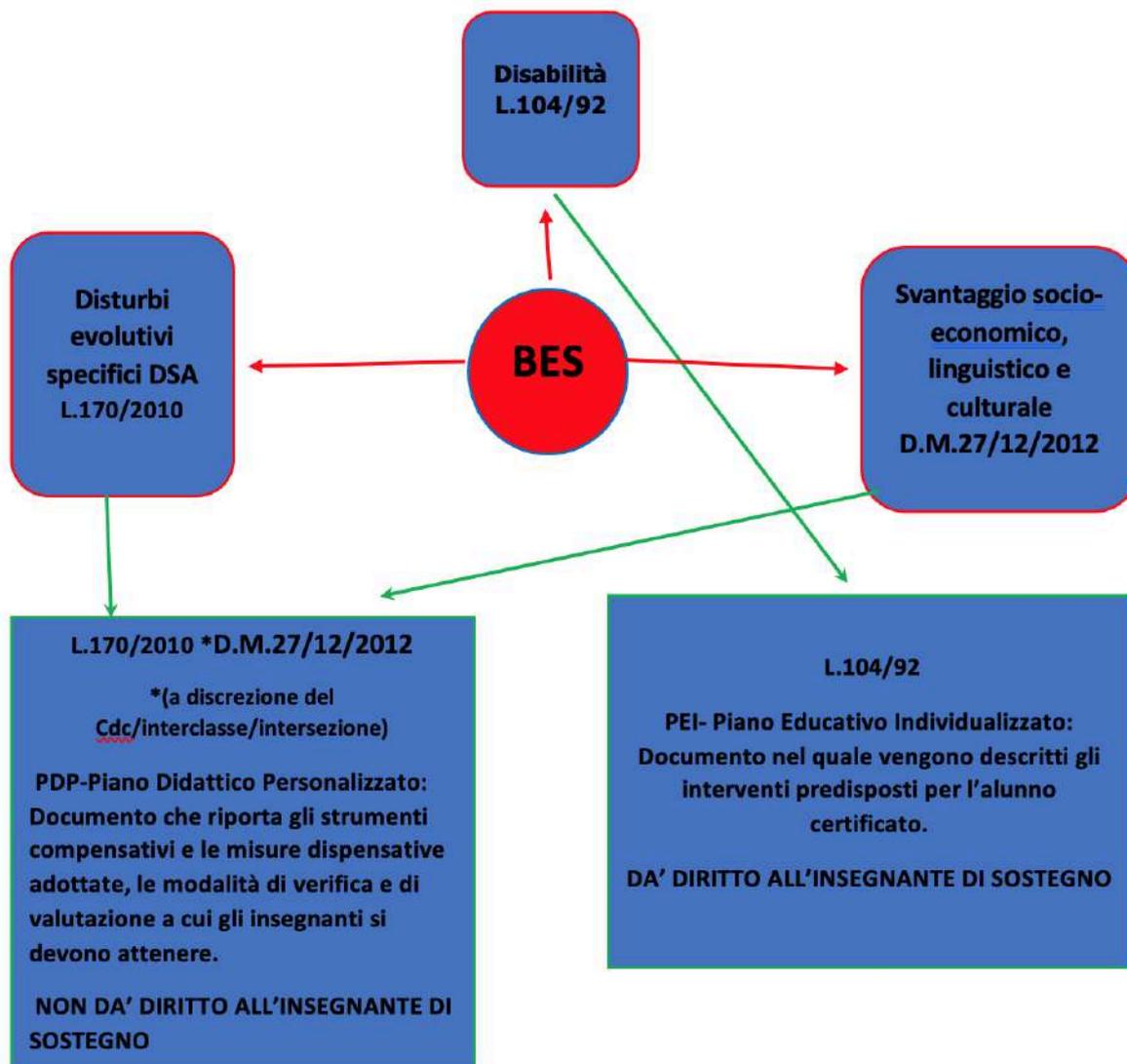
PARTE PRIMA: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

DESTINATARI DEL P.A.I.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Specifici: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e sono molti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

¹ T.Booth, M.Ainscow, *L'index per l'inclusione*, Erickson, Trento 2008



DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA: modula la didattica, i tempi, gli strumenti rispetto alle caratteristiche dell'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo classe con la finalità di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Piano Didattico Personalizzato: PDP

DIDATTICA PERSONALIZZATA: ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata alla specificità ed unicità dello studente a cui ci rivolgiamo.

Piano Educativo Individualizzato: PEI

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL P.A.I.

In ogni istituto è presente un gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

IL GLI È NOMINATO E PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO ED È COMPOSTO DA DOCENTI CURRICOLARI, DOCENTI DI SOSTEGNO E EVENTUALMENTE PERSONALE ATA, NONCHÉ DA SPECIALISTI DELLA ASL E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA. HA I SEGUENTI COMPITI:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti contitolari dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP
- fornire consulenza riguardo l'utilizzo e la gestione di risorse economiche e umane (proposta di assegnazione docenti ai vari PEI)
- definire le modalità di accoglienza e orientamento dei minori in situazione di difficoltà
- formulare proposte di formazione e aggiornamento del personale scolastico
- accogliere i docenti non specializzati

DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTEGRAZIONE E REFERENTI PER L'INCLUSIONE:

- ✓ collaborano con il Dirigente scolastico per creare un clima organizzativo inclusivo
- ✓ funzione di consulenza per i colleghi
- ✓ raccolgono e conservano la documentazione mappando gli allievi con bisogni educativi specifici
- ✓ tengono contatti con i servizi sanitari e con altri enti esterni all'Istituto

Il gruppo di lavoro operativo (GLO):

- Il GLO è composto dal team di docenti contitolari del consiglio di classe, interclasse, intersezione, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Partecipa alla stesura del PEI.

PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO ISTITUTO

COMFORT ZONE EMOTIVA:

- Ragazzi connessi(secondaria): prevenzione dispersione e elaborazione vissuti scolastici
- Sportello psicologico a richiesta
- Dialoghi (V primaria e secondaria): facilitatori in MNR
Attività di educazione alla cittadinanza
- Gruppi di Auto-mutuo Aiuto
- Gruppo di consulenza psicopedagogica: osservazione e attivazione risorse e strategie in supporto alle situazioni di difficoltà

- Aggiornamento costante del personale docente
- Condivisione e riflessione in team di questioni riguardanti il processo inclusivo e il clima scolastico
- Continuità didattico-educativa nel passaggio da un grado di scuola al successivo
- Valorizzazione delle risorse interne esistenti (in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.)
- Attività laboratoriali (Learning by doing)/Tutoring
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Curricolo verticale attento alle diversità e alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi
- Utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici
- Progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento

OBIETTIVI INCREMENTO DELL'INTEGRAZIONE

- Implementare la condivisione di buone prassi
- Documentare i progetti e le strategie utilizzate per il sostegno e l'inclusione
- Qualificare tutti gli insegnanti per interventi di sostegno diffuso
- Rendere accessibili e fruibili risorse, attrezzature e spazi
- Approfondire le proprie competenze professionali con attività formative
- Migliorare la strumentazione digitale



ALLEGATO 4: DETTAGLIO IMPEGNI FORMATIVI

In costruzione.



ALLEGATO 5: PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO
GENERALE	Gestione generale dell'istituto, decori, piccola manutenzione, adeguamento spazi a emergenza Covid-19	Dotazione ordinaria	5.000,00
AMMINISTRATIVA	Gestione amministrativa, assistenze tecnico-informatiche, acquisti materiale inventariabile	Funzionamento MIUR e avanzo anni pregresso	29.374,00

DIDATTICA	Aulisi, sussidi, TIC, per ambienti di apprendimento, spese di investimento, visite di istruzione e orientamento scolastico	Funzionamento MIUR e avanzo anni pregressi	21.949,22
FORMAZIONE	Realizzazione dei corsi previsti dal piano di formazione	Avanzo di amministrazione esercizi pregressi	22.160,00
PROGETTI di DIDATTICA INNOVATIVA/ LABORATORIALE	Docenza, acquisti (materiali e ausili), interventi esperti esterni, documentazione e monitoraggio	Finanziamenti MIUR avanzi e fondi da famiglie	90.288,40
DI PERSONALE	Funzionigramma	Fondo di Istituto	40.022,50
DI PERSONALE	Funzioni Strumentali	Fondo di Istituto	5.118,80
DI PERSONALE	Ampliamento Offerta Formativa	Fondo di Istituto	11.031,45
DI PERSONALE	Attività aggiuntive del personale ATA	Fondo di Istituto	15.673,00
DI PERSONALE	Incarichi specifici del personale ATA	Fondo di Istituto	3.520,26

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO
GENERALE	Gestione generale dell'istituto, decori, piccola manutenzione, spese per assistenza medico-sanitaria e consulenza ambienti di lavoro/ sicurezza	Avanzo amministrazione	9.620,98
AMMINISTRATIVA	Gestione amministrativa, assistenze tecnico-informatiche, acquisti materiale inventariabile, di consumo, spese per DPO, acquisti software per la digitalizzazione	Dotazione ordinaria e avanzo anni pregresso	20.205,49
DIDATTICA	Ausili, sussidi, TIC, spese di investimento	Dotazione ordinaria e avanzo anni pregressi	10.793,83

VIAGGI DI ISTRUZIONE	visite guidate e di istruzione deliberate dai Consigli	Da imprese e famiglie	700,00
ORIENTAMENTO	Azioni del PtOF	Fondi MIM	811,65
FORMAZIONE	Realizzazione dei corsi previsti dal piano di formazione	Dotazione ordinaria Da Imprese Avanzo di amministrazione esercizi pregressi	12,772,83
PROGETTI DEL PtOF	Docenza, acquisti (materiali e ausili), interventi esperti esterni, documentazione e monitoraggio, visite erasmus	Avanzi	56.200,68
DI PERSONALE	Funzionigramma	Fondo di Istituto	42.770,00
DI PERSONALE	Funzioni Strumentali	Fondo di Istituto	5.020,58
DI PERSONALE	Ampliamento Offerta Formativa	Fondo di Istituto	10.509,65
DI PERSONALE	Attività aggiuntive del personale ATA	Fondo di Istituto	16.195,00
DI PERSONALE	Incarichi specifici del personale ATA	Fondo di Istituto	3.520,5
DI PERSONALE	Miglioramento di Istituto Successo formativo e scolastico Innovazione didattica e tecnologica Responsabilità nel coordinamento	Fondo di Istituto	19.901

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

In attesa di conoscere i finanziamenti disponibili per gli anni successivi.



ALLEGATO 6: REGOLAMENTO DELL'I.C. MOLASSANA E PRATO

Il Regolamento d'Istituto dell'I.C. Molassana e Prato è consultabile sul sito <http://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/regolamento-d-istituto> dove possono essere scaricate le singole sezioni in versione pdf.



ALLEGATO 7: CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

DEROGHE

Considerando la possibilità che siano presenti situazioni particolari nelle quali non sarebbe opportuno né equo applicare i criteri di seguito riportati, il Collegio dei Docenti indica in quali situazioni (documentate) detti criteri potranno, a giudizio del Consiglio di classe, essere derogati:

- a) *alunni in situazioni di disagio in ambito sociale/sanitario segnalati o seguiti dai servizi;*
- b) *alunni stranieri di recente immigrazione per i quali a causa dell'età si ritenga dannosa la permanenza in una classe inferiore;*
- c) *alunni pluriripetenti per i quali siano già stata tentata ogni altra forma di recupero come dettagliatamente relazionato dal CdC.*

Paragrafo 1 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono ammessi alla classe successiva:

- gli alunni della SCUOLA SECONDARIA I GRADO che hanno frequentato per almeno i tre quarti del loro orario annuale (validazione anno scolastico);
- gli alunni della SCUOLA PRIMARIA e della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (questi ultimi se validato l'anno scolastico) che:
 - a) non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
 - b) presentano insufficienze in una o più discipline tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi.

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia tale situazione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Paragrafo 2 - NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate;

si farà riferimento ai seguenti criteri generali:

- 1) Nella SCUOLA PRIMARIA la non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni: per casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione all'unanimità.
- 2) Nella SCUOLA SECONDARIA I GRADO la non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni:
 - con adeguata motivazione;
 - con decisione a maggioranza (N.B. se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale);
 - in presenza di sanzione disciplinare che comporti l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi, secondo quanto previsto dal Regolamento);
 - in caso di frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
 - in presenza di insufficienze gravi tali da costituire pregiudizio per il successivo programma di studi.

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio e prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia segnando la telefonata sul registro dei fonogrammi.

Paragrafo 3 - AMMISSIONE ESAME di STATO conclusivo del I ciclo di istruzione

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i tre quarti del loro orario annuale e che:

- a) non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- b) presentano insufficienze in una o più discipline tali, però, da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;
- c) hanno svolto le prove nazionali Invalsi laddove previste.

A ciascun alunno ammesso all'esame di Stato, il C.d.C attribuisce un voto di ammissione, espresso in decimi (senza frazioni decimali) anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti:

- *cammino percorso rispetto alla situazione di ingresso nella scuola sec. di I grado;*
- *impegno, motivazione, strategie metacognitive, ruolo sociale, immagine di sé, consapevolezza e sensibilità al contesto dimostrati dall'alunno nel corso del triennio;*
- *partecipazione a progetti rilevanti previsti nel PtOF, ad attività di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà, a competizioni o concorsi nei quali l'alunno si sia distinto particolarmente.*

Paragrafo 4 - NON AMMISSIONE ESAME di STATO conclusivo del I ciclo di istruzione

Non sono ammessi all'esame di Stato:

- a) gli alunni che non hanno partecipato alle prove nazionali Invalsi laddove previste;
- b) gli alunni che hanno frequentato meno dei tre quarti del loro monte ore annuale;
- c) gli alunni con mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline con carenze tali da pregiudicare il successivo programma di studi;
- d) gli alunni incorsi nella sanzione, di competenza del Consiglio di Istituto, di esclusione dallo scrutinio.



ALLEGATO 8: DESCRITTORI DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA: I descrittori, suddivisi per ogni classe e per ogni quadrimestre, sono consultabili al link:

<https://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/2-non-categorizzato/1373-primaria-criteri-di-valutazione>

LIVELLO	DESCRITTORI I.C. MOLASSANA E PRATO
AVANZATO	L'a. ha acquisito conoscenze, linguaggi e strategie tali da risolvere situazioni varie e portare autonomamente a termine compiti in contesti differenziati e non abituali; utilizzando risorse fornite dal docente e reperite personalmente. Dimostra continuità e motivazione nel suo lavoro in ogni attività. Nelle dinamiche di gruppo agisce in modo responsabile e consapevole.
INTERMEDIO	L'a. ha acquisito conoscenze adeguate per portare a termine con sicurezza compiti in situazioni conosciute in autonomia, mostrando un impegno costante. Nella risoluzione di compiti non abituali utilizza risorse personali o fornite dal docente in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Collabora attivamente e in modo adeguato sia nei contesti di lavoro, sia in quelli relazionali.
BASE	L'a. ha acquisito conoscenze ed abilità di base che devono essere ancora potenziate. Nel portare a termine compiti conosciuti, presenta qualche incertezza sia sul piano della comprensione sia su quello della rielaborazione dei dati, attingendo alle risorse fornite dal docente. L'autonomia e l'impegno sono discontinui. Nei contesti relazionali di maggiore interesse collabora spontaneamente.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'a. ha raggiunto livelli essenziali di conoscenze che applica in contesti diversi in modo incerto. Il processo di rielaborazione personale e lo svolgimento di un compito avvengono sempre con il supporto dell'adulto. L'impegno è discontinuo, l'autonomia e la partecipazione sono occasionali. Nelle dinamiche di gruppo le relazioni sono sostenute dalla mediazione dell'adulto o dei compagni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

DESCRITTORI VOTI DI DISCIPLINA

FASCIA 9/10	<p>Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in modo personale e critico.</p> <p>Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti.</p> <p>Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione, sicurezza e autonomia.</p> <p>Usa con disinvoltura un codice elaborato.</p> <p>Riconosce e utilizza vari tipi di argomentazione.</p> <p>Applica i procedimenti induttivi e deduttivi con sicurezza e autonomia.</p>
FASCIA 7/8	<p>Possiede una buona conoscenza degli argomenti.</p> <p>Conosce e usa termini e concetti con correttezza.</p> <p>Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.</p> <p>Sa esprimersi con un codice elaborato.</p> <p>Riconosce e utilizza vari tipi di argomentazione.</p> <p>Applica in modo corretto i procedimenti induttivi e deduttivi.</p>
FASCIA 6	<p>Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti. Conosce e usa termini e concetti principali.</p> <p>Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti.</p> <p>Sa esprimersi con un codice generalmente appropriato. Riconosce e utilizza, a volte guidato, alcuni tipi di argomentazione.</p> <p>È in grado di applicare in modo abbastanza corretto semplici procedimenti induttivi e deduttivi.</p>
FASCIA 4/5	<p>Conosce gli argomenti in modo superficiale e approssimativo.</p> <p>Usa concetti e termini con imprecisioni e/o errori. Individua alcune tesi, confronta, contestualizza con imprecisioni.</p> <p>Comprende con difficoltà un codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.</p> <p>Si orienta con incertezza e/o difficoltà nei procedimenti induttivi e deduttivi.</p>



Indicazioni per il giudizio di comportamento basato sulle competenze in materia di cittadinanza, come da D. Lgs. 62/2017

Indicatori	Livello
<p>Ha un'adeguata considerazione di sé e delle proprie idee. È corretto nelle relazioni con i pari e gli adulti con i quali collabora per creare un clima positivo nella classe. Esprime in modo pertinente i suoi pensieri e ascolta quelli degli altri. È consapevole della necessità del rispetto delle regole per consolidare una buona convivenza civile. Utilizza e conserva con cura attrezzature, materiali scolastici propri e altrui e si mostra sempre rispettoso dell'ambiente.</p>	<p>Avanzato</p>
<p>Ha una discreta considerazione di sé e delle proprie idee. È generalmente corretto nelle relazioni con pari e adulti con i quali collabora. Esprime spesso in modo pertinente i suoi pensieri e ascolta quelli degli altri. Si attiene alle regole stabilite. È adeguato nella gestione del materiale e dei beni comuni e adotta comportamenti spesso rispettosi dell'ambiente.</p>	<p>Intermedio</p>
<p>Sta ancora maturando un'adeguata considerazione di sé e delle proprie idee. Nelle relazioni con i pari e con gli adulti assume un atteggiamento corretto se sostenuto. Sta imparando a esprimere i suoi pensieri e ad ascoltare quelli degli altri. Si attiene alle regole stabilite se incoraggiato dall'adulto. Utilizza e conserva attrezzature e materiali scolastici con modalità discontinua e poco organizzata.</p>	<p>Base</p>
<p>Inizia a maturare una considerazione di sé e delle proprie idee. Nelle relazioni con i pari e con gli adulti assume un atteggiamento non sempre corretto. Collabora solo con alcuni compagni, se sollecitato. Espone in modo inopportuno o poco adeguato i suoi pensieri e raramente ascolta quelli degli altri. Ha difficoltà a rispettare le regole condivise, anche se guidato, e nella gestione del materiale scolastico proprio ed altrui. Adotta comportamenti poco rispettosi dell'ambiente.</p>	<p>Iniziale</p>

ALLEGATO 10: DESCRITTORI del GIUDIZIO GLOBALE

Nel corso del quadrimestre/dell'anno scolastico

il percorso dell'alunno

- è stato brillante.
- ha evidenziato rilevanti progressi.
- ha evidenziato alcuni progressi.
- non ha evidenziato un sostanziale miglioramento.
- non ha evidenziato un'evoluzione positiva.

Ha frequentato in modo (regolare – non sempre regolare – saltuario)
evidenziando interesse e partecipazione

- critica e costruttiva
- costruttiva
- costante
- abbastanza costante
- discontinua
- selettiva
- passiva

nonché impegno

- costante e responsabile.
- produttivo.
- costante ma non sempre produttivo.
- discontinuo e/o selettivo.
- poco efficace e produttivo.
- scarso.

L'apprendimento globale risulta

- completo e approfondito
- completo
- buono
- abbastanza buono (ma con incertezze – ma settoriale – da consolidare)
- superficiale/parziale
- lacunoso/frammentario

Oppure (per risultati gravemente insufficienti o non valutabilità):

Non sono stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento previsti.

Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.

e presenta risultati particolarmente brillanti nell'area

- umanistica
- linguistica
- scientifico-tecnologica
- espressiva
- altro

e/o carenze nell'area

- umanistica.
- linguistica.
- scientifico-tecnologica.

- espressiva.
- altro.



ALLEGATO 11: GRIGLIA per la VALUTAZIONE FORMATIVA della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e INCLUSIVA

Indicatore 1 - Partecipazione e senso di responsabilità					
	Livelli				
Descrittori	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Frequenza e Puntualità (prende parte alle attività proposte)					
Rispetto della netiquette					
Motivazione					
Partecipazione (Partecipa attivamente, porta il proprio contributo personale)					
Indicatore 2 - Competenza nella relazione a distanza					
	Livelli				
Descrittori	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Competenza nella relazione con docenti (sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Competenza nella relazione con i compagni					

Collaborazione e condivisione (peer to peer, contributo personale a progetti collaborativi, disponibilità verso gli altri...)					
Indicatore 3 - Gestione informazioni e contenuti					
	Livelli				
Descrittori	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Acquisizione dei contenuti					
Organizzazione del lavoro					
Rielaborazione (utilizzo delle abilità e delle conoscenze, utilizzo degli strumenti proposti (forum, chat) e dei suggerimenti/ correzioni operate dal docente. Compatibilmente con l'età, partecipazione attiva al processo di correzione e autocorrezione,...)					
Produzione con interesse, cura, approfondimento di elaborati personali di vario genere (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione, produce elaborati e prodotti manuali)					
Indicatore 4 - Capacità comunicativa					
	Livelli				
Descrittori	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Efficacia del messaggio e correttezza termini (sia in ambito disciplinare sia di convivenza civile, utilizzo delle modalità di comunicazione sincrone e asincrone)					
Ascolto e confronto (rispetto dei turni e delle opinioni degli altri, capacità di argomentazione, disponibilità al confronto)					

Indicatore 5 - Utilizzo risorse digitali					
	Livelli				
	Discontinuo 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Autonomia nell'utilizzo delle risorse digitali (utilizzo degli strumenti di Gsuite via via proposti)					
Realizzazione di prodotti digitali					



ALLEGATO 12: PIANO EDUCATIVO DI COMUNITA' (Azioni già sperimentate nel PIANO SCUOLA ESTATE 2021): azioni RICOMINCIAMO E CAMMINIAMO INSIEME

“Ricominciamo & Camminiamo Insieme”

Progetto approvato dal Collegio dei Docenti in data 20/5/2021

e dal Consiglio di Istituto in data 25/5/2021

realizzabile compatibilmente con le risorse effettivamente assegnate

“Un tempo per vivere, un tempo per giocare, un tempo per studiare. La dimensione del tempo rappresenta una variabile decisiva per l'apprendimento, sia per favorire i diversi stili di studio dei ragazzi, sia per offrire una pluralità di stimoli e occasioni culturali...”

G. Cerini

Abstract

Si propongono azioni integrate di sostegno allo sviluppo della persona attraverso la già significativa collaborazione intercorsa tra Scuola, Municipio IV e Terzo Settore. L'avvio del Piano Scuola Estate è occasione per mettere a sistema le buone pratiche di rete sperimentate in questi anni con comuni azioni di contrasto alla povertà educativa, promozione della cittadinanza, sviluppo del Piano delle arti (cfr. PtOF); orientare gli accordi di rete verso un patto educativo di comunità per meglio rispondere ai bisogni emergenti e contrastare le nuove forme di povertà educativa.

Descrizione

Il progetto concorre a definire nel lungo periodo un **Patto educativo di comunità** per ottimizzare le risorse destinate al benessere dei minori e sostenere la cooperazione e la complementarità tra le professioni come strumenti di contrasto delle povertà educative e di risposta integrata alle nuove emergenze. Il Piano Scuola Estate qui proposto è quindi un primo passo verso la messa a sistema delle buone pratiche in atto.

Ha come **finalità** quelle di:

- Sostenere l'apprendimento degli alunni con azioni di rinforzo e potenziamento delle competenze di base, promuovendone la partecipazione e il protagonismo; di sviluppo delle loro attitudini, offrendo opportunità di orientamento e attivando processi centrati sul loro ruolo attivo e consapevole, facilitandone le potenzialità in situazione di svantaggio per superare la demotivazione.
- Rafforzare le competenze relazionali, sociali e civiche, implementando le relazioni interpersonali per sviluppare competenze sociali e civiche e rispondere al fabbisogno di offerte formative ed educative in periodo extrascolastico, in particolare per gli alunni che tendono a trascorrere molto tempo a casa da soli. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della cittadinanza, mediante il ricorso a metodologie di comunicazione dialogica e di didattica laboratoriale.
- Introdurre al nuovo anno scolastico con interventi di accoglienza, continuità, inclusione, orientamento e supporto ai bisogni specifici, co-progettati nella prospettiva dei progetti interni di *comfort zone* (cfr. PtOF).
- Promuovere azioni in coerenza con il PNSD (Azioni #15, #17, #18, #20) per: realizzare percorsi didattici facilmente replicabili in classe. Promuovere il ruolo del docente-facilitatore degli apprendimenti. Sostenere attività di *peer learning* e di scambi professionali. Rimuovere il pregiudizio di genere e ridurre il "confidence gap". Potenziare le competenze creative e digitali degli studenti. Promuovere scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di I grado.
- Orientare gli accordi di rete verso un patto educativo di comunità per meglio rispondere ai bisogni emergenti e contrastare le nuove forme di povertà educativa Coinvolgere attivamente le famiglie e la comunità.

Obiettivi di progetto, risultati attesi e indicatori di monitoraggio

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
Rafforzare le competenze relazionali	Favorire l'incontro e la collaborazione tra studenti di età/ classi diverse, attraverso didattica cooperativa e lavori di gruppo.
Rafforzare le competenze relazionali	Organizzare corsi e campus per gruppi di 12-15 alunni ciascuno incentrati su competenze trasversali e potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni
Rafforzare le competenze relazionali	Incentivare produzioni collettive (testi, video, performance...) su temi propri dell'educazione alla cittadinanza
Contrastare la povertà educativa	Potenziare le competenze logico-linguistiche degli studenti favorendo

	l'esercizio della lingua come strumento di relazione e di interpretazione della realtà
Contrastare la povertà educativa	Favorire la partecipazione ai laboratori di sostegno allo studio (antidispersione) e ai percorsi di orientamento e consulenza per studenti e familiari in difficoltà
Contrastare la povertà educativa	Contrastare la dispersione attraverso l'uso di tecnologie digitali che rendano gli studenti protagonisti attivi del sapere
Promuovere continuità e orientamento	Realizzare continuità verticale di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e orientamento verso il secondo ciclo di istruzione

Azioni

Laboratori antidispersione per il rinforzo e potenziamento delle competenze di base attraverso percorsi di sostegno allo studio e di educazione al saper essere:

- *Un ponte verso il nuovo anno*, dai docenti curricolari (fase III) per attuali classi I e II sec. I grado,
- *Continuità verso la scuola secondaria di I grado*, dai docenti primaria e secondaria di I grado (fase III) per attuali classi V primaria
- *Orientamento verso il secondo ciclo*, dai docenti curricolari (fase III) per attuali classi III scuola sec.

Laboratori creativi dedicati al mondo dell'arte e della cultura, all'educazione ambientale e alla sostenibilità:

- *Cicli ci incontri di ed. ambientale, attività artistico espressive e riciclo*, servizio in affidamento a terzo settore (fase I, II) per alunni dagli 8 ai 12 anni,
- *Lezioni di strumento e Musica d'insieme*, 1° edizione, da servizio in affidamento a terzo settore (fasi I, II, III) per studenti 8-13 anni,
 - *Chitarra*
 - *Tastiere*
 - *Percussioni e batteria*
 - *Musica d'insieme*

Laboratori teatrali, ognuno previsto per max. 3 edizioni, servizio in affidamento a terzo settore (fasi I, II, III):

- *Campus Gioca-teatro per bambini 5-7 anni*
- *Corso di teatro per Bambini 8-11 anni*
- *Corso di teatro per adolescenti 12-13 anni*

Le attività di teatro e musica, sospese a causa del Covid-19, sono parte del Piano triennale delle Arti- prog. Arte Giovani.

Competenze digitali

- *Campus minirobotica di un giorno*, servizio in affidamento a terzo settore (fasi I e III), per alunni sc. infanzia e primaria - n. 4 edizioni.

- *Campus robotica di quattro giorni*, servizio in affidamento a terzo settore (fasi I e III), per studenti di scuola secondaria di I grado – n. 4 edizioni.

Le attività sono orientate a fornire nozioni, competenze ed abilità riguardanti il *coding*, la robotica e la collaborazione su piattaforme digitali. Il lavoro di gruppo e la modalità di lavoro saranno finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali di base, al lavoro collaborativo e all'imparare facendo. I partecipanti costruiranno e programmeranno un semplice robot su ruote o cingoli e nella partecipazione ad attività di making e robotica)..

I campus possono essere integrati con:

- corso di coding con Scratch e i percorsi di Computer Science First di Google: p.e. narrazione (storytelling), musica, arte, sport, programmazione di giochi (classi IV-V primaria).
- Difesa contro le arti (digitali) oscure: come è fatta la rete, quali sono i pericoli, navigazione sicura, fact checking e fake news. Discussione degli argomenti, approfondimento dei vari argomenti da parte dei partecipanti, creazione di materiale cartaceo e multimediale per la diffusione nell'Istituto (scuola sec. di I grado).
- Creazione di app per dispositivi mobili con MIT App Inventor. Come si progetta una app, l'interfaccia grafica, il coding a blocchi, i sensori, la grafica.

Per ogni edizione di campus è prevista la partecipazione di più esperti di robotica educativa in qualità di docente e tutor per seguire gli alunni nel percorso formativo e curare gli aspetti organizzativi. L'attività laboratoriale in gruppo, l'incentivo a raggiungere uno scopo finale e a presentarlo in modo semplice agli altri partecipanti, l'utilizzo di una piattaforma collaborativa su *cloud* sono le metodologie utilizzate per coinvolgere i partecipanti e permettere l'acquisizione delle competenze previste. I gruppi saranno guidati dall'esperto fino al raggiungimento dello scopo. La valutazione del grado di raggiungimento delle competenze si basa sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai gruppi, qualità del materiale prodotto e analisi della presentazione dei risultati che ogni gruppo farà agli altri partecipanti. La produzione di prodotti digitali garantirà la replicabilità

Attività sportive di gruppo e individuali/ CSS:

- *Cavalchiamo le emozioni* (cfr PtOF), da docente esperto e servizio in affidamento a terzo settore e Club Ippico di Genova (fasi I, II, III), per alunni di scuola primaria e sec. di I grado

Attraverso il contatto con il cavallo, si intende promuovere negli alunni, anche disabili o con disagio sociale, le autonomie di base che amplificano e rafforzano sentimenti di autostima, consapevolezza emozionale, sicurezza e maturazione affettiva. Il progetto si articola in più fasi: conoscenza del cavallo e del suo ambiente di vita, avvicinamento e contatto con l'obiettivo di migliorare la micro e macro capacità manuale, sperimentare la condivisione delle regole utilizzate come mezzo di scambio, di comunicazione e di cooperazione, sviluppando attraverso il "learning by doing" competenze trasversali; esperienza diretta delle attività con il cavallo

- *Laboratorio di gioco danza e propedeutica* (cfr. PtOF, progetto *Arte Giovani*), servizio in affidamento a terzo settore (fasi I, II, III), per alunni in età 6-10 anni.

Attraverso la danza i bambini imparano a comunicare attraverso l'unicità del linguaggio corporeo. Le attività proposte concorrono a migliorare la concentrazione, l'attenzione e le capacità di apprendimento.

- *Atletica*

attività tradizionalmente attivata in istituto nell'ambito dei corsi facoltativi e sospesa a causa della pandemia.

Risorse professionali e partenariato: Nell'ambito di una pluriennale collaborazione scuola-extrascuola, Docenti e Esperti condividono e realizzano attività in grado di dare risposte ai plurali bisogni degli alunni e realizzare percorsi di inclusione digitale per studenti più esposti ai rischi di povertà educativa. La pandemia è stata affrontata valorizzando la sinergia già presente, sviluppando ulteriormente i rapporti di collaborazione e complementarietà delle esperienze e

delle competenze che scuola e territorio possono mettere in campo. Ciò ha favorito un impiego efficace delle risorse per: implementare-allestire ambienti funzionali all'apprendimento e riqualificare-innovare la didattica. Le esperienze maturate in rete suggeriscono di contrastare la povertà educativa e rispondere alle nuove emergenze hanno evidenziato l'importanza di mettere a sistema le buone pratiche e ricondurre gli accordi verso la definizione di un *Patto educativo di comunità* per: ottimizzare e valorizzare le risorse dedicate al benessere di bambini e adolescenti, in particolare dei più fragili; rispondere ai bisogni educativi; contrastare le povertà. Il Piano Scuola Estate diventa così occasione per pensare un sistema educativo integrato che impegni l'intera comunità territoriale in azioni coordinate e complementari di sostegno alla crescita della persona umana, al contempo concorrendo a sviluppare le capacità organizzative e collaborative di tutti i partner.

Metodo di lavoro Le attività qui presentate completano il PtOF alla luce dei bisogni emergenti rilevati nelle sedi collegiali: docenti e esperti operano in complementarietà. Il raccordo è garantito dalla condivisione del programma degli interventi, dallo scambio di informazioni docenti/ esperti e dalla verifica mensile tra la Dirigenza e i coordinatori degli enti partner. Il Piano è rivolto all'intera comunità scolastica. L'adesione è volontaria; i team docenti orientano gli alunni più fragili verso la frequenza dei laboratori rispondenti ai loro specifici bisogni. In caso di eccesso di domande, è data priorità alle fasce deboli in coerenza con le finalità del Piano scuola estate, recepito dal Consiglio di Istituto nella relativa delibera.

Il contesto La provenienza socio-economica degli studenti è disomogenea, codificata a livello medio-basso (indice ESCS). Il 9% degli alunni frequentanti è seguito dall'ATS. Il 6,5% degli alunni è di cittadinanza non italiana. L'incidenza degli alunni disabili (4,6%) o con altro BES (6,8%) ha avviato sperimentazioni interne sull'inclusività con ricaduta positiva su tutti gli alunni. Docenti e Operatori sociosanitari condividono l'idea di una crescente difficoltà degli adulti ad agire la propria responsabilità educativa e che tra i giovani sia marcata la carenza di progettualità. Sono numerosi i ragazzi che presentano difetti nell'area del saper essere. Le prove Invalsi evidenziano le lacune degli studenti che appaiono in difficoltà ad usare la lingua come strumento relazionale ed interpretativo del mondo materiale ed immateriale. Il fenomeno della povertà educativa interessa un numero consistente di famiglie; nei più giovani si manifesta come isolamento e carenza di motivazione alla vita scolastica e sociale, aspetti che si sono acuiti con l'insorgere della pandemia. Il progetto si propone quindi di allenare le capacità dei giovani di riflettere sul mondo e sulle relazioni e di proporre dei percorsi di responsabilità sociale ed ambientale che coinvolgano ragazzi ed adulti secondo un approccio esperienziale.

Previsione Spese

Utilizzare il punto (.) per i valori decimali

- a) acquisto di beni di consumo o di altre tipologie di beni strumentali alla realizzazione degli interventi
10.465
- b) affidamento di servizi di diversa natura: 19.931
- C liquidazione di compensi accessori al personale scolastico (sia docenti che personale ATA) eventualmente coinvolto nella progettazione e realizzazione delle iniziative 3.882,75

Totale 34.278,75



ALLEGATO 13: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: ESEMPI DI ALLESTIMENTO

[\(E-book consultabile cliccando qui\)](#)

PREMESSA

Il progetto formativo dell'I.C. Molassana e Prato, centrato sull'alunno e finalizzato a sostenere l'agency e a promuovere le autonomie, ha negli anni progettato l'organizzazione degli spazi e dei tempi per promuovere benessere e inclusione, sviluppare le potenzialità e orientare gli alunni verso la scoperta dei loro talenti. Aule ordinarie e laboratori sono pertanto stati pensati come ambienti flessibili, accoglienti, stimolanti, idonei alla relazione sociale e al lavoro cooperativo. I risultati in uscita evidenziano una buona acquisizione di metodo di studio personale e livelli di competenza nei diversi ambiti disciplinari medio alti (per un approfondimento si rinvia al PtOF di Istituto e al RAV).I bambini hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda e dagli stimoli che ricevono.

INDICE

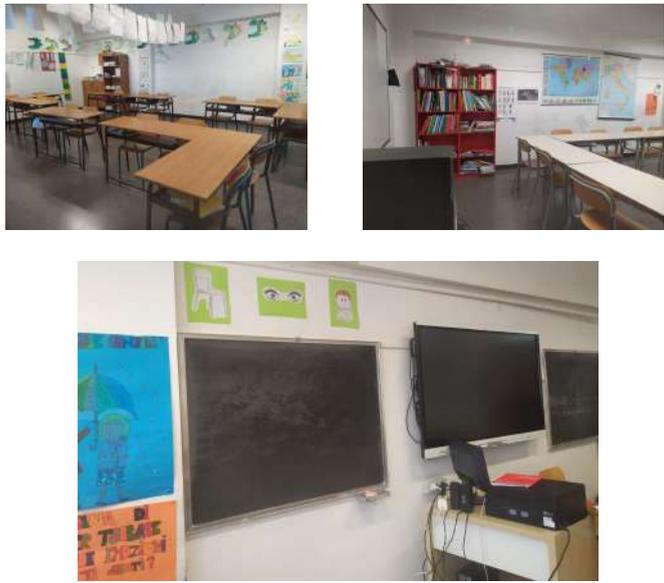
[1 Aule ordinarie](#)

[1.1 Note comuni ai tre plessi](#)

[2 Aule laboratorio](#)

1. AULE ORDINARIE

PLESSO – N. AULE	FOTO degli AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE
------------------	--------------------------------------	-------------

		
<p>Scuola Secondaria di I grado Molassana</p> <p>n. 12 classi di cui 4 a tempo prolungato</p>		<p>Classi I, II e III sec. I grado: aula con schermo interattivo/LIM+proiettore a soffitto, postazione PC, cattedra, lavagne in ardesia, 5 o più isole da 4 alunni ciascuna, armadietti per riporre libri e altro materiale scolastico.</p>
<p>ulteriori N. 2 Classi articolate per l'apprendimento della seconda lingua europea (necessaria aula grande per 31 alunni + 2 docenti)</p>		<p>Aule attrezzate per l'ascolto in lingue per la visione di video</p>
<p>Polo Risorse Educative Speciali (POLO R.E.S.) :</p> <p>n. 3 aule (1 accoglienza, 1</p>	<p>Aula accoglienza, Aula laboratorio (ospita alunni provenienti da sezioni e classi), Aula riposo</p>	<p>Attivo dall'1/9/2022, ricorre ad una pluralità di spazi specificatamente organizzati, molti dei quali condivisi con gli alunni dell'istituto (cfr. sezione laboratori). Gli spazi ad uso specifico del polo sono al momento tre: 1 aula per l'accoglienza, 1 per il riposo/ relax, 1 laboratorio per le attività</p>

<p>laboratorio, 1 riposo)</p>		<p>individualizzate e/o in piccolo gruppo. Sono utilizzati in condivisione con gli altri alunni dell'istituto per favorire la socializzazione.</p> <p>Gli ambienti, flessibili, favoriscono azioni di drammatizzazione, manualità, drammatizzazione, tecniche di contatto corporeo e stimolazione sensoriale</p>
-------------------------------	--	--

1.1 Note comuni ai tre plessi

<p>N. 3 AULE MORBIDE tutti i plessi</p>	<p>Nei plessi è presente elevata concentrazione di alunni disabili con gravità e questo ha reso necessario allestire 3 aule morbide facilmente raggiungibili. Di seguito si inserisce foto tipo delle aule, caratterizzate da rivestimento morbido di pareti e pavimenti:</p> 
--	---

<p>POLO R.E.S.</p>	<p>Attualmente l'edificio ha 2 servizi igienici per disabili, uno al piano terra (mensa) e uno al piano primo, quest'ultimo servito da acqua calda. Date le esigenze di assistenza agli alunni disabili gravi frequentanti l'istituto, è in programma (ufficio barriere architettoniche + ufficio diritto allo studio):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. allestimento di un servizio igienico per disabili gravi del Polo R.E.S. attiguo alle aule del Polo.
---------------------------	---

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Adeguamento di n. due servizi igienici già presenti in servizi per disabili ai piani secondo e terzo 3. Allestimento di un'aula sensoriale
<p>PALESTRA</p>	<p>La palestra attualmente in uso ha dimensioni ed è attrezzata per gare sportive. Gli attrezzi sportivi sono ospitati in due locali deposito adiacenti alla palestra. Può ospitare fino a 50 atleti. E' utilizzata dalla scuola per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. didattica curricolare con 2 ore settimanali di insegnamento ordinario di ed. motoria per le 10 classi di scuola primaria e le 12 di scuola sec. di I grado – frequentano anche gli alunni del Polo R.E.S.; formazione periodica per la scuola dell'infanzia 2. attività extracurricolare del Centro Sportivo Scolastico CSS 3. festa dello sport (evento dell'istituto con il coinvolgimento degli alunni anche degli altri plessi) <p>E' inoltre utilizzata dalle società sportive locali per attività in orario extracurricolare con tariffe agevolate/ gratuite per gli studenti dell'I.C. Molassana e Prato</p> 
<p>MENSA</p>	<p>I plessi condividono un refettorio che, in assenza di pandemia da Covid, consente l'erogazione del pranzo in tre turni da massimo 130 alunni + 10 docenti/ turno. Il locale mensa è insonorizzato e in questo modo consente la frequenza anche da parte degli alunni disabili sensibili al rumore. La scuola sec. di I grado fruisce del self-service a forte valenza educativa (è prevista l'estensione del self service alla scuola primaria). Poiché il locale è stato a inizio anno scolastico oggetto di intervento per adeguamento antincendio, non è al momento utilizzato come refettorio ma come spazio per riunioni/ assemblee scuola-genitori e per incontri seminari indirezati a più classi di alunni (p.e. nell'ambito del progetto orientamento).</p> 
<p>N. 2 AULE DOCENTI</p>	<p>Il plesso si avvale di n. 2 aule per i docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado. Le aule sono utilizzate per il ricevimento genitori, per la sosta dei docenti in attesa di entrare in aula, per la custodia di libri, verifiche e ogni altra documentazione utile alla progettazione didattica. Le aule sono frequentate fino a max 15 docenti e presentano n. 2 postazioni informatiche fisse più la possibilità di utilizzare altri device portatili. Di seguito foto aula docenti tipo.</p>

		
<p>BIBLIOTECHE</p> <p>Il plesso ha in dotazione 4 biblioteche e progetto "staccalibro"</p>	 <p>1) Una biblioteca per i docenti.</p>	<p>2) una piccola biblioteca per gli alunni di scuola dell'infanzia, attualmente in fase di riallestimento. La biblioteca, dismessa in epoca pandemica e rimossa prima dell'estate per consentire i lavori di adeguamento antincendio.</p>
	 <p>3) una biblioteca per gli alunni di scuola primaria</p>	 <p>4) Una biblioteca itinerante per gli alunni di scuola secondaria di I grado Molassana</p>

2 AULE LABORATORIO

LABORATORI – N. AULE	FOTO	DESCRIZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
<p>ATELIER CREATIVO DIGITALE (Bandi MIUR PNSD e PON)</p> <p>N. 2 LABORATORI</p>	<p>ATELIER SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Si sviluppano le attività di: <i>coding</i>, cortometraggi, robotica, podcast, radio, musica digitale.</p> <p>le attività nell'ambito dei percorsi di continuità e <i>peer tutoring</i> tra alunni dei tre plessi infanzia, primaria e secondaria di I grado.</p>

	 <p>LABORATORIO INFORMATICA SCUOLA PRIMARIA, in fase di riallestimento.</p> <p>Progetti del PtOF coordinati da Circoli di Ricerca tecnologia creativa, Cortometraggi, Radio e giornalino scolastico, Giochi matematici, Seconda lingua europea-CLIL..</p>	<p>scolastico, radio, scrittura creativa, musica digitale</p> <p>Le aule sono inoltre utilizzate per lo svolgimento delle Prove INVALSI CBT su piattaforma TAO.</p>
<p>LABORATORIO GIOCHI MOTORI</p> <p>Scuola infanzia, scuola primaria e Polo R.E.S.</p>	 <p>Progetti del PtOF coordinati dal Circoli di Ricerca Giochi motori</p>	<p>Ambiente morbido, accogliente e protetto. Gruppi misti di alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e di 6-7 anni della scuola primaria, svolgono insieme attività ludiche di coordinamento e sperimentazione corporea. Funziona inoltre come spazio di accoglienza e rilassamento per gli alunni della scuola dell'infanzia</p>
<p>LABORATORIO SCIENZE</p> <p>A servizio di tutti i plessi</p>		<p>Laboratorio con tavoli per esecuzione esperimenti; 2 armadi a vetri con ante scorrevoli per conservare vetreria, materiali vari e microscopi; lavandino con acqua corrente.</p>
<p>AULE DI MUSICA DI INSIEME</p>		

N. 2 AULE
(1 specializzata
per l'infanzia, 1
per il primo
ciclo)

Progetto per il potenziamento di percorsi sperimentali a indirizzo musicale nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Sono attivi indirizzi musicali sperimentali nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo.

Le due aule (1 per l'infanzia e una per il primo ciclo) sono specificatamente attrezzate e finalizzate ad integrare e arricchire l'educazione musicale obbligatoria con percorsi curriculari di pratica musicale laboratoriale indirizzati a tutti gli alunni

I laboratori coinvolgono tutti gli alunni 3-13 anni per 1h/ settimana e realizzano più eventi musicali nell'anno:

concerti per la scuola;

concerti per il territorio;

contributo musicale originale al laboratorio teatrale "ArteGiovani" (piano triennale delle arti).

SCUOLA DELL'INFANZIA



PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO



AULE DI MUSICA DI INSIEME

N. 2 AULE

(1 specializzata
per l'infanzia, 1
per il primo
ciclo)



Arti espressive- coordinato dal Circolo di Ricerca
ArteGiovani, progetto Musica di insieme 3-13 anni

<p>(1 specializzata per l'infanzia, 1 per il primo ciclo)</p>	 <p>es. di MURALES</p>  <p>Progetti coordinati dal Dipartimento delle Arti espressive</p>	
<p>LABORATORIO DI CUCINA</p> <p>A servizio di tutti i plessi</p>	 <p>Progetti coordinati dal Polo R.E.S.</p>	<p>Una cucina attrezzata (forni, piastra a induzione, bollitore, lavandino, frigorifero, banco da lavoro, stoviglie e pentole, postazioni) e funzionante, utilizzata come laboratorio di cucina e come luogo di "pausa e relax".</p>
<p>N. 4 LABORATORI POLIFUNZIONALI</p> <p>A servizio di tutti i plessi</p>	<p>atelier creativo-espressivo per l'infanzia</p> <p>Spazio biblioteca e lettura primaria</p> <p>Atelier per lettura e scrittura creativa primaria</p> <p>Laboratorio di inclusione e Metodo di studio secondaria di I grado</p>	<p>Sono spazi aperti e accessibili a tutti, in due casi delimitati nella parte perimetrale del corridoio da divani o postazioni morbide grazie ai quali, i bambini possono trovare una posizione comoda e piacevole per la lettura o l'ascolto di storie. I tavoli senza angoli e le sedie colorate rendono più piacevole l'ambiente. A tal fine, sono</p>



predisposti uno spazio morbido con materassini e/o poltrone. La struttura aperta e la loro posizione, si prestano anche per altri tipi di funzioni laboratoriali e didattiche dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato e/o lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi

Si realizzano inoltre: l'evento Festa del libro (giornata di scuola aperta al territorio in collaborazione con il Municipio e il Teatro); letture di *peer to peer* e continuità; metodo di studio e laboratorio dell'inclusione. La disposizione dei tavoli e degli arredi morbidi è adattabile ai bisogni emergenti e alle attività del momento.

<p>N. 6 POSTAZIONI PER LETTURA</p> <p>o PICCOLI GRUPPI DI LAVORO</p> <p>A servizio del I ciclo</p>		<p>Angoli attrezzati per lo studio o la lettura individuale, attività in piccolo gruppo, metodo di studio</p>
<p>ORTO DIDATTICO, CURA DELLE AREE VERDI + AIUOLE</p> <p>A servizio dei plessi</p>	 <p>Progetti coordinati da Polo R.E.S. Dipartimento di ed. civica.</p>	<p>Attività di continuità e orientamento anche in collaborazione con ANPI, Istituto Agrario Marsano e cooperative (progetti messa alla prova)</p>
<p>AULA ALL'APERTO</p> <p>A servizio dei plessi</p>		<p>n. 5 postazioni.</p> <p>Lezioni all'aperto e laboratori artistico espressivi, creativi, scientifici e di educazione civica.</p>

**N. 3 SPAZI
POLIFUNZION
ALI ESTERNI**

A servizio dei
plessi



**N. 3 SPAZI
POLIFUNZION
ALI ESTERNI**

A servizio dei
plessi



Spazi aperti attrezzati per:
giochi motori,
festa dello sport,
concerto di musica di insieme di fine
anno,
ballo di fine anno classi terze scuola
secondaria di I grado,
Festa del libro,
ed. motoria,
ed. ambientale,
ed. stradale...

Cfr. riquadro precedente

**STUDIO
PSICOLOGO**

A servizio dei
plessi (alunni,
docenti,
genitori)



Progetto "Connessioni educative" con ALPIM (fondazione S. Paolo) coordinato dai docenti FS disagio

Progetto di consulenza psicologica in collaborazione con ALPIM su finanziamento Fondazione San Paolo rivolto agli alunni, alle famiglie, al personale scolastico.



ALLEGATO 14: Procedura di valutazione per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Molassana e Prato, in data 11 maggio 2023, preso atto delle seguenti disposizioni ministeriali:

Nota informativa Miur del 7-2-2023

[Nota prot. 1865/2017](#)

[Nota prot. 312/2018](#)

[Nota prot. 7885/2018](#)

[Nota prot. 5772/2019](#)

D.M. [741](#) e [742](#) del 3/10/2017

[Decreto legislativo 59 del 2004](#) - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione

[Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, N. 89](#)

[Decreto ministeriale prot.n. 5669 dell'12 luglio 2011](#)

[Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#)

[DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263](#)

Disposizioni attuative della [Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010](#) - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

[Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009](#) - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1-9-2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

delibera

che lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2022-2023 avverrà in base ai criteri applicativi della normativa richiamata contenuti nel seguente documento.

AMMISSIONE ALL'ESAME di STATO

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'**ammissione all'esame di Stato** è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato** almeno **tre quarti** del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi** nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) **aver partecipato**, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**INVALSI**.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il **consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo.

A ciascun alunno ammesso all'esame di Stato, il C.d.C attribuirà un **voto di ammissione**, espresso in decimi anche inferiore al sei (nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) considerando il percorso scolastico triennale compiuto in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti (Art. 6, c 5, art. 8 D.L. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17):

- ® *cammino percorso rispetto alla situazione di ingresso nella scuola sec. di I grado;*
- ® *impegno, motivazione, strategie metacognitive, ruolo sociale, immagine di sé, consapevolezza e sensibilità al contesto dimostrati dall'alunno nel corso del triennio;*
- ® *eventuali attività di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà;*
- ® *partecipazione a competizioni o concorsi nei quali l'alunno si sia distinto particolarmente;*
- ® *partecipazione alle attività progettuali*

Il voto di ammissione, pertanto, deve essere deciso collegialmente dal Cdc con la consapevolezza che esso non deve derivare da una media aritmetica e che acquista un peso notevole (50%) in relazione all'esito finale.

LE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- ® **prova scritta relativa alle competenze di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- ® **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- ® **prova scritta**, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle **lingue straniere** studiate (DM 741/2017, articolo 9);
- ® **colloquio**, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Prova scritta d'italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che verrà proposta ai candidati: ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Durata della prova: 4 ore

Tipologia della prova:

- Traccia **A**: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- Traccia **B**: testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale sono fornite indicazioni di svolgimento;
- Traccia **C**: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le prove potranno essere strutturate in più parti.

Gli obiettivi: Saranno valutate le conoscenze e le abilità riguardanti: lettura, scrittura, riflessione sulla lingua.

La valutazione: La competenza di scrittura verrà accertata utilizzando la scheda di valutazione in uso per la disciplina, che prevede l'individuazione di cinque tratti per le tracce A e B e di due tratti per la traccia C, ciascuno dei quali dovrà essere valutato utilizzando i voti in decimi.

I punteggi conseguiti nei vari indicatori (espressi in decimi e trascritti sulle etichette adesive) verranno trasformati in base a coefficienti differenziati e poi sommati fra di loro per ottenere il voto globale, come indicato nella tabella che segue:

INDICATORI per traccia A e B	coefficiente moltiplicativo
1. Contenuti e organizzazione	0,36
2. Aderenza alla traccia	0,22
3. Grammatica e ortografia	0,20
4. Stile, registro e lessico	0,14
5. Impaginazione	0,08

INDICATORI per traccia C	coefficiente moltiplicativo
1. Comprensione scritta	0,50
2. Produzione scritta	0,50

Il voto globale, intero ed espresso in decimi, verrà inserito sul registro elettronico Spaggiari nella sezione *Esame10elode*.

Le competenze di lettura e riflessione sulla lingua, qualora richieste dalla tipologia di prova, verranno accertate mediante questionario a risposte chiuse e/o aperte.

Il punteggio assegnato al questionario, proporzionale al numero dei quesiti, concorrerà per il 50% al voto complessivo, formato per il restante 50% dal punteggio assegnato alla rielaborazione scritta richiesta.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Tale prova scritta accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggerà la traccia da proporre ai candidati.

Durata della prova: 3 ore

Tipologia della prova: La prova sarà articolata su alcuni quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. I quesiti toccheranno aspetti numerici, algebrici e geometrici senza trascurare nozioni elementari nel campo della probabilità e della statistica.

Saranno predisposte tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta

Tutti i candidati potranno usare la calcolatrice e le tavole numeriche quali strumenti di calcolo.

Gli obiettivi: Per quanto riguarda i quesiti di Matematica saranno valutate le conoscenze, le abilità e le competenze riguardanti:

- *Uso delle regole e capacità di calcolo:* saranno proposte alcune equazioni di 1° grado e un esercizio di probabilità e/o di statistica.
- *Impostazione e soluzione di problemi:* saranno proposti problemi sui solidi, con calcolo di area totale, volume, peso in contesti di realtà, partendo da richieste relative alla geometria piana e/o alla ricerca di punti sul piano cartesiano.

- *Individuazione di relazioni e lettura/costruzione grafici*: elementi di geometria analitica e lettura e/o costruzione di grafici.

La valutazione: La valutazione verrà effettuata utilizzando la seguente griglia:

INDICATORI			punti
1	Uso delle regole e capacità di calcolo	equazioni (30 punti)	40/100
		probabilità/statistica (10 punti)	
2	Impostazione e soluzione di problemi	geometria piana	30/100
		geometria solida	
3	Individuazione di relazioni; lettura e costruzione grafici	geometria analitica	30/100
		lettura grafici	

Per i punteggi parziali, da riportare sulle etichette adesive, si utilizzerà la seguente tabella di conversione in decimi:

punteggio in quarantesimi (indicatore 1)	punteggio in trentesimi (indicatori 2 e 3)	Voto in decimi
da 0 a 16	da 0 a 12	4
da 17 a 21	da 13 a 16	5
da 22 a 25	da 17 a 19	6
da 26 a 29	da 20 a 22	7
da 30 a 33	da 23 a 25	8
da 34 a 37	da 26 a 28	9
da 38 a 40	da 29 a 30	10

Dalla media aritmetica dei tre punteggi parziali si arriverà al voto unico, espresso con numero intero, da assegnare alla prova scritta di matematica e da riportare sul registro elettronico Spaggiari nella sezione *Esame 10elode*.

La prova scritta di lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese – spagnolo – tedesco) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ponderate sui due livelli di riferimento; nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La durata delle prove, da approvare in sede di riunione preliminare, sarà di 4 ore totali, 2 per lingua inglese, 2 per seconda lingua comunitaria con un intervallo di 15 minuti. Per i DSA sono previsti 15 minuti aggiuntivi per inglese e 15 per la seconda lingua.

I candidati potranno usare il dizionario bilingue.

Tipologia della prova

In ottemperanza a quanto scritto nell'art. 9 del DM 741/2017 verranno proposte tre tracce distinte della stessa tipologia: questionario/comprendimento del testo con domande/risposte a scelta multipla, vero/ falso, domande aperte e domande personali.

Il voto sarà unico come previsto dal D.M. 741/17, con una percentuale del 50% per inglese e 50% per le altre lingue comunitarie.

Griglia di correzione per la prova scritta di lingua inglese

Esercizio 1 (domande da 1 a 4)	Corretta o errata	1 punto		/4
Esercizio 2 (domande da 5 a 9)	Comprensione della risposta corretta	1 punto	/5	/10
	Correttezza lessicale e grammaticale (solo se la risposta è corretta)	1 punto	/5	
Esercizio 2 (domande 10 e 11)	Aderente alla richiesta	1 punto	/3	/6
	Uso lessico appropriato	1 punto	/3	
	Correttezza grammaticale	1 punto	/3	
Esercizio 3 (domande da 12 a 15)	Corretta o errata	1 punto		/4
Totale prova				/24

Tabella conversione del punteggio (inglese) in voto in decimi:

24 punti	10/10
22, 23 punti	9/10
19, 20, 21 punti	8/10
17, 18 punti	7/10
14, 15, 16 punti	6/10
12, 13 punti	5/10

da 0 a 11 punti	4/10
-----------------	-------------

Griglia di correzione per la prova scritta di seconda lingua comunitaria:

Esercizio 1	Corretta o errata	1 punto		/6
Esercizio 2 (domande da 1 a 8)	Comprensione della risposta corretta	1 punto	/8	/16
	Correttezza lessicale e grammaticale (solo se la risposta è corretta)	1 punto	/8	
Esercizio 2 (domande 9 e 10)	Aderenza alla richiesta	1 punto	/2	/8
	Uso lessico appropriato	1 punto	/2	
	Correttezza grammaticale	1 punto	/2	
	Rielaborazione personale	1 punto	/2	
Totale prova				/30

Tabella conversione del punteggio (seconda lingua comunitaria) in voto in decimi:

29, 30 punti	10/10
26, 27, 28 punti	9/10
23, 24, 25 punti	8/10
20, 21, 22 punti	7/10
17, 18, 19 punti	6/10
14, 15, 16 punti	5/10
0 a 13 punti	4/10

Il colloquio

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Tipologia della prova: Il colloquio prenderà spunto da una tematica di interesse dell'alunno; l'alunno potrà avvalersi degli strumenti che riterrà più opportuni per presentare una mappa che definisca i confini della parte introduttiva del colloquio.

La sottocommissione potrà proseguire il colloquio proponendo al candidato domande e/o materiali inerenti alla tematica scelta per sollecitare la capacità di argomentazione e di risoluzione di problemi, il pensiero critico-riflessivo, il collegamento organico fra le varie discipline di studio.

Il colloquio potrà proseguire anche in modo indipendente dalla tematica scelta, per mettere in evidenza il grado di preparazione del candidato.

Valutazione: La valutazione del colloquio sarà effettuata sulla base di sei indicatori; l'attribuzione dei punteggi a ciascuna voce sarà effettuata utilizzando la griglia di seguito riportata:

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggi o assegnati
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline del curricolo	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1	
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2	
	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3	
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza con padronanza i loro metodi.	4	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2	
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1	

maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2	
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica e competenza comunicativa nella lingua italiana	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	2	
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	3	
	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	4	
Competenza comunicativa nelle lingue straniere studiate	Coopera al raggiungimento dello scopo comunicativo in modo parziale	1	
	Coopera al raggiungimento dello scopo comunicativo in modo non del tutto appropriato	2	
	Coopera al raggiungimento dello scopo comunicativo in modo appropriato	3	
	Coopera al raggiungimento dello scopo comunicativo in modo preciso ed efficace	4	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva/ed. civica a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
Punteggio totale della prova			

Per arrivare al voto unico, espresso con numero intero, da assegnare al colloquio e da riportare sul registro elettronico Spaggiari nella sezione *Esame 10elode*, si utilizzerà la seguente tabella di conversione:

PUNTEGGIO (in ventiquattresimi)	VOTO IN DECIMI
da 0 a 6	4
da 7 a 13	5
da 14 a 15	6
da 16 a 17	7

da 18 a 20	8
da 21 a 22	9
da 23 a 24	10

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

Le sottocommissioni correggono e valutano le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali: l'utilizzo di una **scala di valori INTERI (da 4 a 10)** garantisce uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti in tutte le commissioni.

I voti relativi alle prove scritte e orali saranno calcolati utilizzando le griglie di valutazione preparate da ciascun Dipartimento e approvate dal Collegio dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per i candidati con disabilità l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: comportamento, discipline e attività svolte.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per i candidati con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

In sede di esame di Stato gli alunni con DSA possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALTRE SITUAZIONI DI ALUNNI CON BES

Per i candidati con altri BES, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 né della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per queste situazioni di alunni con BES, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste nella nota prot. 1865/2017.

VOTO FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede **IN DUE FASI:**

1. prima calcola la **MEDIA tra i voti delle tre prove scritte e del colloquio**, SENZA applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
2. poi procede a determinare il **VOTO FINALE**, che deriva dalla **MEDIA tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio:**

Il **voto finale**, così calcolato, viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i **candidati privatisti** la commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Per superare l'esame, **il voto finale deve essere pari o superiore a sei decimi**.

La **lode** è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione (anche questa proposta deve essere all'unanimità), in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi. Nello specifico - per garantire uniformità di giudizio - considerati i voti di ammissione, colloquio, scritto di italiano, scritto di matematica e scritto di lingue straniere, ogni sottocommissione potrà proporre la lode solo per gli alunni che avranno conseguito, come minimo, quattro 10/10 e un solo 9/10 nelle cinque valutazioni sopra citate.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale del II quadrimestre, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si concluderà entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

